

2025/2026

E- SPOMENICA MEMORIALE SCOLASTICO



Samira Laganis

Direttrice

2025/2026

BENVENUTA NUOVA DIRETTRICE!

Dal 18 agosto 2025 la nostra scuola inizia un nuovo capitolo: alla guida ci sarà la nuova direttrice Samira Laganis.

Le diamo un caloroso benvenuto e le auguriamo tanto successo in questo percorso, certi che con la sua energia e dedizione porterà nuove idee, entusiasmo e crescita per tutta la comunità scolastica.



BUIE

Samira Laganis arriva come nuova direttrice della Scuola elementare italiana "Edmondo De Amicis" di Buie, assieme alle periferiche di Verteneglio e Momiano, con un legame profondo e storico con l'istituzione che guida. Entrata a far parte della scuola nel 1998 come insegnante, ha dedicato decenni alla crescita dei suoi alunni, arricchendo il percorso scolastico con progetti locali, regionali e internazionali, collaborazioni e iniziative culturali. Oggi porta con sé esperienza, passione e uno sguardo attento, pronto a coniugare la valorizzazione delle tradizioni della Comunità nazionale italiana in Istria con l'apertura all'innovazione, alle nuove metodologie didattiche e ai progetti europei. La sua guida mira a costruire una scuola accogliente, stimolante e serena, dove ogni bambino possa sentirsi ascoltato, valorizzato e protagonista del proprio percorso educativo, in un equilibrio armonioso tra radici culturali e futuro. Oggi, come direttrice, porta con sé la saggezza di chi conosce a fondo la scuola e l'entusiasmo di chi sa guardare al futuro. La sua visione quindi fonde tradizione e innovazione, radici culturali e aperture internazionali, con l'obiettivo di costruire uno spazio dove ogni bambino possa crescere sereno, sentirsi valorizzato e vivere la propria identità con orgoglio. Come quotidiano abbiamo inaugurato questa nuova posizione attraverso un incontro con Samira Laganis, che ci ha condotto così nel cuore di una leadership attenta e lungimirante.

Direttrice Laganis, lei è appena stata insediata come nuova guida della scuola. Quali emozioni prova in questo momento?

"Provo una grande emozione, un senso di responsabilità. Sono orgogliosa di poter guidare un'istituzione che conosco bene e che porto nel cuore, e mi sento motivata a dare il massimo per i nostri alunni, i colleghi e le famiglie".

Ascoltare e osservare

Quali ruoli ha ricoperto finora, come descriverebbe il suo percorso fino a questo incarico e quanto conta per lei tornare qui ora come direttrice?

"Ho iniziato a far parte del collettivo della 'Edmondo De Amicis' nel 1998 come insegnante di classe. In questi ventisei anni ho lavorato con diverse generazioni di allievi, arricchendo il percorso scolastico con concorsi, progetti a livello regionale, europeo e internazionale, oltre a numerose uscite didattiche. Ho ricoperto diversi incarichi, tra cui coordinatrice dell'Attivo delle classi inferiori, presidente del Comitato scolastico, membro di commissioni ministeriali e della Commissione nazionale per le competizioni di lingua italiana. Dal 2018 partecipo anche al progetto regionale relativo alla storia del territorio. Ho sempre investito molto nella mia formazione professionale. Tornare oggi in questa scuola come direttrice per me è un grande onore e una responsabilità in quanto qui sono cresciuta professionalmente e personalmente, e ora desidero restituire con entusiasmo ed esperienza quanto ho ricevuto, contribuendo così alla crescita della scuola".

Orgogliosa di poter guidare un'istituzione che porta nel cuore, la nuova direttrice della SEI «Edmondo De Amicis», Samira Laganis, si sofferma pure sugli obiettivi che intende raggiungere nel corso del mandato appena iniziato



Samira Laganis

Armonia tra radici culturali e futuro



La sede della SEI 'Edmondo De Amicis'

Quali sono le sue priorità per i primi mesi di direzione?

"Nei primi mesi intendo innanzitutto ascoltare e osservare, in quanto conoscere da vicino i bisogni degli alunni, dei docenti e delle famiglie è fondamentale per poter pianificare con consapevolezza. Le mie priorità saranno garantire un clima sereno e collaborativo, valorizzare il lavoro del collettivo insegnante e rafforzare la comunicazione con i genitori. Parallelamente, desidero dare continuità ai progetti già avviati e individuare nuove opportunità formative che possano arricchire l'offerta educativa della scuola. Intendo mettere a disposizione la mia esperienza e la mia motivazione per guidare la SEI con responsabilità, apertura e spirito di squadra, valorizzando le risorse umane e culturali di cui disponiamo".

Migliorare le infrastrutture

Come pensa di coniugare tradizione e innovazione nella sua gestione?

"Ritengo fondamentale valorizzare la cultura e le tradizioni locali, inserendo nel curriculum scolastico progetti interdisciplinari dedicati alla

storia, alle tradizioni, alla musica e all'arte della CNI. Faccio parte con orgoglio di questa comunità e ne custodisco con passione la lingua, gli usi e i costumi, perché esserne parte è per me un grande onore. Allo stesso tempo, credo che la scuola debba aprirsi con entusiasmo all'innovazione: dalle nuove metodologie didattiche alle tecnologie digitali, fino ai progetti europei e internazionali che arricchiscono l'esperienza dei nostri alunni. Tradizione e innovazione, insieme, possono rendere la scuola un luogo vivo, radicato nel territorio ma proiettato verso il futuro".

Quali sono secondo lei le principali sfide che la scuola dovrà affrontare nei prossimi anni?

"Tra le principali sfide che la scuola dovrà affrontare nei prossimi anni vi è certamente la manutenzione e il miglioramento degli edifici scolastici, sia della sede centrale, sia delle strutture periferiche di Momiano e Verteneglio. È necessario intervenire sulla palestra, eliminare le infiltrazioni d'acqua, migliorare l'efficienza energetica e il comfort interno, sistemare gli spazi esterni e procedere a una

riverniciatura completa degli interni con materiali di qualità. Al contempo, intendiamo adeguare le attrezzature e gli spazi interni: acquistare strumenti utili per le aule come i climatizzatori, rinnovare la sala insegnanti, organizzare al meglio gli spazi e rendere più accogliente la stanza polivalente per colloqui e attività con gli alunni. Una sfida importante riguarda anche il mantenimento dei servizi per gli studenti, come i pulmini scolastici, garantendo trasporti sicuri ed efficienti. Tutto ciò richiederà un'attenta pianificazione e ricerca di fondi, con il sostegno della Regione istriana, dell'Unione Italiana, della Città di Buie, dei Comuni di Grisignana, Verteneglio, Portole e delle Comunità degli italiani presenti sul territorio, del Ministero della Scienza e dell'Istruzione, di alcuni volontari, sponsor e tutte le persone che ci aiutano per assicurare che la scuola diventi un ambiente sicuro, funzionale e accogliente per alunni, docenti e famiglie".

La dimensione italiana in Istria porta con sé una responsabilità culturale e identitaria particolare. In che modo intende valorizzarla con

i bambini e con la comunità?

"Valorizzare la dimensione italiana in Istria significa trasmettere ai bambini il senso di appartenenza alla nostra comunità, alla sua lingua, alla storia e alle tradizioni. Intendo farlo attraverso progetti interdisciplinari che coinvolgono storia, arte, musica e cultura locale, ma anche con iniziative pratiche, come laboratori, uscite didattiche e partecipazione a eventi culturali. Credo sia fondamentale che gli alunni non solo conoscano, ma anche vivano la propria identità culturale, sentendosi parte attiva della comunità. Allo stesso tempo, desidero rafforzare il legame con le famiglie e con l'intera comunità, promuovendo momenti di incontro, collaborazione e condivisione dei valori della nostra minoranza italiana".

Le caratteristiche ideali

Cosa le piacerebbe che gli alunni ricordassero di lei come direttrice?

"Mi piacerebbe che gli alunni mi ricordassero come una direttrice aperta e solare, capace di ascoltarli e vicina alle loro esigenze. Vorrei che mi vedessero come una persona disponibile, rispettosa e sempre pronta a dare una mano, affinché sentano la scuola come un luogo sereno, accogliente e stimolante".

Se dovesse descrivere la sua idea di "scuola ideale" in poche parole, quali userebbe?

"Una scuola ideale è un luogo in cui tutti si sentano a proprio agio, accolti e valorizzati". Con la sua esperienza, il suo entusiasmo e la sua dedizione, Samira Laganis incarna quindi il cuore pulsante della "Edmondo De Amicis". La sua guida promette di trasformare ogni sfida in opportunità, ogni progetto in crescita, ogni giorno scolastico in un'esperienza significativa per alunni, insegnanti e famiglie. In lei, la scuola ritrova non solo una direttrice, ma pure un punto di riferimento capace di unire tradizione, innovazione e senso di comunità, costruendo, con pazienza e passione, un futuro luminoso per tutti coloro che attraversano le sue porte.

Erika Barnaba

8 settembre – PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Gli alunni della prima classe sono:

sede centrale di Buie con capoclasse Dajana Krastić:

1. Altin Borna
2. Cinić Lea
3. Gorjan Amber
4. Jugovac Radman Mattias
5. Pucer Noa
6. Puhalj Nicolas
7. Ratoša Aurora



sezione periferica di Momiano con capoclasse Nina Crevatin:

1. Jozić Mateo
2. Majorsky Jan Michael



Sezione periferica di Verteneglio con capoclasse Emanuela Visintin Antonac:

1. Basaneže Emily
2. Bernobić Desiree
3. Krastić Giulia
4. Morina Erik



https://www.rtvsllo.si/rtv365/arhiv/175157768?s=tv_ita

«Edmondo de Amicis» con grande entusiasmo



ERIKA BARNABA

Gli alunni della sede periferica di Verteneglio



ERIKA BARNABA

Gli alunni della sede centrale di Buie



SEI MOMIANO

Gli alunni della SEI di Momiano

BUIE | Il nuovo anno scolastico si è aperto con entusiasmo pure alla Scuola elementare italiana "Edmondo De Amicis" di Buie e nelle sue sedi periferiche di Momiano e Verteneglio.

Nella sede centrale sono stati accolti sette alunni che hanno varcato per la prima volta la porta della scuola: Amber Gorjan, Borna Altin, Aurora Ratoša, Lea Cinić, Mattias Jugovac Radman, Noa Pucer e Nicolas Puhelj. La classe, composta da quattro maschi e tre femmine, è guidata con dedizione dalla maestra Dajana Krastić, che accompagnerà i piccoli nel loro nuovo cammino.

A Momiano i protagonisti del primo giorno sono stati Mateo Jozić e Ian Michael Majorski, seguiti con attenzione e cura dalla loro insegnante Nina Crevatin. A Verteneglio, invece, il suono della campanella ha segnato l'inizio del percorso scolastico per Emily Basaneže, Desiree Bernobic, Erik Morina e Giulia Krastić, accolti dalla maestra Emanuela Antonac Visintin. (eb)

Le altre classi sono:

- | | |
|-----------------------|--|
| sede centrale di Buie | II con 16 alunni, capoclasse Barbara Burić |
| | III con 18 alunni, capoclasse Milena Saina |
| | IV con 12 alunni, capoclasse Sara Trento Pavatić |
| | V con 17 alunni, capoclasse Lara Anđelić |
| | VI con 16 alunni, capoclasse Ivona Duras |
| | VIIa con 13 alunni, capoclasse Robi Škrinjar |

VIIb con 12 alunni, capoclasse Matija Benčić

VIIIa con 12 alunni, capoclasse Andrea Žužić

VIIIb con 11 alunni, capoclasse Andrea Sinožić

sezione periferica di Momiano II con 1 alunno, capoclasse Serena Kljajić

III con 3 alunni, capoclasse Serena Kljajić

IV con 3 alunni, capoclasse Nina Crevatin

sezione periferica di Verteneglio II con 1 alunna, capoclasse Sabina Žužić
Paoletić

III con 8 alunni, capoclasse Sabina Žužić
Paoletić

IV con 3 alunni, capoclasse Emanuela
Antonac Visintin

Quest'anno scolastico la nostra scuola conta 159 alunni.

8 settembre – GIORNATA DELLA CITTÀ DI BUIE

In occasione della giornata della Città di Buie, il sindaco Fabrizio Vižintin ha accolto gli alunni meritevoli della nostra scuola premiandoli per i risultati ottenuti durante il precedente anno scolastico.

Gli alunni che hanno ricevuto il premio sono:

- Stefan Altin: per essersi classificato al primo posto alla gara regionale di lotta greco-romana (mentore Erik Križanac)
- Ilaria Poniz Kozlović: per l'ottimo profitto durante tutto il percorso della scuola elementare
- Laura Buršić: per l'ottimo profitto durante tutto il percorso della scuola elementare
- Kevin Lisjak: per l'ottimo profitto durante tutto il percorso della scuola elementare
- Renee Štokovac: per l'ottimo profitto durante tutto il percorso della scuola elementare

- Ilaria Poniz Kozlović e Renee Štokovac per essersi classificate al secondo posto al concorso “In Histria Verba manent: l’Italiano, la Lingua, l’Identità” (mentori Andrea Sinožić e Antea Belli Biloslavo)

Sono stati premiati anche:

- La seconda classe per essersi classificata al secondo posto alla gara regionale "Sportski poligon Veli Jože" (mentore Milena Saina)
- La seconda classe per essersi classificata al primo posto al concorso internazionale della Regione Veneto in occasione della Giornata del Ricordo (mentore Milena Saina)

https://www.nasabujstina.com/vijesti_info/znanje-rad-i-talent-nagradjeni-u-bujama/20436

BUIE

Nella suggestiva cornice della sala cittadina, la Città di Buie ha celebrato ancora una volta il talento, l'impegno e la costanza dei propri giovani. Come da rito tradizionale che si rinnova con l'inizio dell'anno scolastico, nei giorni alle nostre spalle, il sindaco Fabrizio Vizintin ha consegnato i premi agli studenti che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, sottolineando come "ogni traguardo raggiunto sia frutto non solo di intelligenza e passione, ma anche di disciplina e spirito di squadra".

A ogni alunno eccellente è stato riconosciuto un premio di 60 euro, segno tangibile dell'attenzione dell'amministrazione verso chi si impegna nello studio e nello sport. Oltre ai singoli studenti, la Città ha voluto ringraziare anche le scuole che, con progetti e attività, hanno contribuito a innalzare il livello educativo e culturale della comunità. Ciascuno dei cinque istituti premiati ha ricevuto 100 euro per il potenziamento delle proprie attività.

È emerso come nella Scuola elementare italiana "Edmondo De Amicis" spiccano giovani come Stefan Altin, Ilaria Poniz Kozlović, Laura Buršić, Kevin Lisjak e Renee Štokovac, premiati per i risultati scolastici. La seconda classe, sotto la guida della maestra Milena Saina, ha ottenuto il secondo posto al poligono "Veli Jože" e il prestigioso primo premio al concorso internazionale della Regione Veneto "Giorno del Ricordo". Inoltre, grazie ai mentori Andrea Sinožić e Antea Belli Biloslavo, la squadra scolastica ha conquistato il secondo posto al concorso "In Histria Verba manent". La Scuola elementare "Mate Balota" ha brillato sia sul piano accademico che su quello sportivo. Gli studenti Jona



Una foto di gruppo a fine premiazione della SMSI "Leonardo Da Vinci"

Buie. Premiate le eccellenze scolastiche e sportive

Una festa che esalta il sapere e il talento

Miladinović, Rene Gombar, Roko Brala, Mateo Đurčević, Sofia Civitan, Eva Ostroški e Leon Pavelić hanno dimostrato eccellenza nello studio, mentre il coro scolastico, guidato dalla professoressa Deniza Gjini, ha conquistato il secondo posto a livello nazionale e il primo posto a livello provinciale. Sul fronte sportivo, la squadra maschile di lotta, con atleti come Amar Sijarić, Geri Šorac e Benjamin Vojić, ha conquistato il titolo provinciale, mentre la squadra femminile ha centrato un ottimo terzo posto.

Nella Scuola media superiore "Vladimir Gortan" il talento linguistico di Rasel Đurđević ha brillato con un terzo posto nazionale in lingua italiana e un primo posto provinciale in storia. La squadra della Croce rossa,

composta da cinque studenti, si è classificata seconda a livello interregionale, dimostrando non solo competenze teoriche, ma anche altruismo e prontezza. Importanti successi anche nello sport con il basket 3x3 maschile che ha raggiunto il podio con un terzo posto, mentre le ragazze della pallavolo su sabbia hanno conquistato la medaglia d'argento.

«Leonardo da Vinci», un vero trionfo

Nell'istituto professionale si è distinto Kristian Paradžiković, premiato per il suo impegno e i risultati raggiunti, esempio di dedizione e serietà.

Nella Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" un vero trionfo musicale e sportivo ha caratterizzato l'anno scolastico. Il prestigioso coro

giovane "Leonardo da Vinci", composto da ben 30 studenti quali Lucas Bajok, Serena Basanež, Nicholas Bauer, Iris Bazjak, Nikol Beletić, Carla Bernardis, Iris Brčić, Ea Maria Cerovac, Gabriel Cinić, Kevin Pierre Antonio Cino, Carlotta Coronica, Juraj Debeljuh, Francesca Garaj Denić, Mattea Glišić Rota, Sara Kraljević, Alex Labinjan, Nino Miškulin, Roko Nadal, Erin Paradinović, Nika Ponjavić, Matea Poropat, Eliza Radin, Lea Sain, Letizia Sironić, Deborah Šorgo, Alex Stabile, Roko Tanfara, Marco Zancola, Chiara Zdunić e Sara Želimorski, ha conquistato il primo posto al concorso provinciale e ha brillato anche a livello internazionale, vincendo il concorso "UNPLI Italia", confermando la scuola come

punto di riferimento culturale della comunità.

Sul fronte sportivo, i risultati non sono stati da meno. Nella staffetta 4x100 metri, la squadra formata da Oliver Livnjak, Alex Labinjan, Dominik Jugovac e Nicholas Modrušan ha centrato il primo posto, mentre il quartetto composto da Noel Bernić, Ivan Božić, Tadei Jacin e Oliver Vizintin ha ottenuto un brillante secondo posto. Le ragazze della squadra di pallavolo, Lara Bužecan Grando, Giorgia Dunis, Rebecca Huzjak, Lara Ivošević, Martina Poropat, Milena Savić, Renee Veznaver, Lana Zec e Sara Želimorski, hanno regalato grandi emozioni conquistando il primo posto, mentre i compagni della formazione maschile, Brando Damiani, Oscar Fattor Hlaj, Dominik Jugovac, Luka Kozlović, Alex Labinjan, Nicholas Modrušan, Roberto Radetić e Marco Zancola, hanno portato a casa un meritato terzo posto. A livello individuale, si segnalano ulteriori successi: Oliver Livnjak è risultato primo nel salto in lungo, seguito da Dominik Jugovac, che ha conquistato il terzo posto nella stessa disciplina; nel salto in alto, Nicholas Modrušan ha svettato al primo posto, mentre Nicholas Bauer ha ottenuto un prestigioso secondo posto. Nelle altre discipline, Nina Batalija si è classificata seconda nel tennistavole, mentre nel cross sono salite sul podio Lana Zec e Sara Calcina, entrambe al terzo posto.

La cerimonia è stata sia un momento di premiazione che una vera festa del sapere e dello sport. Il sindaco Vizintin ha ricordato come "il successo dei giovani rappresenti il futuro della città, perché dietro ogni premio c'è un esempio di tenacia e di speranza". Tra applausi e sorrisi, Buie ha dimostrato ancora una volta di credere nei propri ragazzi, ricordando a tutti che conoscenza, lavoro e talento sono le chiavi del domani. (eb)

9 settembre – UN NUOVO PULMINO PER I NOSTRI ALUNNI

Grazie al dono della Regione Istriana, abbiamo ricevuto un nuovo pulmino scolastico, un importante sostegno per garantire spostamenti sicuri e confortevoli ai nostri bambini. Presenti alla cerimonia: il presidente della Regione Istriana Boris Miletic, la vicepresidente della Regione Istriana Jessica Acquavita, il sindaco della Città di Buie Fabrizio Vižintin, l'assessora all'istruzione, allo sport e alla cultura tecnica della Regione Istriana Patricia Percan, la direttrice della Scuola elementare italiana "Edmondo De Amicis" Samira Laganis e il direttore della Osnovna škola Mate Balote di Buie Dražen Hinek.



Dopo la consegna ufficiale, abbiamo avuto l'onore di accogliere nella nostra scuola il presidente della Regione Istriana, la vicepresidente della Regione, l'assessora all'istruzione, allo sport e alla cultura tecnica e il preside della SMS Leonardo da Vinci di Buie, sign. Franko Gergoric.

A dare il benvenuto sono stati i dipendenti della scuola e i nostri sorridenti alunni, rendendo il momento ancora più speciale.

BUIE

L'anno scolastico inizia nel migliore dei modi per le due scuole elementari di Buie. Infatti, il secondo giorno di lezione il presidente della Regione istriana Boris Miletic ha consegnato le chiavi di due nuovi pulmini per il trasporto degli alunni alla direttrice della SEI "Edmondo De Amicis", Samira Laganis, e al preside della SE "Mate Balota", Dražen Hinek. Alla cerimonia erano presenti anche la vicepresidente della Regione, Jessica Acquavita, il sindaco della Città di Buie, Fabrizio Vižintin, e la responsabile dell'assessorato regionale all'istruzione, allo Sport e alla Cultura tecnica, Patricia Percan. Augurando un buon inizio del nuovo anno scolastico, Miletic ha espresso la propria soddisfazione per aver potuto consegnare i nuovi mezzi di trasporto. "La Regione istriana – ha dichiarato – ha stanziato i fondi e portato a termine la procedura di appalto pubblico, per un valore complessivo dei veicoli, comprensivo di tutte le spese, pari a 86.922,48 euro. Con l'acquisto di nuovi pulmini assicuriamo ai bambini un trasporto più sicuro, veloce e di qualità dalla scuola e verso quest'ultima, confermando così che l'istruzione continuerà a restare ai primi posti tra le nostre priorità", ha dichiarato il presidente Miletic.

BUIE Il presidente della Regione Boris Miletic ha consegnato le chiavi dei veicoli alle «Edmondo De Amicis» e «Mate Balota»

Donati due nuovi pulmini alle scuole elementari locali



Boris Miletic assieme al personale scolastico della SEI "Edmondo De Amicis" di Buie

La vicepresidente Acquavita ha sottolineato che la Regione, in quanto ente fondatore di queste scuole, dimostra di fare tutto il possibile per garantire loro le migliori condizioni di lavoro.

Un territorio particolare

"Sappiamo che l'area del Buiese è particolare e che molti alunni provengono da località più piccole e difficilmente accessibili, scarsamente collegate con il

trasporto pubblico urbano, per cui l'investimento era necessario per garantire a tutti la possibilità di frequentare le lezioni", ha dichiarato la vicepresidente, aggiungendo di sperare che il Ministero competente accolga le richieste di nuove assunzioni di personale mancante nelle scuole menzionate. Il sindaco Fabrizio Vižintin ha ringraziato la Regione e il presidente Miletic per l'acquisto

dei veicoli e ha aggiunto di credere che il Ministero terrà conto delle necessità di assunzione del personale scolastico. Ha giudicato ottima la collaborazione con la Regione istriana, sottolineando in particolare l'ampliamento e l'adattamento della Scuola media italiana "Leonardo da Vinci", così come gli investimenti nella Scuola elementare croata "Mate Balota".

Con parole di circostanza è intervenuta anche la responsabile dell'assessorato regionale menzionato, Patricia Percan, mentre ringraziamenti per i veicoli ricevuti sono arrivati dalla direttrice della SEI "Edmondo de Amicis", Samira Laganis, e dal preside della SE "Mate Balota", Dražen Hinek. Al termine della cerimonia di consegna dei mezzi pubblici il presidente della Regione Boris Miletic ha fatto tappa presso la SEI "Edmondo De Amicis", salutando il personale scolastico e augurando a tutti un anno scolastico di successo ricco di soddisfazioni. "A nome della nostra scuola, desidero esprimere la più sincera gratitudine alla Regione istriana e in particolare al presidente Boris Miletic per aver visitato la nostra istituzione, per me è stato un onore accoglierlo – ha commentato la preside Samira Laganis – Abbiamo discusso brevemente su quali siano le nostre esigenze attuali; la Regione istriana fa sempre fronte ai nostri bisogni, con una presenza assidua e un'ottima collaborazione, anche grazie all'assessore Patricia Percan, che fa da tramite. Tutti loro sono attenti alle esigenze delle famiglie e dei loro figli; è importante avere qualcuno che ci sostiene nei nostri progetti perché sappiamo che i bambini sono il nostro futuro".

Nicole Mišon

14 settembre – GIORNATA OLIMPICA

Il 14 settembre, per celebrare al meglio la Giornata olimpica che ricorre il 10 settembre, tutti gli alunni della nostra scuola hanno trascorso la mattinata a Canegra.

Tra tornei di calcio, tornei di beach volley, nuoto, tuffi, giochi da tavolo e tanta musica, gli alunni hanno approfittato di questa bella giornata per stare all'aria aperta.



17 settembre – CAMPIONATO REGIONALE DI NUOTO

Il 17 settembre si è svolto a Rovigno il Campionato regionale di nuoto e nella Gara maschile a squadre i nostri alunni Giovanni Kernjus, Liam Acquavita Kozlović, Stefan Altin e Matteo Budimir hanno ottenuto il terzo posto.

Inoltre, Giovanni e Liam hanno conquistato anche la medaglia nella categoria individuale.



19 settembre – EX TEMPORE IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL’UVA

Buie ha accolto con entusiasmo l’Ex Tempore di pittura dedicata ai bambini, che ha visto protagonisti i bambini della Scuola elementare italiana Cittanova, dell’Osnovna škola Mate Balote Buje, della Scuola elementare italiana Galileo Galilei Umago, della Scuola Edmondo De Amicis - Buie e degli asili Scuola d'infanzia Fregola Buie e Dječji vrtić Buje.

I bambini hanno trasformato la città in un grande laboratorio creativo a cielo aperto. Le loro opere hanno portato freschezza, spontaneità e un tocco di magia alle vie e piazze di Buie, dimostrando come l’arte sappia unire e far crescere.

Premiati della nostra scuola:

III classi

1° GABRIEL RISUENHO DE SOUZA

2° MIA PERNIĆ

IV classi

1° GAIA CIVITAN

2° LYA PUCER

3° DOMINIC SARDELIN

https://www.nasabujstina.com/vijesti_info/djecja-kreativnost-otvorila-119-dane-grozdja/20518



In attesa di scoprire i vincitori



Nell'aria dell'Upa



Disegnare all'ombra degli alberi

Giovani artisti nel cuore del centro storico



I premiati di quest'anno



Ai piedi del campanile



Artisti nella piazza Delle Erbe



I prescolari alla Corte di Mocor



Alla scoperta del centro storico

di Nicole Mison
BUIE

Per una mattina le calli, le corti e le piazze del centro storico di Buie risuonavano del vociare allegro dei bambini. Alunni delle classi terze e quarte e bimbi dell'asilo per alcune ore hanno salutato le aule scolastiche e hanno esplorato la città vecchia per scoprirne segreti e dettagli nascosti. Sono giorni di festa in quel di Buie, dove a farla da padrona è la Festa dell'uva, con i suoi ricchi appuntamenti per tutte le età. Tra questi c'è anche l'ormai tradizionale Ex-tempore organizzato dalla SEI "Edmondo De Amicis" assieme alla locale Università popolare aperta. Un momento che ha riunito piccoli artisti della scuola italiana buiese, della SEI "Galileo Galilei" di Umago, della SEI di Cittanova e della SE "Mate Balota" di Buie, assieme ai giovani ospiti della locale Scuola d'infanzia italiana "Fregola", i quali hanno partecipato alla rassegna pittorica fuori concorso. Ritrovo alle 8 del mattino e partenza alla scoperta degli storici stemmi cittadini sotto la guida esperta del connoisseur Marino Dussich. Una passeggiata nel cuore dell'abitato ad apprendere nozioni interessanti, scrutare dettagli e poi dare sfogo alla propria fantasia nel riprodurli su carta. La tecnica proposta quest'anno è stata quella del carboncino accostato al gesso bianco, che ha entusiasmato i

giovani partecipanti, intenti a pasticciare con le mani per creare sfumature, contrasti e ombreggiature. Li abbiamo cercati e scovati tra le viuzze e gli androni per farci raccontare la loro esperienza. I primi che abbiamo incontrato sono stati gli alunni della "De Amicis" in piazza della Libertà, intenti a disegnare sotto agli alberi nei pressi di San Leonardo. Thomas afferma di essere un esperto del carboncino, la prima volta che lo ha usato aveva solo 4 anni, per lui non è una novità, anzi è una tecnica che ama utilizzare. Emma, Mia e Gabriel lo sperimentano per la prima volta, mentre sono abituati a scrivere con il gesso alla lavagna, ma non sulla carta. "Stiamo disegnando gli stemmi delle famiglie di Buie, non li conosciamo, a parte il leone di Venezia che abbiamo già visto - raccontano gli alunni -. Diventeremo dei carboni, abbiamo tutte le mani nere", concludono con una battuta. Salendo verso il piazzale principale in piazza Delle Erbe troviamo altri allievi della "De Amicis" e della "Mate Balota" che ci indicano due scudi presenti sulle facciate degli edifici. "Ci stiamo divertendo molto, stiamo all'aria aperta, si ama tra amici e soprattutto non facciamo lezione - scherzano alcuni ragazzi -. Li c'è lo stemma della famiglia Molino, infatti, in mezzo c'è la

ruota del mulino da cui ha preso il nome".

Mattinata entusiasmante

In piazza San Servolo invece troviamo le scolaresche di Cittanova e Umago, con un alunno anche di Bassania e delle periferiche di Buie, quelle di Verteneglio e Momiano. Qui lo spazio è più grande, c'è chi si è sistemato all'ombra della vecchia scuola, chi sugli

A Buie è entrata nel vivo la celebrazione della Festa dell'uva. Tra gli appuntamenti più attesi, l'Ex-tempore dei bambini organizzato dalla locale UPA e dalla SEI «Edmondo De Amicis»

scalini del duomo e chi vicino all'imponente campanile. Nello spiazzo svettano ben tre leoni di San Marco, di ispirazione ai giovani artisti. Marta e Gabriel della terza di Cittanova sono entusiasti della mattinata: "Abbiamo disegnato e imparato che cosa sono gli stemmi - commentano -. È bello disegnare con il carboncino, anche se ci siamo sporcati le mani, vogliamo riprovarci". Anche per gli alunni di Umago e Bassania è stata un'esperienza bella e divertente. "Sono stata già a Buie, ma mai all'Ex-tempore, questa volta ho potuto dare sfogo alla fantasia - ci dice Times -. Ho scelto uno stemma che stava su una cisterna e mi sembrava semplice, ma allo

stesso tempo particolare". A lei si unisce Aurora che ha disegnato il leone marciano che si trova sulla facciata dell'ex scuola elementare: "L'ho scelto perché è fantasioso e inoltre mi piacciono molto gli animali". Finiti i disegni ci mostrano le mani pulite, ma ci assicurano ridendo che in corso d'opera queste erano nere nere, per fortuna sono stati preventivi e si sono portati dietro i fazzolettini umidi. Infine, nei pressi della chiesa parrocchiale, rifugiati nella Corte di Mocor, ci sono i prescolari del gruppo "Fratoline" di Momiano e quelli delle "Fritole" di Buie della SII "Fregola" che hanno dato sfogo alla propria fantasia riproducendo la cisterna e lo stemma che sta sull'arco d'ingresso, anche se i molti fiori all'interno dell'androne hanno catturato l'attenzione dei piccini, diventando parte dei loro capolavori. "A Buie ci sono all'incirca 30 stemmi di famiglie nobili e benestanti, a questi si aggiungono i tre leoni marciani e le epigrafi tombali nella chiesa della Madonna della Misericordia, dove sono seppelliti ben cinque vescovi con i loro emblemi araldici - spiega Marino Dussich -. Oltre che sui palazzi, gli scudi si possono trovare anche sulle cisterne, come nel caso della famiglia Tagliapietra detta Mocor".

I premiati

Tra divertimento, arte e qualche gioco è arrivato il momento delle tante attese premiazioni. A decretare i vincitori è stata la giuria composta da Slavica Oplanik, Elisa Piuca e Nina Martić. Un compito per niente facile: infatti, come ci hanno assicurato le tre giudici, i lavori erano tutti ottimi e a fare la differenza sono stati i dettagli. I riconoscimenti alle terze classi sono andati a Monica Benich e Gabriel Visintin. Nella medesima categoria al terzo posto si è classificata Aurora Benich, al secondo posto Mia Pernicé e al primo Gabriel De Souza, con la motivazione: "Il lavoro presenta buoni dettagli e linee pulite. La composizione è semplice e ben disposta nel formato". Mentre per le classi quarte i riconoscimenti sono stati consegnati a Korina Gorenac e ad Antonio Putinja. Sul terzo gradino del podio è salito Dominik Sardelin, al secondo posto si è classificata Iva Puer. Infine, per il primo premio è stato scelto il lavoro di Gaia Gvitan "per la base completamente riempita e il disegno completo, con luce e ombra uniformi". Alla premiazione erano presenti Loworka Lukani, direttrice dell'Upa di Buie, Samira Laganis, direttrice della SEI "Edmondo De Amicis", e Michela Altin, vicesindaca in quota CNI. Un ringraziamento speciale è andato agli insegnanti e alle educatrici che lavorano costantemente con bambini e a tutti coloro che hanno aiutato nell'organizzazione della manifestazione.

21 settembre – SFILATA ALLEGORICA IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL'UVA

La nostra scuola ha partecipato con entusiasmo alla sfilata allegorica della Festa dell'Uva, una tradizione cara e viva della comunità buiese.



23 settembre – RUKSAK (PUN) KULTURE

Oggi gli alunni delle I e II classi della sede centrale e delle scuole periferiche di Momiano e Verteneglio hanno avuto l'onore di partecipare a un bellissimo laboratorio di musica, ritmo e danza.

A ritmo di samba hanno conosciuto il Brasile, i balli tradizionali, i cibi e tante altre particolarità.

Ringraziamo Bossa Banda per la bellissima esperienza e il Ministero, tramite il progetto Ruksak (pun) kulture per averci fornito questa possibilità.



24 – 26 settembre – OMEGNA – PARCO DELLA FANTASIA DI GIANNI RODARI

Dal 24 al 26 settembre gli alunni Emma Markov, Samuel Pavatić e David Vorić, accompagnati dall'insegnante Andrea Sinožić, hanno partecipato all'uscita didattica a Omegna, città natale di Gianni Rodari.

Il 24 settembre, in mattinata, sono partiti alla volta di Omegna e dopo un lunghissimo viaggio, nel quale hanno già iniziato a socializzare con gli alunni delle altre scuole, sono arrivati in albergo in tempo per la cena.

Il 25 settembre, subito dopo aver fatto colazione, si sono diretti verso il Parco Della Fantasia di Gianni Rodari, dove si sono divisi in due gruppi.

Per prima cosa, i nostri alunni hanno visitato la città di Omegna, dopodiché si sono dati il cambio con l'altro gruppo e hanno scoperto il meraviglioso mondo di Gianni Rodari grazie al museo interattivo a lui dedicato.

Dopo il pranzo hanno partecipato a dei laboratori riguardanti il binomio fantastico e la creazione di storie.

Nel tardo pomeriggio hanno fatto un altro giro per la città accompagnati dalla loro insegnante e dopo una gustosa cena si sono diretti a teatro per assistere - e partecipare attivamente - allo spettacolo "C'era due volte il barone Lamberto".

Per chiudere in bellezza l'ultima giornata, i ragazzi hanno partecipato a una "caccia al tesoro" sull'Isola di San Giulio sul lago d'Orta. In mezzo alla Via del Silenzio hanno trovato la casa del barone Lamberto grazie a degli indizi molto specifici: una grande casa con un grande portone di legno con due battenti, una cantina e una soffitta.

Dopo il pranzo al Parco, sono tornati a casa, sfiniti ma molto contenti di questa bellissima esperienza che ha alimentato la loro fantasia.



26 settembre – GIORNATA INTEGRATIVA PER LA GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE NELLE CLASSI INFERIORI

Gli alunni hanno vissuto una giornata speciale all'insegna del tema: “Le lingue aprono i cuori e le menti”.

Per introdurre il tema di questa edizione, le insegnanti hanno letto a più voci il libro “La cosa più preziosa... la lingua”. Dopo la lettura, i bambini hanno svolto delle attività in palestra dedicate ai saluti.

Le classi hanno poi scoperto parole in varie lingue legate a saluti, amicizia, giochi, scuola e proverbi, realizzando cartelloni, disegni, installazioni con le bandiere e nuvole di parole al computer.

La giornata si è conclusa con la presentazione dei lavori. Tutti insieme hanno cantato una breve canzone dedicata ai saluti, ai giochi e all'amicizia e hanno ballato sulle note dell'Inno dell'European Day of Language: Voices of Europe.

Un'occasione unica per celebrare la diversità linguistica e culturale, ricordando che ogni lingua è un ponte che unisce i cuori.



<https://www.youtube.com/watch?v=3u42T1qio8w>

26 settembre – EX TEMPORE A GRISIGNANA

Anche quest'anno guidati da Leonida Bernetič Zelenko, gli alunni hanno trascorso una splendida mattinata nella città degli artisti, Grisignana.

Le nostre tre alunne Aurora, Nola e Petra hanno partecipato al Laboratorio artistico in occasione della trentesima edizione dell'Ex-tempore.

Anche quest'anno, il tema scelto è l'architettura grisignanese che le nostre alunne hanno rappresentato al meglio usando la tecnica dei pennarelli.



30 settembre – PRESENTAZIONE DELLA BANDA D'OTTONI DELLA CI DI BUIE

Il 30 settembre sono venuti a trovarci alcuni membri della Banda giovanile della CI Buie.

Hanno presentato ai nostri alunni le attività della banda e alcuni strumenti, suonando pure 4 canzoni e portando tanta allegria!!



Colonie estive organizzate da UPT – UI

Alla scoperta della Regione Friuli Venezia Giulia

Si è svolto anche quest'anno il soggiorno montano intitolato "Alla scoperta della Regione Friuli Venezia Giulia", organizzato da UPT-UI, e rivolto agli alunni delle classi VI e VII delle scuole elementari italiane della Slovenia, dell'Istria e di Fiume. Un progetto che intreccia tre elementi fondamentali – sport, cultura e amicizia – offrendo un'esperienza formativa che alterna attività ricreative, impegno fisico e scoperta del territorio.

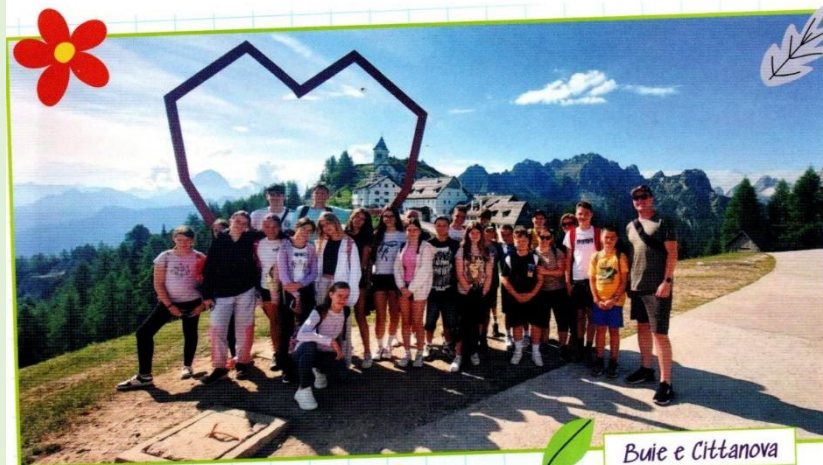
Immersi nella natura della regione, i ragazzi hanno esplorato paesaggi ricchi di flora,



Belvedere e San Nicolò



Cittanova, Parenzo, Rovigno e Dignano

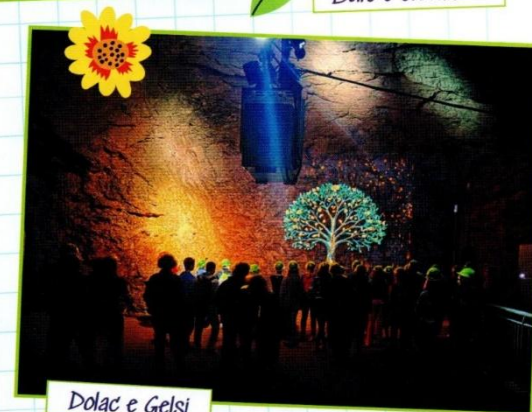


Buie e Cittanova

fauna e formazioni geologiche, percorrendo anche spettacolari passerelle in legno sospese sull'acqua. Il soggiorno si è articolato in due turni: dal 23 al 27 giugno e dal 30 giugno al 4 luglio.

Come da tradizione, le mete hanno incluso luoghi simbolici del territorio.

Nel primo turno hanno partecipato 134 alunni e 15 insegnanti, provenienti da quattro scuole italiane di Fiume, oltre che da Pola e Umago. Nel secondo turno, 93 ragazzi e 12 inse-



Dolac e Gelsi

gnanti delle scuole italiane di Dignano, Rovigno, Buie, Parenzo, Cittanova, Capodistria, Isola e Pirano hanno preso parte all'iniziativa.

L'esperienza si è conclusa con un arrivederci carico di emozioni, tra nuovi legami e qualche inevitabile lacrima.

(Foto S. Isernia)

ARCOBALENO 5
Settembre 2025 / n.7

Buie: Un viaggio speciale con Dante!

Quest'anno la scuola "Edmondo De Amicis" di Buie ha fatto una cosa davvero speciale: ha dedicato l'anno scolastico a Dante, un grande poeta nato ben 760 anni fa! È stato un progetto bellissimo che ha coinvolto quasi tutti i bambini e ragazzi della scuola, con l'aiuto e l'entusiasmo dei loro insegnanti.

Lo spettacolo finale si è tenuto nel Teatro cittadino di Buie, pienissimo di genitori, nonni, amici e tante persone curiose di vedere cosa avevamo preparato!

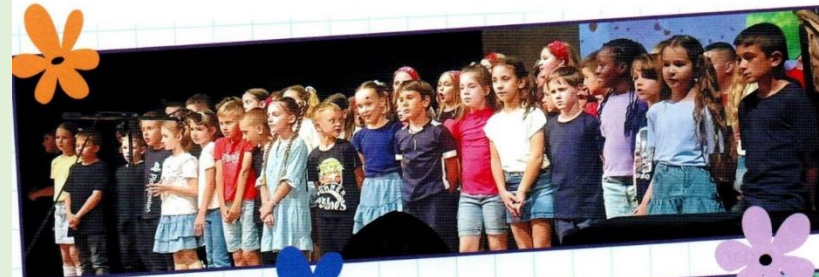
A dare il via alla festa, come vuole la tradizione, sono stati i più piccoli della Scuola dell'infanzia italiana "Fregola" con un balletto davvero simpatico! Subito dopo, i ragazzi della sesta hanno ballato sulle famose note delle "Spice Girls". E da lì in poi... uno spettacolo dietro l'altro!



Canti, balletti colorati e scenette divertenti hanno fatto ridere e riflettere il pubblico. Dante e Virgilio, proprio come in una storia, hanno portato tutti in un viaggio fantastico tra risate, poesie e parodie della vita

scolastica. Si parlava dei ragazzi, dei loro sogni, dei problemi e anche delle piccole follie di ogni giorno.

Le classi seconde e terze hanno ballato "Help". La quinta si è scatenata con "Biggie Boom



Boom". Da Verteneglio è arrivata "What makes you beautiful". Laura, della classe ottava, ha ballato da sola su "Came Play". Terza e quarta hanno interpretato "Bloody Mary". Prima e seconda si sono scatenate con "Accendi un diavolo in me". I bambini di Momiano hanno presentato il ballo "Cuoricini". La sesta ha chiuso con l'energetico "Grease".

Non poteva mancare il coro scolastico, che ha cantato "Una commedia divina" e "Sarà perché ti amo", conquistando tutti



con le loro voci dolci e allegre.

E le scenette?

Esilaranti! I bambini hanno creato un Inferno scolastico tutto da ridere, con gironi speciali. E tra una risata e l'altra, c'era spazio anche per

l'amore: quello tra Dante e la sua Beatrice. Alla fine dello spettacolo, tanti bambini e ragazzi hanno ricevuto premi e riconoscimenti per il loro impegno, la fantasia e il talento dimostrato durante l'anno.

2 ottobre – GIORNATA DEI NONNI

I bambini della prima ci regalano i loro pensieri più dolci, per ricordarci quanto i nonni siano davvero speciali.

https://www.youtube.com/watch?v=mHhmkInq_8Q

3 ottobre – COLORI DELL'AUTUNNO A POLA

Le terze classi hanno partecipato alla manifestazione "I colori dell'autunno" organizzata dal Settore "Istituzioni prescolari, scolastiche universitarie" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

I nostri alunni accompagnati dalle loro insegnanti hanno avuto la possibilità di divertirsi e apprendere attraverso attività ben strutturate e organizzate dalla SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola.

<https://lavoce.hr/cronaca/cronaca-polese/tutte-le-sfumature-di-pola-nel-tempo>

https://www.rtvsl.si/rtv365/arhiv/175164052?s=tv_ita

7 ottobre – PREMIAZIONE LOGO SCOLASTICO

Siamo felici di annunciare i risultati del concorso interno per la scelta del logo della nostra scuola!

1° posto: Aurora Zigante, VII a

2° posto: Nola Kljajić, VII b

Un grande applauso a entrambe per la loro creatività, impegno e originalità. Un sentito grazie alla loro mentore Nataša Bezic, per il prezioso sostegno, la guida e l'ispirazione durante tutto il percorso!



Ringraziamo anche tutti gli altri partecipanti che hanno contribuito con entusiasmo e splendide idee — è stato bellissimo vedere tanto talento!

6-10 ottobre – SETTIMANA DEL BAMBINO

In occasione della Settimana del Bambino, gli alunni hanno vissuto momenti di riflessione, creatività e divertimento!

Film in collaborazione con POU Buje - UPA Buie

Il mio amico robot – classi I-IV

Vivi alla grande – classi V-VIII

La settimana si è conclusa con una giornata integrativa dedicata all'arte: i bambini hanno realizzato una splendida cornice autunnale, ispirata ai colori e alla magia della stagione.

Alla fine della giornata, tra canti, sorrisi e balli, hanno aperto le scatole e trovato un messaggio speciale che ricordava loro quanto siano unici, importanti e pieni di talento.



12 ottobre – PREMIAZIONE “MANI CHE IMPASTANO SOGNI”

Alexia Biloslavo della quarta classe ha vinto il 2. posto al Concorso figurativo dal tema: "Mani che impastano sogni" organizzato presso la CI "Fulvio Tomizza" di Umago in occasione della Festa del pane.



<https://lavoce.hr/cronaca/cronaca-istriana/umago-la-strusa-de-nona-fragranza-di-sapori-genuini-foto>

17 ottobre – USCITA A POLA E A DIGNANO

Venerdì, 17 ottobre 2025, gli alunni delle classi terze, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno vissuto una bellissima esperienza didattica visitando l'Acquario di Pola, dove hanno potuto scoprire da vicino tante specie marine e approfondire le loro conoscenze sull'ambiente marino.

Durante la giornata, i nostri ragazzi hanno anche fatto tappa a Dignano, dove hanno avuto il piacere di salutare gli alunni della Scuola elementare di Dignano e di visitare la Comunità degli Italiani di Dignano.



21 ottobre – GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE NELLE CLASSI SUPERIORI

La Giornata europea delle Lingue si celebra il 26 settembre e il tema del 25° anniversario è "Le lingue aprono i cuori e le menti!"

Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo voluto celebrare questa giornata.

Il 21 ottobre, gli alunni delle classi superiori sono stati divisi in sei gruppi e hanno partecipato ai laboratori preparati dai loro insegnanti di lingua italiana, croata e inglese.

Hanno trascorso tre ore tra quiz sulle lingue, karaoke, reazione a catena, nomi cose e città, taboo, gare di barzellette e chi più ne ha più ne metta!

Si sono divertiti, hanno collaborato e soprattutto hanno imparato cose nuove.



22 ottobre – GARE REGIONALI DI ATLETICA

Il nostro Stefan Altin della VIIa è arrivato primo nel salto in alto alle Gare regionali di atletica a squadre tenutesi presso il Centro sportivo Veli Jože di Parenzo il 22 ottobre.



22 ottobre – PREMIAZIONE DEL MIGLIOR LETTORE DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI BUIE

Anche quest'anno i nostri alunni hanno partecipato al concorso "Il miglior lettore" organizzato dalla Biblioteca civica di Buie. Delle due categorie presenti, le alunne della nostra scuola hanno completamente conquistato il podio della categoria dalla 2^a alla 4^a classe:

1° posto – Alexia Biloslavo

2° posto – Michelle Paoletić

3° posto – Ivana Estelle Beletić

La Civica premia i giovani lettori

Buie. L'iniziativa è volta a stimolare la curiosità e la passione per i libri fin dalla più giovane età



Elisa Piuca con alcune delle vincitrici

BUIE | Presso la Biblioteca civica di Buie si è svolta la cerimonia di premiazione del progetto "Miglior lettore", un'iniziativa volta a promuovere l'amore per la lettura tra i bambini e i ragazzi. L'iniziativa, ideata con l'obiettivo di stimolare la curiosità e la passione per i libri fin dalla più giovane età, è stato riconosciuto e finanziato dal Ministero della Cultura e dei Media della Repubblica di Croazia come un significativo contributo alla diffusione delle abitudini di lettura tra i più piccoli. I riconoscimenti sono stati assegnati in due categorie e consegnati dalla bibliotecaria Elisa Piuca.

Nella fascia dalla seconda alla quarta classe, il primo posto è stato conquistato da Alexia Biloslavo, seguita da Michelle Paoletić e Ivana Estelle Beletić. Nella categoria dalla quinta all'ottava classe, Larisa Mlinarić si è aggiudicata il primo posto, mentre Sofia Civitan ha ottenuto il secondo.

La manifestazione ha rappresentato un momento di valorizzazione del ruolo della lettura come strumento di crescita personale, di sviluppo del pensiero critico e di apertura verso il mondo. L'impegno, la costanza e la curiosità dei giovani partecipanti testimoniano quanto la lettura possa diventare un'abitudine positiva e duratura. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a genitori, insegnanti e bibliotecari, che con il loro sostegno quotidiano incoraggiano i bambini a scoprire il piacere della lettura e a esplorare nuovi orizzonti attraverso i libri. La Biblioteca civica di Buie conferma, con questa iniziativa, il proprio impegno nella promozione della cultura e nella formazione di una nuova generazione di lettori consapevoli. L'appuntamento è rinnovato al prossimo anno, con l'auspicio di vedere ancora più giovani immersi nel mondo delle parole e delle storie. (eb)

https://www.nasabujstina.com/vijesti_info/najcitaci-medju-bujskim-osnovnoskolcima-knjige-su-njihova-svakodnevn-pustolovina/20740

23 ottobre – APPUNTAMENTO CON LA FANTASIA

Anche quest'anno tutti gli alunni della nostra scuola hanno partecipato al tanto apprezzato "Appuntamento con la fantasia", organizzato dall'Unione Italiana, che porta sul palcoscenico gli attori di Didatticabaret.

Il 23 ottobre gli alunni delle I e II classi e delle scuole periferiche di Momiano e Verteneglio hanno assistito allo spettacolo "Nel regno di Belgarbo" dove le parole gentili come grazie, scusa, per favore e per cortesia sono le parole chiavi per una vita serena e sconfiggere il "male".

Poi è stata la volta delle III, IV e V classi che hanno assistito a una versione moderna di "Pinocchio", a dimostrazione che le fiabe non sono mai vecchie, ma basta dare loro un'interpretazione diversa e usare qualche concetto nuovo e attuale per far rivivere la magia presente nelle fiabe classiche.

Infine è stata la volta dei più grandi della VI, VIIa, VIIb, VIIIa e VIIIb che con lo spettacolo "Quanto c'è di vero" hanno potuto capire che non tutte le notizie sono vere e non ci possiamo fidare di quello che i media ci trasmettono e molte volte dobbiamo scavare più a fondo per scoprire la vera verità.



«Didatticabaret», a scuola di... gentilezza

Umago. Proseguono gli spettacoli nell'ambito dell'iniziativa «Appuntamento con la fantasia» promossa dall'Unione Italiana

UMAGO

Un nome, una garanzia: "Didatticabaret". Tra applausi, risate e coinvolgimento proseguono, infatti, gli incontri con il gruppo di pedagogisti e animatori italiani di "Appuntamento con la fantasia", evento organizzato dall'Unione Italiana e destinato agli alunni delle Scuole Istituzioni prescolari, scolastiche ed universitarie elementari della CNI. A confermare la grande approvazione sono l'entusiasmo e i fragorosi applausi che risuonavano nel Teatro cittadino "Antonio Coslovich" di Umago, che in tre momenti ha accolto gli alunni dalla prima all'ottava delle SEI "Galileo Galilei" di Umago, "Edmondo De Amicis" di Buie, "Bernardo Parentin" di Parenzo e di quella di Cittanova. "Il Regno di Belgarbo", "P.I.N.O.C.C.H.I.O." e "Quanto c'è di vero" sono gli spettacoli proposti quest'anno da "Didatticabaret", un viaggio tra parole, musiche e immagini, che fa sì divertire

il giovane pubblico, ma lo fa anche riflettere su temi attuali, sul nostro mondo e su noi stessi. "Quest'anno tutti gli alunni di tutte le scuole vedranno gli stessi spettacoli, suddivisi per fasce d'età - ha commentato Patrizia Pitacco, responsabile del Settore Istituzioni prescolari, scolastiche ed universitarie della Giunta esecutiva dell'UI -. Nelle edizioni precedenti capitava che alcune realtà avessero già visto delle pièce teatrali e non volevamo ripeterci; ora tutti vedono la stessa cosa: tre spettacoli diversi, suddivisi per gruppi. Il filo conduttore di questo 'Appuntamento con la fantasia' sono le notizie: quello che c'è di vero e quello che c'è di falso e come orientarsi in tale marea di informazioni. Ai più piccoli, invece, è dedicata la storia di Belgarbo, ossia come essere gentili".



Una narrazione coinvolgente



Alcuni degli interpreti di "Didatticabaret"



Le scolaresche nel Teatro cittadino di Umago

Il sapere, la professionalità e l'originalità degli interpreti fanno sì che la risposta di bambini e ragazzi sia entusiasta. Per un'ora gli alunni s'immergono in un mondo nuovo, dialogano con gli attori, apprendono e riflettono con il sorriso sulle labbra. "Da quello che ho visto e da ciò che mi dicono genitori, colleghi e gli stessi membri di 'Didatticabaret', i bambini rispondono bene, iniziano a conoscere il gruppo, magari non si ricordano i nomi, ma sanno che li abbiamo già visti e la cosa ci piace molto" ha concluso Patrizia Pitacco. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Marin Corva, contento del progetto e consapevole del suo valore in termini di apprendimento. "L'iniziativa nata qualche anno fa, ideata da Norma Zani, oggi guidata e organizzata da Patrizia Pitacco e Sabrina Bachich, è importante, coinvolge i nostri bambini e ragazzi in uno spettacolo alternativo e posso dire che la reazione è estremamente positiva - ha dichiarato Corva -. Posso confermarlo anche privatamente: mia figlia ha assistito a uno degli spettacoli e non ha più smesso di parlarne. Mi complimento con gli interpreti di 'Didatticabaret' perché sono talmente coinvolgenti e interessanti che penso che questo tipo di teatro si possa proporre anche agli adulti e chissà... forse un giorno troveremo il modo di farlo".

Nicole Mišon

<https://www.youtube.com/watch?v=L6iGN0Zil8M>

<https://www.youtube.com/watch?v=rzi7PkeUNH8>

24 ottobre – USCITA A FIUME

Uscita didattica delle classi V e VI nell'abito del rafforzamento linguistico della lingua madre italiana.

Il 24 ottobre, gli alunni hanno visitato il Teatro Nazionale Croato Ivan de Zajc di Fiume, guidati dall'attore Giuseppe Nicodemo, primo attore del teatro dal 2024, nonché ex organizzatore e direttore f.f. del Dramma Italiano. Gli alunni hanno avuto modo di immergersi nella storia del teatro fiumano, visitare diversi ambienti interni del teatro e vederne di persona il funzionamento.

L'uscita è proseguita presso la casa editrice Edit, dove accolti dalla caporedattrice Tiziana Dabovic, gli alunni hanno avuto modo di vedere il retroscena della casa editrice responsabile non solo di giornali quali La Voce del popolo e Panorama, ma anche di percepire di persona come tutti i loro lavori inviati all'Edit prendano

la forma più familiare, diventando il tanto amato giornalino scolastico Arcobaleno.

La SEI «Edmondo De Amicis» di Buie in visita all'EDIT

Le classi V e VI con le loro insegnanti hanno «toccato» tutti i settori della nostra Casa editrice, con Tiziana Dabović in veste di Cicerone

Una mattinata all'insegna della scoperta e della curiosità quella vissuta dagli alunni della scuola elementare "Edmondo De Amicis" di Buie che ieri, accompagnati dalle insegnanti Lara Andelić Rota, Mattea Grbeša e Ivona Duras Matošević, hanno visitato la sede della Casa editrice EDIT. L'iniziativa, inserita nel programma delle attività didattiche annuali, aveva l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione, della stampa e dell'editoria. Accolti con entusiasmo dal personale dell'EDIT, tra cui la responsabile del Settore Editoria, Lilly Venucci e la caporedattrice del mensile per ragazzi "Arcobaleno", Tiziana Dabović, i 31 ragazzi che frequentano la V e VI classe, hanno seguito un interessante percorso che li ha condotti alla scoperta delle varie fasi di



Gli alunni con la caporedattrice di "Arcobaleno" nella redazione del mensile per ragazzi

realizzazione di un quotidiano, di un mensile e di un libro, al processo che porta un'idea a trasformarsi in un prodotto finito: dalla scrittura dei testi alla revisione, fino all'impaginazione e alla stampa. Un momento particolarmente suggestivo è stato quello davanti alla linotype che si trova all'ingresso del Palazzo della Stampa, autentico cimelio del passato tipografico. Attraverso spiegazioni semplici e coinvolgenti,

i ragazzi hanno scoperto l'evoluzione della tecnologia tipografica: dal piombo fuso e dalle composizioni manuali alle moderne tecniche digitali, capaci di realizzare in pochi minuti ciò che un tempo richiedeva ore di lavoro. Proseguendo la visita, la comitiva ha attraversato i diversi reparti della Casa editrice, soffermandosi in particolare nella redazione di Arcobaleno dove Dabović ha spiegato loro come nascono le pagine di un giornale e come la scelta di colori, caratteri e immagini contribuisca all'identità visiva di ogni pubblicazione. Prima di raggiungere la sede dell'EDIT, il gruppo ha fatto tappa al Teatro Nazionale Croato "Ivan de Zajc", dove è stato calorosamente accolto da Giuseppe Nicodemo, attore del Dramma Italiano. Durante la visita, gli ospiti hanno potuto ammirare i sontuosi costumi di scena e l'imponente lampadario, simbolo perenne dell'eleganza del teatro. (td)



Al pianoterra del Palazzo della Stampa, accanto alla vecchia linotype



Un incontro proficuo con gli alunni di Buie

24 ottobre – USCITA A ROVIGNO

Oggi, tra il sole e i sorrisi, le nostre classi prima e seconda hanno vissuto una giornata che resterà nel cuore.

Insieme agli amici della Scuola “Bernardo Benussi” di Rovigno, abbiamo condiviso giochi, risate e curiosità, sfidandoci in una magica escape room e passeggiando tra le vie della città, fino a scoprire i segreti dell’Ecomuseo della Batana e i segreti del mare tra esperimenti e microscopi.

Ogni momento è stato un tassello di un ponte d’amicizia, costruito con parole gentili, occhi sinceri e tanta voglia di stare insieme.

I ragazzi costruiscono un ponte di amicizia

Rovigno. La Scuola elementare italiana «Bernardo Benussi» ha ospitato la SEI «Edmondo De Amicis» di Buie

ROVIGNO

Una giornata piena di sorrisi, giochi e nuove amicizie ha visto protagonisti nei giorni scorsi gli alunni delle classi prima e seconda della Scuola elementare italiana “Bernardo Benussi” di Rovigno, che hanno accolto con entusiasmo i loro coetanei della SEI “Edmondo De Amicis” di Buie per un’indimenticabile mattinata all’insegna della condivisione. A dare il benvenuto agli ospiti è stata la direttrice della SEI “Bernardo Benussi”, Tiziana Zovich, che ha espresso grande soddisfazione per l’iniziativa. “Siamo felici di ospitare i nostri amici di Buie e di offrire ai bambini un’occasione per conoscersi, collaborare e imparare divertendosi - ha detto -. Questi momenti di incontro tra le nostre scuole rafforzano i legami all’interno della Comunità Nazionale Italiana e rappresentano un importante passo verso una scuola sempre più aperta, solidale e unita”. L’iniziativa, pensata come un momento di crescita e socializzazione

tra alunni di diverse realtà scolastiche della CNI, si è svolta all’insegna della collaborazione e della curiosità. Il programma, variegato e divertente, ha saputo coniugare gioco, cultura e apprendimento in un’unica esperienza. Gli alunni si sono cimentati in giochi di squadra e attività di gruppo all’interno di una coinvolgente escape room educativa, dove logica, fantasia e cooperazione sono stati gli ingredienti principali per risolvere enigmi e portare a termine le missioni proposte. L’entusiasmo



Le due scolaresche che hanno partecipato all’incontro



Una mattinata all’insegna dell’amicizia e della scoperta

e la partecipazione attiva di tutti hanno reso l’esperienza un successo, consolidando lo spirito di gruppo e la capacità di lavorare insieme. Dopo i giochi, i bambini hanno avuto l’occasione di scoprire le bellezze di Rovigno attraverso una piacevole passeggiata nel centro storico e una visita all’Ecomuseo “Batana”, dove hanno potuto conoscere da vicino le tradizioni marittime e l’eredità culturale della città. Tra curiosità e racconti, gli alunni hanno imparato quanto la storia e le tradizioni locali possano diventare un’occasione per il dialogo e la condivisione tra le nuove generazioni. La giornata si è conclusa con un momento toccante: la promessa di continuare questa amicizia appena nata attraverso uno scambio epistolare tra le due scuole e una

futura visita dei rovignesi a Buie, per rinsaldare i legami e proseguire insieme questo percorso di collaborazione. Un sentito ringraziamento va alle insegnanti Dajana, Barbara, Emanuela e Nina, che con impegno, entusiasmo e dedizione hanno reso possibile questa splendida esperienza educativa. Grazie al loro lavoro, i bambini hanno potuto vivere una giornata che rimarrà impressa nella memoria di tutti come un esempio di scuola aperta, inclusiva e piena di valori umani. Un incontro, dunque, che non è stato solo un momento di svago, ma una vera lezione di amicizia capace di unire due comunità scolastiche nel segno della lingua, della cultura e del rispetto reciproco.

Roberta Ugrin

29 ottobre – GARE COMUNALI DI PALLAVOLO

La squadra maschile ha conquistato un meritatissimo 1° posto, dimostrando impegno, spirito di squadra e grande determinazione.

La squadra femminile ha raggiunto un eccellente 2° posto, distinguendosi per grinta, tecnica e passione.



29 ottobre – LA I CLASSE IN BIBLIOTECA CIVICA

In occasione del Mese del Libro, i nostri piccoli alunni della prima hanno visitato la Biblioteca Civica di Buie! Hanno scoperto cos'è il Mese del Libro e come funziona una vera biblioteca.

La gentilissima bibliotecaria li ha poi incantati leggendo la storia “Tre streghe” di Grégoire Solotareff — un vero viaggio all'insegna della gentilezza e del potere del sorriso!

Le tre streghe, che all'inizio sembravano terribili e spaventose, diventano simpatiche e perfino dolci agli occhi dei bambini. Contagiate dal loro sorriso si sciolgono in un grande sorriso... e così nascono le tre S: Streghe, Sorridenti e Speciali!

Gli alunni hanno partecipato al laboratorio artistico dove hanno creato la loro streghetta con la scopa, usando stoffa, fantasia e tanta creatività.



31 ottobre – GIORNATA DEL RISPARMIO

In occasione della Giornata del Risparmio, gli alunni delle prime classi di Buie e Momiano hanno fatto una visita davvero speciale... in banca.

Dopo aver seguito una lezione dedicata proprio al tema del risparmio, i piccoli alunni hanno partecipato a un divertente quiz, scoprendo quanto sia importante risparmiare i soldi ma anche il tempo, l'acqua, la carta e tante altre risorse preziose!

Per l'occasione, i bambini hanno realizzato un cartellone con le mascotte del risparmio e costruito un simpatico robot di nome Iki Biki che ci ricorda quanto sia importante risparmiare.



31 ottobre – PREMIAZIONE MAILING LIST HISTRIA

XXIII edizione del Concorso Letterario Internazionale Mailing List Histria

Presso la Comunità degli italiani di Verteneglio, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso Letterario Internazionale Mailing List Histria che ha visto partecipare molti dei nostri alunni durante l'anno scolastico 2024/25.

Siamo felici e fieri di annunciare gli alunni premiati:

Antoine Biloslavo - 2° posto

Renee Štokovac - Premio speciale Circolo di Cultura Istroveneta Istria

Lucas Gerebizza, Patrik Antonac, Alessia Sabatelli, Noel Šavle, Elma Kljajić, Petra Biondić, Dominik Sardelin, Miriam Budimir, Manuel Scherlich, David Jurjević e Luis Šavle - Premio speciale Regione Istriana

Ci congratuliamo con i ragazzi e con le loro mentori: Milena Saina, Andrea Sinožić e Serena Kljajić. 🍷

<https://lavoce.hr/cultura-e-spettacoli/mlh-un-ponte-di-dialogo-tra-esuli-e-rimasti>

<https://www.rtv slo.si/rtv365/arhiv/175171163?s=mmc>

**A nome della Mailing List Histria abbiamo il piacere di comunicarvi i vincitori della vostra Scuola del
23° Concorso Letterario Internazionale Mailing List Histria 2025**

ML HISTRIA – Elementari – Lavori individuali – Categoria “a”, sottocategoria “1”:

2° ENIO - 150 €.

Antoine Biloslavo - Classe II
Scuola Elementare Italiana “Edmondo De Amicis” Buie
Insegnante/Mentore: Milena Saina

PREMIO SPECIALE “CIRCOLO DI CULTURA ISTRO-VENETA ISTRIA” DI TRIESTE:

Elementari:

ITALIANO - 150 €.

Renee Štokovac - Classe VIII – b
Scuola Elementare Italiana “Edmondo De Amicis” Buie
Insegnante/Mentore: Andrea Sinožić

PREMIO SPECIALE “REGIONE ISTRIANA” - Scuole con lingua d’insegnamento italiana situate nel territorio
della Regione Istriana - Categoria “a”:

Elementari – Lavori di gruppo:

CAVALIERI - 100 €.

Classe I: Lucas Gerebizza
Classe II: Patrik Antonac, Alessia Sabatelli, Noel Šavle
Classe III: Elma Kljajić, Petra Biondić, Dominik Sardelin
Classe IV: Miriam Budimir, Manuel Scherlich, David Jurjević, Luis Šavle
Scuola Elementare Italiana “Edmondo De Amicis”
Scuola Periferica di Momiano
Insegnante/Mentore: Serena Kljajić
11 alunni





Un mese dopo, l'emozione
è ancora **viva!**

MOMIANO



A più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, l'entusiasmo non si è spento. Per i più piccoli è stato un ingresso speciale, carico di emozioni: un po' di timore, ma subito accolti con affetto dai compagni più grandi, dai sindacati, dagli insegnanti e da tutta la comunità scolastica. A tutti loro, e a tutti gli alunni, auguriamo un anno ricco di scoperte, sorrisi e successi! In queste pagine pubblichiamo alcune immagini di quel giorno, per rivivere insieme la gioia di un momento indimenticabile.

4 ARCOBALENO
Ottobre 2025 / n. 8



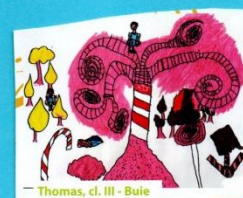
Petar, cl. III - Buie



Amber, cl. I - Buie



Alex, cl. III - Buie



Thomas, cl. III - Buie



Maša, cl. III - Buie



Mattias, cl. I - Buie



Emma, Nina, Angela,
Maša, Mia, cl. III - Buie



Mia, cl. III - Buie



Lea, cl. I - Buie



Gianluca, cl. III - Buie



Nicolas, cl. I - Buie



Noa, cl. I - Buie



Aurora, cl. I - Buie



Borna, cl. I - Buie

11 novembre – SAN MARTINO A MOMIANO

Gli alunni della scuola periferica di Momiano, in questi giorni si sono dati un bel po' da fare per preparare un bel mercatino per S. Martino.

Hanno raccolto le olive e fatto l'olio, decorato le etichette per le bottiglie e preparato tanti buoni dolcetti.



12 novembre – IMMAGINARIO SCIENTIFICO E MUSEO DI STORIA NATURALE

Martedì 12 novembre, gli alunni delle classi VIIa, VIIb, IV e il gruppo naturalistico hanno partecipato a una bellissima uscita didattica a Trieste, dove hanno visitato l'Immaginario Scientifico e il Museo di Storia Naturale.

La giornata è iniziata con la visita all'Immaginario Scientifico, un museo interattivo dove i ragazzi hanno potuto sperimentare la scienza in modo divertente.

La visita è proseguita al Museo di Storia Naturale, dove gli alunni hanno osservato da vicino fossili, minerali, animali impagliati e uno scheletro completo che ha affascinato tutti.

È stata una giornata intensa e piena di scoperte, che ha unito divertimento e apprendimento.



14 novembre – PREMIO “ARCOBALENO”

La nostra alunna della prima classe, Lea Cinić ha ricevuto il premio per il miglior disegno del mese di novembre del mensile “Arcobaleno”.



Lea Cinić entusiasta del premio

«Arcobaleno» premia l'estro di Lea Cinić

Buie. Vince il disegno
dell'alunna della prima
classe della SEI
«Edmondo De Amicis»

BUIE | Grande emozione, ieri, alla SEI “Edmondo De Amicis” di Buie, dove Lea Cinić, alunna della prima classe, ha ricevuto il premio della rivista per ragazzi “Arcobaleno”, della nostra Casa editrice, per il suo talento artistico. A consegnargli il premio sono state la capoclasse Dajana Krastić e la bibliotecaria Antea Belli Biloslavo. Il riconoscimento viene conferito con il sostegno dell'Ufficio governativo per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali, per il tramite dell'Unione Italiana.

Antea Belli Biloslavo, con visibile orgoglio, ha parlato del legame profondo tra gli alunni e “Arcobaleno”: “Nella nostra scuola gli abbonamenti alla rivista sono molto elevati, su 160 alunni, abbiamo ben 75 abbonamenti, quindi quasi la metà. Gli alunni sono felici quando trovano al suo interno i loro disegni o testi, e quando ricevono un premio, la gioia è davvero immensa. Credo che questo sia un modo bellissimo per spronarli a scrivere di più, a leggere, a disegnare meglio e credere nel proprio valore. Quando vedono pubblicato il loro nome o il loro disegno o scritto nella rivista, per loro, che sono ancora così piccoli, questo ha un significato enorme. Si sentono importanti, riconosciuti, valorizzati. L’“Arcobaleno” non è solo una rivista, ma è un modo per dare voce e visibilità al lavoro dei bambini. È fondamentale continuare su questa strada”, ha rilevato la bibliotecaria per poi raccontare un episodio che racchiude tutto il senso di questa iniziativa: “Lea mi ha fatto promettere che, quando riceverò ‘La Voce del Popolo’ con l'articolo, dovrò leggerlo davanti a tutta la classe e lasciare una copia del giornale in aula, così che tutti possano vedere che lei ha vinto. Ecco, questo piccolo desiderio dice quanto per loro sia importante sentirsi parte di qualcosa, veder e riconosciuto il proprio impegno”, ha concluso la Belli Biloslavo.

Abbiamo scambiato qualche parola con la piccola artista, il cui sorriso luminoso racconta meglio di mille parole la gioia di questo momento ricco di quell'entusiasmo di chi vede il mondo come un grande foglio da colorare.

Lea, puoi raccontarmi cosa hai disegnato e il perché di tanti bei colori?

“Ho disegnato il pane, una nuvola con i cuoricini, uno sfondo colorato e un biscotto, perché mi piacciono tanto. A scegliere i colori mi ha aiutata un po' la maestra Dajana, ma tra tutti il mio colore preferito è il viola”.

Quando hai realizzato questo disegno?

“Per un concorso dedicato alla Festa del pane. Mi sono divertita tanto a farlo, perché lo abbiamo realizzato a scuola, durante le attività libere e l'ora di disegno. L'ho completato in due ore, usando gli acquerelli. È stato un po' difficile usarli, ma mi è piaciuto moltissimo. Poi l'ho lasciato a asciugare a scuola e l'ho trovato pronto il giorno dopo”.

Qual è stata la parte più divertente mentre lo creavi?

“Mi piaceva di più disegnare il pane, perché mi piace tanto, soprattutto quello vero che fa la mamma a casa. Disegno anche altre cose che mi piacciono, come il lecca-lecca, quello alla fragola, e il dolce con le mele della mamma”.

Sei contenta di aver ricevuto questo premio?

“Sono tanto felice di aver ricevuto questo regalo che è molto bello. La prima a cui lo mostrerò, quando torno a casa, sarà mia sorella Angela, perché lei è più grande. Ci sono tanti bei regali! Leggerò i libri, perché mi piace tanto leggere. Leggo da sola, ma mi faccio aiutare con le parole più difficili, come quelle con la h. I colori li userò tutti io, ma il compasso lo darò alle mie sorelle, Angela e Maria, perché loro vanno in una classe più grande perché in prima non lo usiamo ancora. Che bello l'astuccio! È pesante, pieno di cose!”

La capoclasse Dajana Krastić, nel suo intervento, ha sottolineato il valore educativo e umano del premio: “Premiare questi lavori significa riconoscere la bellezza dell'impegno e il valore dell'unicità di ciascuno. Le vincite sono un incoraggiamento gentile a non smettere di sognare, a credere nella propria voce creativa. Ogni partecipazione diventa un viaggio di scoperta, un cammino che fa emergere i talenti nascosti, quelli che attendono solo un segno, un gesto, un'occasione per brillare. In ogni bambino vive un artista silenzioso che aspetta di essere scoperto, basta offrirgli un foglio bianco e la libertà di immaginare”, ha concluso la Krastić.

Erika Barnaba

20 novembre – OLIO D'OLIVA

Durante il mese di ottobre alcuni alunni delle classi superiori hanno partecipato a una delle attività più attese dell'autunno: la raccolta delle olive. Con impegno ed entusiasmo, i ragazzi hanno raccolto i frutti dagli ulivi del nostro circondario scolastico, alberi speciali perché piantati, nel corso degli anni, da generazioni di alunni appena arrivati in prima classe.

Le olive sono poi state consegnate all'oleificio Agro-Millo, che ringraziamo di cuore per il prezioso supporto e per la produzione dell'olio che ogni anno realizza per la nostra scuola. L'olio ottenuto verrà utilizzato nella cucina scolastica per la preparazione della merenda e del pranzo degli alunni, e una parte sarà venduta nei mercatini organizzati durante l'anno.

A rendere il tutto ancora più speciale, le etichette delle bottiglie sono decorate con i disegni realizzati dagli alunni stessi: un modo creativo per valorizzare il loro lavoro e celebrare una tradizione che continua nel tempo.



20 novembre – GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA E GIORNATA MONDIALE DEL BAMBINO

Il 13 novembre abbiamo visitato il Centro per l'Inclusione di Buie per celebrare con i nostri amici la Giornata della gentilezza e il 20 novembre loro sono venuti a trovarci a scuola per celebrare la Giornata mondiale del bambino.

In entrambi gli incontri abbiamo svolto dei laboratori creando bellissimi collage colorati con parole gentili per spronare gli alunni ad essere gentili, socievoli e inclusivi.



21 novembre – LABORATORIO ZELENA ISTRA

Gli alunni delle prime classi di Buie, Momiano e Verteneglio hanno realizzato delle simpaticissime tartarughe usando materiale da riciclo durante un laboratorio realizzato dall'associazione Zelena Istra, che ha presentato agli alunni

l'importanza del riciclo e della tutela dell'ambiente, rendendo l'attività ancora più speciale.



22 novembre – GARA REGIONALE DI SUDOKU

Sabato 22 novembre 2025, presso il collegio di Pisino, si è svolta la gara regionale di Sudoku.

Gli alunni della nostra scuola, Klara Gardoš e Naomi Vigni Gardoš della sesta classe, insieme a Ilaria Mekiš e Jan Sain della settima classe, seguiti dall'insegnante Robi Škrinjar, hanno conquistato la medaglia d'argento alle gare regionali.





La raccolta delle olive

Buie. La SEI «Edmondo De Amicis» vive una stagione piena di attività, che raccontano di un'istituzione viva, creativa e profondamente radicata nella propria comunità



La premiazione per il nuovo logo della SEI. Samira Laganis prima a sinistra

di Erika Barnaba
BUIE

L'autunno alla SEI «Edmondo De Amicis» di Buie si accende di attività, incontri, scoperte e talenti che raccontano un'istituzione viva, creativa e profondamente radicata nella propria comunità. Un susseguirsi di esperienze che mostrano quanto la scuola sia un luogo dove crescono non solo conoscenze, ma anche emozioni, legami e orgoglio. La stagione si è aperta con l'elogio alle vincitrici del concorso per il nuovo logo scolastico, una sfida interna che ha messo in luce la fantasia degli alunni. Il primo posto è stato conquistato da Aurora Zigante della VII a, mentre il secondo è stato assegnato a Nola Kijajic della VII b. La scuola ha espresso gratitudine anche a tutti gli altri partecipanti in quanto ogni proposta ha portato con sé un frammento di talento e appartenenza.

Tradizioni che uniscono

Gli alunni delle classi superiori hanno partecipato a una delle tradizioni più care alla scuola. Con entusiasmo hanno raccolto i frutti della ventina di ulivi del cortile, piantati all'inaugurazione della nuova sede. Le olive sono state poi consegnate all'ufficio Agro-Millo, che ogni anno produce l'olio destinato alle mense, ai pranzi e ai mercatini scolastici. Le bottiglie, ornate con etichette disegnate dagli alunni, raccontano una storia che profuma di continuità e radici, trasformando un semplice prodotto in un simbolo. Anche la sezione periferica di Momiano ha vissuto un periodo intenso, preparando il mercatino di San Martino. Gli alunni hanno raccolto olive, prodotto olio, decorato le etichette e preparato dolcetti caserecci. Inoltre, i bambini della prima classe hanno trascorso una mattinata magica presso la Biblioteca civica di Buie. La bibliotecaria Elisa Piuca li ha guidati alla scoperta del «Mese del libro» e ha letto la storia «Tre streghe» di Grigore Solotareff, accendendo nei bambini la meraviglia del racconto e della gentilezza. Nel laboratorio artistico, ciascuno ha creato la propria streghetta con stoffa e fantasia, un ricordo tangibile di una visita che resterà nel cuore. In occasione della Giornata del risparmio, le prime classi di Buie e Momiano hanno invece visitato la banca locale. Dopo una lezione dedicata al risparmio, non solo del denaro, ma anche di risorse come acqua, tempo e carta, i bambini si sono cimentati in un divertente quiz, creando un cartellone con la mascotte del risparmio e costruito «Iki Biki», un simpatico robot che ricorda quanto ogni piccolo gesto possa fare la differenza.

Un autunno di scoperte colori ed energia



Il mercatino a Momiano

La VI classe inoltre ha vissuto una lezione tutta da gustare dove, durante l'ora di italiano dedicata al testo regolativo, gli alunni hanno scritto e illustrato le proprie ricette, per poi mettere alla prova le loro istruzioni preparando dolci a casa. In classe sono arrivati biscotti, torte, pancake e altre delizie, trasformando la lezione in un momento di autentica condivisione. Non è mancata un'attività che ha unito ecologia, manualità e divertimento, sensibilizzando in modo concreto gli alunni delle prime di tutte e tre le sedi, Buie, Momiano e Verteneglio, sull'importanza della tutela dell'ambiente, partecipando a un laboratorio con una rappresentante dell'associazione «Zelena Istra - Istria verde», realizzando simpatiche tartarughe con materiale di riciclo.

Uscite didattiche

Autunno è anche sinonimo di uscite didattiche, e a parlarne è stata la direttrice Samira Laganis: «Le classi VII a, VII b, IV e il gruppo naturalistico hanno visitato Trieste, esplorando l'Immaginario scientifico e il Museo di storia naturale. Hanno sperimentato la scienza in prima persona e osservato fossili, minerali e persino uno scheletro completo, in una giornata intensa che ha saputo unire gioco e apprendimento. Le classi prima e seconda hanno vissuto invece una giornata ricca di emozioni a Rovigno, insieme agli alunni della SEI «Bernardo Benussi». Tra escape room, passeggiate, visite all'Ecomuseo Batana ed esperimenti sul mare, è nato un

ponte di amicizia che continuerà con uno scambio di lettere e una futura visita dei piccoli «collegi» a Buie. Le classi V e VI hanno partecipato a un'uscita dedicata al rafforzamento linguistico della madrelingua italiana, visitando il Teatro nazionale croato «Ivan Zajc» di Fiume guidati dal primo attore Giuseppe Nicodemo. Hanno esplorato gli ambienti interni, scoprendo la vita del teatro dall'interno. Successivamente, negli uffici della Casa editrice Edit, la

redattrice della rivista «Arcobaleno», Tiziana Dabović, ha mostrato loro come nascono giornali e riviste, tra cui il caro giornalino «Arcobaleno», permettendo ai ragazzi di vedere come i loro lavori prendono forma professionale. Le classi terze hanno visitato l'acquario di Pola, approfondendo le conoscenze sulle specie marine, e hanno fatto tappa a Dignano, dove sono stati calorosamente accolti dalla SEI e dalla CI locale. Ogni uscita è stata resa possibile



L'etichetta della scuola



Lezioni dolci...

grazie ai fondi dell'Unione Italiana e dell'Ufficio per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali della Repubblica di Croazia», ha concluso la Laganis, ricordando come la Giornata europea delle lingue ha visto gli alunni suddivisi in sei gruppi e impegnati per tre ore in laboratori organizzati dagli insegnanti di italiano, croato e inglese. Tra quiz, karaoke, reazione a catena, taboo e barzellette, gli alunni hanno imparato divertendosi, nel vero spirito del motto «Le lingue aprono i cuori e le menti».

L'autunno ha portato anche un incontro musicale speciale, in quanto alcuni membri della banda giovanile della CI Buie, guidati dal Maestro Corrado Moratto, hanno presentato strumenti, melodie e attività, suonando quattro canzoni e invitando i ragazzi presso il sodalizio per provare gli strumenti dal vivo.

Giovani talenti

Le gare scolastiche di Sudoku hanno regalato una grande soddisfazione in quanto le alunne Klara Gardoš e Naomi Vignini Gardoš della VII a, si sono qualificate alla gara interregionale di Pisino, confermando la qualità del loro impegno e delle competenze logiche acquisite. Sul fronte sportivo, la scuola festeggia risultati eccezionali nelle gare scolastiche con la squadra maschile di pallavolo che ha vinto il 1° posto, mentre la squadra femminile ha raggiunto un meritatissimo 2° posto. Inoltre, Stefan Altin della VII a è arrivato primo nel salto in alto alle gare regionali di atletica di Parenzo. Traguardi che testimoniano passione, disciplina e spirito di squadra.

La V classe ha lavorato inoltre a «This is me», un compito di inglese che ha permesso agli alunni di raccontare se stessi attraverso un mix di lingua e arte, producendo lavori personali e originali. Infine, la scuola ha celebrato la Giornata della gentilezza e la Giornata mondiale del bambino con una doppia visita al Centro per l'Inclusione di Buie. In entrambi gli incontri sono stati realizzati collage colorati e parole gentili, un modo concreto per promuovere amicizia, inclusione e sensibilità. La direttrice Laganis ha annunciato con orgoglio che quest'anno la sede scolastica compie 20 anni, mentre la palestra ne festeggia 10. Poiché l'inaugurazione ufficiale è avvenuta nel 2006, la scuola si prepara a celebrare nel prossimo anno un importante traguardo per tutta la CNI del territorio. Un anniversario che sarà occasione di memoria, festa e nuova energia per guardare avanti con lo stesso entusiasmo che ha illuminato questo ricchissimo autunno.

27 novembre – PROGETTO “VLADA ACQUAVITA”

Quest’anno le insegnanti di lingua italiana e la bibliotecaria hanno deciso di realizzare un progetto in onore della nostra ex bibliotecaria e insegnante di lingua francese Vlada Acquavita.

Il 27 novembre c’è stato il primo appuntamento del progetto, in collaborazione con la prima liceo della SMSI “Leonardo da Vinci” Buie. Le alunne della prima liceo, Renee Štokovac e Ilaria Poniz Kozlović, che durante lo scorso anno scolastico, come alunne dell’VIII classe della nostra scuola, hanno vinto il secondo posto al concorso artistico-letterario “In Histria Verba manent: l’italiano, la lingua e l’identità” redatto dal Consiglio della minoranza nazionale autoctona della Regione Istriana, hanno presentato la loro ricerca su Vlada Acquavita.

Inoltre, le alunne del gruppo ScrittArt hanno letto alcune poesie di Vlada per far capire agli alunni il suo stile letterario e il suo modo di esprimersi.

È stato un incontro molto toccante che ha fatto commuovere molti nostri insegnanti che hanno conosciuto Vlada come amica, collega, ma anche loro insegnante. Gli alunni sono rimasti affascinati dalla personalità di Vlada e dal suo stile di vita particolare.

Durante l’anno scolastico abbiamo in mente altri appuntamenti legati al progetto a cui parteciperanno gli alunni delle VII e VIII classi, il gruppo di ScrittArt e il gruppo naturalistico, con ospiti sempre la prima liceo della SMSI Leonardo da Vinci.





◆ Fondata nel 1889. Esce ininterrottamente dal 1944. Si stampa a Fiume. In edicola da lunedì a sabato (24.501) ◆

1aVoce del popolo www.lavoce.hr

Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero  **MERCOLEDÌ** 3 dicembre 2025 | Anno 81 | N. 279 | 1,30 € | Slovenia: 1,50 € | Italia: 1,50 €

ERSTE  **#crediinte**

L'eredità di Vlada Acquavita

Le scuole italiane di Buie hanno presentato un progetto realizzato grazie al concorso «In Istria Verba manent»

La palestra della SEI "Edmondo De Amicis" di Buie ha accolto in un silenzio partecipe l'inizio di un viaggio nella vita e nell'opera di Vlada Acquavita, insegnante, bibliotecaria, poetessa, figura luminosa della comunità e custode silenziosa di un'identità culturale che non ha mai smesso di difendere. Ricordate anche le sue numerose opere pubblicate dall'Ente giornalistico-editoriale "Edit" di Fiume.

Erika Barnaba | Pagina 18



Nella sede della SEI «Edmondo De Amicis» presentato un progetto accarezzato da anni e realizzato grazie all'opportunità offerta dal concorso «In Histria Verba manent»

di Erika Barnaba
BUIE

La palestra della SEI «Edmondo De Amicis» di Buie si è trasformata in un luogo di confine. Non più semplice spazio scolastico, ma una soglia silenziosa in cui passato e presente hanno iniziato a fondersi. A introdurre l'incontro è stata la preside Samira Laganis, con un discorso iniziale colmo di gratitudine e consapevolezza di inaugurare non un evento come gli altri, ma un vero e proprio atto di ricordo condiviso. A guidare e moderare la mattinata è stata Antea Belli Biloslavo, bibliotecaria della scuola e responsabile del progetto, affiancata dalle professoresse Andrea Sinožić e Arlene Kaučarić Ocovich, della stessa SEI, e da Tamara Tomasich della locale SMSI «Leonardo da Vinci». Il loro lavoro, meticoloso e tenace, ha reso possibile un percorso che insegnanti e studenti accarezzavano da anni, ma che solo ora, grazie all'occasione offerta dal concorso artistico-letterario «In Histria Verba manent»: l'italiano, la lingua, l'identità, è finalmente sbocciato. Il pubblico, composto dalle classi settima e ottava della SEI, dai gruppi di attività libere «ScrirtArt» e naturalistico, e dalla prima liceo della SMSI, ha accolto in un silenzio partecipe l'inizio di un viaggio nella vita e nell'opera di Vlada Acquavita, insegnante, bibliotecaria, poetessa, figura luminosa della comunità e custode silenziosa di un'identità culturale che non ha mai smesso di difendere.

Le origini del progetto

«Quest'anno le insegnanti Andrea, Arlene ed io, in collaborazione con la collega Tomasich e gli alunni della prima classe del ginnasio della SMSI «Leonardo da Vinci», abbiamo avviato un progetto dedicato a una nostra insegnante venuta



Samira Laganis



Gli alunni della SEI e della SMSI di Buie che hanno preso parte all'iniziativa

Buie. Nel nome di Vlada Acquavita



Maria Poniz Kozlović e Renee Štokovac

a mancare diversi anni fa, Vlada Acquavita. Lei è stata bibliotecaria e insegnante presso la nostra scuola e abbiamo deciso di ricordarla attraverso questo percorso. L'idea di realizzare un progetto su di lei l'avevamo già da diversi anni, ma altri impegni ci impedivano sempre di concretizzarla. Finché, l'anno scorso, è arrivato l'invito a partecipare al concorso artistico-letterario «In Histria Verba manent»: l'italiano, la lingua e l'identità, redatto dal Consiglio della minoranza nazionale autoctona della Regione istriana. Questo ci ha dato l'input per iniziare, perché bisogna svolgere una ricerca su una personalità di rilievo, che abbia lasciato una traccia nel nostro territorio. A noi insegnanti è venuta così l'idea di mettere finalmente in pratica ciò che avevamo in mente già da tempo. Le alunne Renee e Maria hanno realizzato una ricerca su Vlada con la quale hanno vinto il secondo posto al concorso. Il progetto di quest'anno comprende, oltre alla presentazione odierna e al lavoro del gruppo «ScrirtArt» sulle poesie di Vlada che vedremo tra poco, anche la creazione, da parte del gruppo naturalistico, di un erbario dedicato alle piante nominate nel libro «Herbarium Mysticum». In seguito faremo una passeggiata, una giornata sportiva lungo il sentiero dedicato a Vlada. E, per ultimo ma non meno importante,

abbiamo candidato il progetto al Ministero dell'Istruzione e, se riusciremo a ricevere i fondi, organizzeremo una gita in Istria nei luoghi citati nelle poesie di Vlada, accompagnati da guide esperte», ha rilevato, tra le altre cose, la Belli Biloslavo.

Voci giovani per una memoria antica

Quando Maria Poniz Kozlović e Renee Štokovac, seconde classificate al concorso «In Histria Verba manent» con la loro ricerca, hanno preso la parola, la palestra si è fatta più quieta, come se tutti avessero capito che il loro racconto sarebbe stato qualcosa di più di una presentazione. Le due studentesse hanno aperto un varco nella biografia di Vlada

Acquavita con precisione, delicatezza e partecipazione. Hanno narrato l'infanzia di Vlada, nata a Capodistria il 18 aprile 1947 e cresciuta poi a Buie, in una casa alla periferia della città, insieme alle tre sorelle e ai genitori, il padre operaio e la madre sarta, che cuciva i vestiti che Vlada stessa disegnava fin da bambina. Introversa, studiosa, sempre accanto ai libri che riempivano ogni scaffale, già allora capace di contemplare la natura e il paesaggio come fossero parte della sua stessa interiorità. Un ringraziamento in particolare è andato alla giornalista del nostro quotidiano, Erika Barnaba, che ha fornito tutte le informazioni d'archivio che non hanno potuto scoprire solamente attraverso le interviste. Difatti, numerose sono le opere della poetessa pubblicate dalla nostra casa editrice «Edit». Le testimonianze raccolte, quelle della sorella di Vlada, Marinella Acquavita, delle colleghe Dolores Barnaba, Nataša Kostić Barbo e Samira Laganis, nonché dell'alunna Florinda Bauer, hanno dato consistenza a una figura che, nel racconto, non appare mai distante. Ricordata quindi Vlada che trascorre le estati in Francia presso famiglie benestanti, perfezionando la lingua e conquistando la fiducia dei bambini, Vlada che viaggia, impara, esplora, che visita

Firenze per incontrare poeti e scrittori, Vlada che torna in Istria e costruisce la prima vera biblioteca professionale della scuola, diventandone il cuore culturale.

La lettura delle interviste, interpretate in modo attento e partecipe da Ilaria e Renee, ha restituito non solo la storia di una professionista, ma il ritratto vivido di una donna elegante, riservata, generosa, pacata, rigorosa, capace di parlare con la stessa grazia con cui vestiva. Una donna che sapeva unire con naturalezza cultura e dolcezza, fermezza e gentilezza, cura e libertà. Accanto alla prosa della sua vita non è mancata la poesia che cinque alunne del gruppo «ScrirtArt» hanno letto da «Herbarium Mysticum», scelta che ha aperto uno spiraglio diretto sull'immaginario di Vlada, sul suo Istria-mondo, su quel Medioevo simbolico che le era caro e nel quale sapeva trasformare ogni erba, ogni pietra, ogni gesto della natura in metafora di vita e di memoria.

Eredità condivisa

Ogni parte del progetto, dalle ricerche alle interviste, dalle letture poetiche agli approfondimenti naturalistici, restituisce alla comunità scolastica il ritratto di una donna che non ha semplicemente vissuto in mezzo ai libri, ma che ha saputo trasformare la cultura in un modo di abitare il mondo. La sua scrittura, dalle prime poesie de «La rosa selvaggia» e altri canti eleusini al respiro filosofico di «Virtualità», passando per «Radici di pietra», «Canti di una terra di confine», «Voci del silenzio», racconta un'Istria che vive nei muri, nelle foglie, nelle parole, nei silenzi. La stessa Istria che oggi i ragazzi imparano ad ascoltare attraverso il suo sguardo. Alla conclusione dell'incontro, dopo l'invito alla concentrazione e all'ascolto che la Belli Biloslavo aveva rivolto a tutti all'inizio, la palestra non è stata più soltanto uno spazio scolastico. Si è trasformata in ciò che, forse, Vlada Acquavita avrebbe più desiderato: un luogo in cui giovani e adulti si incontrano grazie alla letteratura, un luogo in cui la cultura non resta un gesto solitario, ma diventa comunità, memoria, eredità condivisa. E in quel silenzio finale, dopo l'ultima poesia, era facile immaginare che da qualche parte, discretamente, con la stessa eleganza di sempre, Vlada sorrideva.

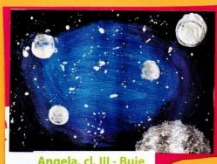


Antea Belli Biloslavo introduce il progetto

ARCOBALENO

NOVEMBRE 2025 - NUMERO 9 - € 2,30 - IT e SLO € 2,60

MESE PER RAGAZZI



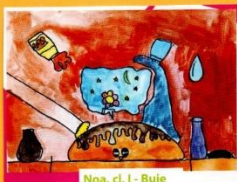
Angela, cl. III - Buie



Alessandro,
cl. III - Buie



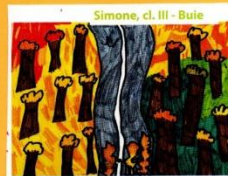
Aurora, cl. I - Buie



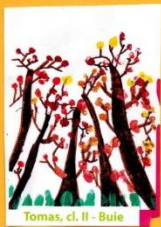
Noa, cl. I - Buie



Borna, cl. I - Buie



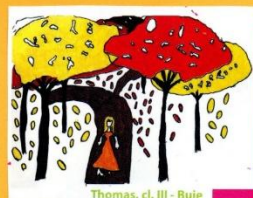
Simone, cl. III - Buie



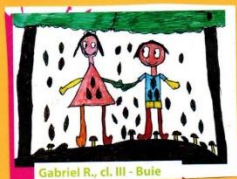
Tomas, cl. II - Buie



Michael, cl. III - Buie



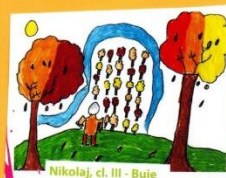
Thomas, cl. III - Buie



Gabriel R., cl. III - Buie



Nina, cl. III - Buie



Nikolaj, cl. III - Buie



Mia B., cl. III - Buie



Luna, cl. II - Buie



Alex, cl. II - Buie



Diego, cl. II - Buie



Emma, cl. III - Buie



Ajdin, cl. II -
Buie



Risan, cl. II - Buie



Gianluca,
cl. III - Buie



Tia, cl. II - Buie



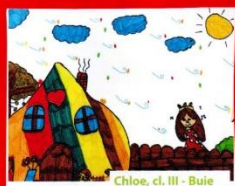
Chanel, cl. II - Buie



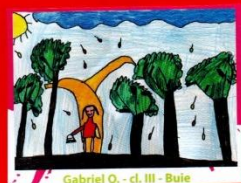
Cledia, cl. II - Buie



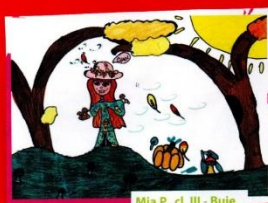
Petar, cl. III - Buie



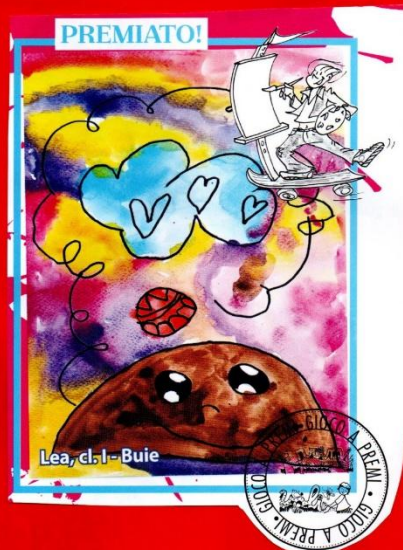
Chloe, cl. III - Buie



Gabriel O. - cl. III - Buie



Mia P., cl. III - Buie



Lea, cl. I - Buie

Il pinguino e il serpente

Un giorno in una scuola, trovarono una famiglia di serpenti e decisero di portarli in una riserva naturale a bordo di un aereo.

Durante il volo però, uno dei serpenti cadde dall'aereo e atterrò su un'isola di ghiaccio nel bel mezzo dell'oceano. Esplorando attorno a sé, il serpente trovò un piccolo pinguino che si divertiva a tuffarsi nell'acqua. Il serpente chiese al pinguino se avesse del cibo, però il pinguino non lo aveva. Così il serpente si allontanò e scivolò finendo in acqua. Non sapendo nuotare,

il serpente affondava sempre più verso il basso. Il pinguino allora vedendolo in pericolo, chiamò in aiuto i suoi amici pinguini e insieme lo salvarono. Dopo di che il serpente volle tornare dai suoi fratelli, così i pinguini col becco ruppero un bel pezzo di ghiaccio, ci misero sopra il serpente, dei pesci e una vela...

Grazie all'aiuto di tutti, il serpente alla fine tornò felice dai suoi fratelli. Un uccello che passava di là in quel momento, vide tutta la scena e disse: "Come sempre, l'unione fa la forza!"

Oscar, IV classe, Buie



Gli alunni della "Edmondo De Amicis" di Buie in visita all'"Ivan Zajc" e alla casa editrice EDIT

UNA GIORNATA TRA TEATRO E GIORNALI

È stata una giornata speciale, quella del 24 ottobre, per i ragazzi della quinta e sesta della scuola "Edmondo De Amicis"

di Buie! Accompagnati dalle loro insegnanti, hanno vissuto una mattinata piena di scoperte tra teatro e giornalismo.

La prima tappa è stata il Teatro "Ivan Zajc" di Fiume, dove l'attore Giuseppe Nicodemo del Dramma Italiano li ha accolti con simpatia. Curiosi di sapere cosa accade dietro le quinte, i ragazzi hanno visitato il teatro, ammirando i colorati costumi di scena e il maestoso lampadario che illumina la sala: uno spettacolo indimenticabile!

Dopo il teatro, la comitiva ha raggiunto la casa editrice EDIT, dove nascono giornali, riviste e libri. Lì sono stati



24 ARCOBALENO
Novembre 2025 / n. 9



bini hanno scoperto quanto fosse lungo e difficile un tempo creare una pagina, rispetto alla rapidità dei computer di oggi!

La visita si è conclusa nella redazione di Arcobaleno, dove hanno imparato come si scelgono i colori, i caratteri e le immagini per rendere ogni pagina allegra e piacevole da leggere.

accolti con entusiasmo dalle responsabili del settore editoriale e di Arcobaleno, che li hanno guidati alla scoperta di come nasce un libro o un giornale: dall'idea alla scrittura, fino alla stampa finale.

Davanti alla linotype, una vecchia macchina per la stampa, i bam-



ARCOBALENO 25
Novembre 2025 / n.9

Una giornata di amicizia tra gli alunni di Rovigno e Buie

Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola "Bernardo Benussi" di Rovigno hanno accolto i coetanei della SEI "Edmondo De Amicis" di Buie per una giornata di giochi, amicizia e scoperta. L'incontro, voluto per favorire la socializzazione e la collaborazione tra scuole della Comunità Nazionale Italiana, ha previsto attività di gruppo, una divertente escape room educativa e una visita al centro storico e all'Ecomuseo "Batana". La giornata si è conclusa con la promessa di mantenere il legame attraverso uno scambio epistolare e futuri incontri, lasciando nei bambini un ricordo di condivisione, cultura e amicizia.

ARCOBALENO 49
Novembre 2025 / n.9

5 dicembre – 20 ANNI DEL NUOVO EDIFICIO

Vent'anni fa ci siamo trasferiti in questo spazioso, accogliente, luminoso, funzionale edificio.

Qui sono nate amicizie, sono cresciute idee e sono stati realizzati progetti che hanno segnato la storia della nostra scuola.

Oggi, con orgoglio e gratitudine, festeggiamo questo importante anniversario.



8 dicembre – GIORNATA DEL MIELE

Gli alunni delle prime classi hanno ricevuto un vasetto di miele e una bellissima storia da leggere, grazie alla quale hanno scoperto un mondo fatto di curiosità e meraviglia.

Durante la giornata hanno imparato:

- ✦ quanto siano importanti le api per l'ambiente,
- ✦ quanto il miele sia un alimento naturale e salutare,
- ✦ e quanto sia prezioso essere laboriosi come un'ape, sempre pronti a collaborare e a dare il meglio!



9 dicembre – COMPETIZIONI DI LOTTA GRECO-ROMANA

Martedì 9 dicembre i nostri alunni hanno partecipato alle competizioni di lotta greco-romana a Parenzo, ottenendo risultati eccezionali sia nelle categorie individuali che nella classifica a squadre.

🏆 Risultati individuali

🥇 1° posto – Leon Simonich Valenta (-85 kg)

🥇 1° posto – Stefan Altin (-60 kg)

🥇 1° posto – Jan Sain (-57 kg)

🥇 1° posto – Michael Ražman (54–65 kg)

🥉 3° posto – Borna Altin (25–30 kg)

🥇 1° posto – Roberta Vižintin (-44 kg)

🥉 3° posto – Aurora Zigante (-54 kg)

🏆 Risultato di squadra

La squadra maschile si è classificata al 2° posto totale, confermando l'impegno e lo spirito sportivo.



12 dicembre – MANTENIAMOCI SANI

Gli alunni delle VIII classi hanno potuto assistere alla lezione dal tema "Manteniamoci sani". Nella prima parte della lezione agli alunni è stata spiegata l'importanza dell'alimentazione e dello stile di vita sani. Nella seconda parte hanno gustato un frullato delizioso e soprattutto sano, preparato proprio in quel momento con frutta e verdura fresche. Grazie alla lezione gli alunni hanno potuto comprendere meglio come vivere in modo salutare e cosa scegliere nella loro alimentazione, sperimentando anche sapori nuovi.



16 dicembre – INCONTRO SCUOLA PERIFERICA DI MOMIANO E SEI DI CITTANOVA

Gli alunni della SEI Cittanova sono venuti a far visita alla Scuola periferica di Momiano. Gli alunni hanno addobbato “L’albero dell’amicizia”. Dopodiché hanno svolto un’attività di Pixelart e hanno risolto alcuni cruciverba e cercaparole natalizi dove gli alunni più grandi aiutavano quelli più piccoli.

Anche quest’anno gli alunni hanno fatto nuove amicizie e rinforzato quelle già fatte negli anni scorsi.



16 dicembre – CAMPIONATO REGIONALE DI BALLO SPORTIVO

Il 16 dicembre ad Albona, presso il Centro sportivo Franko Mileta, le alunne del gruppo di ballo hanno conquistato un ottimo sesto posto al Campionato regionale.

È stata la prima partecipazione della nostra scuola: un debutto ricco di emozioni e soddisfazioni.



17 e 18 dicembre – AZIONE UMANITARIA “È BENE FARE DEL BENE”

Mercoledì 17/12 e giovedì 18/12 gli alunni della classe VII B, insieme al capoclasse, nonché insegnante di lingua croata, Matija Benčić e all’assistente Soledana Štoković, hanno organizzato un’azione umanitaria dal titolo “È bene fare del bene”, con l’obiettivo di donare il denaro raccolto al reparto pediatrico dell’Ospedale di Pola.

Mercoledì gli alunni hanno venduto dolci e addobbi natalizi in città, mentre giovedì hanno organizzato una vera e propria festa nella palestra della scuola, dove, accompagnati dalla musica, hanno venduto cibi e bevande ed è stata organizzata una ricca lotteria.

Nel corso dell’iniziativa sono stati raccolti circa 2.000,00 euro. Il denaro verrà versato direttamente sul conto dell’ospedale.



18 dicembre – MERCATINO DI NATALE

Giovedì 18 dicembre, davanti all'UPA di Buie, si è svolto il tradizionale mercatino di Natale organizzato con entusiasmo da tutti gli alunni della scuola.

Grazie a decorazioni natalizie, centrotavola, candele, bracciali, biscotti e tante altre creazioni, sono stati raccolti circa 450€, che verranno destinati alle famiglie bisognose della nostra scuola.



19 dicembre – NATALE AL CINEMA

Come da tradizione, gli alunni della nostra scuola si sono recati al The Space Cinema di Trieste.

Gli alunni delle classi inferiori hanno assistito alla proiezione di "Zootropolis 2", un film d'animazione che insegna ai bambini il valore dell'amicizia.

Gli alunni delle classi superiori hanno invece visto "Il bambino di cristallo", una storia vera e toccante che racconta il percorso di un bambino affetto da osteogenesi imperfetta e autismo, accolto a scuola come un vero mito.



23 dicembre – ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

Tutti gli alunni si sono riuniti in palestra per festeggiare insieme l'ultimo giorno di scuola.

Ad aprire la giornata sono stati i bambini delle classi inferiori, che ci hanno emozionato cantando splendide canzoni natalizie.

A seguire, le ragazze del gruppo di ballo hanno portato energia e allegria con una bellissima esibizione.

Un momento speciale è stato dedicato agli insegnanti e a tutto il personale scolastico, che hanno ricevuto un regalo da parte dei



rappresentanti di ogni classe. Il tutto è stato organizzato in gran segreto con l'aiuto della direttrice.

Non sono mancati gli ospiti a sorpresa: il Grinch e Babbo Natale, che ha donato regali agli alunni delle classi inferiori, rendendo la giornata ancora più speciale.



Buie: Alunni in azione per l'ambiente

Gli alunni di Buie, Momiano e Verteneglio hanno partecipato a fine novembre a un'attività speciale dedicata alla tutela dell'ambiente e al riciclo, assistiti dagli attivisti dall'associazione Zelena Istra. Durante l'incontro, i ragazzi hanno creato delle tartarughe utilizzando materiali di riciclo, imparando in modo creativo l'importanza di ridurre, riutilizzare e riciclare.

L'attività ha reso l'apprendimento più coinvolgente, stimolando la fantasia dei bambini e la loro consapevolezza sull'impatto positivo che ciascuno può avere sull'ambiente.

(Foto Scuola Edmondo De Amicis - Buie)



ARCOBALENO 55
Dicembre 2025 / n.10

17 gennaio – PREMIO “ARCOBALENO”

La nostra alunna della quarta classe, Gaia Civitan ha ricevuto il premio per il miglior disegno del mese di gennaio del mensile “Arcobaleno”.



Gaia Civitan con il premio

«Arcobaleno» premia l'estro di Gaia Civitan

Buie. L'alunna della quarta classe della SEI «De Amicis» autrice del disegno del mese

BUIE | Nella quarta classe della Scuola elementare italiana "Edmondo De Amicis" di Buie ieri un sorriso ha brillato più di tutti, quello di Gaia Civitan, alunna dal talento artistico già capace di emozionare. In occasione della consegna di un riconoscimento speciale per il suo disegno, premiato nell'ambito del concorso della rivista "Arcobaleno" della nostra Casa editrice Edit, con il sostegno dell'Ufficio per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali del Governo della Repubblica di Croazia, per il tramite dell'Unione Italiana, abbiamo incontrato la piccola artista per farci raccontare le sue emozioni. A consegnarle il premio sono state la capoclasse Sara Trento Pavatić e la bibliotecaria Antea Belli Biloslavo, in un momento carico di orgoglio e gioia condivisa. Il sorriso luminoso di Gaia ha parlato da solo, raccontando la felicità di chi scopre che i propri colori possono arrivare lontano.

Ti senti orgogliosa di rappresentare in questo numero di "Arcobaleno" la tua scuola e la tua classe?

"Sì, molto, perché è scuola bellissima dove si imparano molte cose ed è molto divertente stare a scuola con gli amici e la propria insegnante".

Come ti è venuta l'idea di realizzare proprio questo soggetto invernale?

"L'insegnante ci aveva detto di disegnare degli uccellini e alberi invernali e io mi sono messa subito al lavoro con i colori. Quando ho disegnato l'uccellino e schizzavo con la tempera per creare la neve, mi sono divertita tantissimo".

Perché hai scelto questi colori, in particolare il viola dello sfondo e il giallo dell'uccellino?

"Perché a me piace molto come stanno insieme il giallo e il viola. Sono molto belli e il viola in particolare è il mio colore preferito".

Ti sei ispirata a qualcosa che hai visto nella realtà o nella fantasia?

"Nella mia testa immaginavo questo uccellino che canticchiava felice sotto l'albero sulla neve".

Che cosa hai provato quando hai saputo che il tuo disegno è stato premiato e hai ricevuto i regali?

"Mi sono sentita molto felice. Tutti i regali mi sono piaciuti moltissimo!"

Ti piace disegnare anche nel tempo libero? Che cosa ami disegnare di solito?

"Sì, lo faccio sempre, ogni volta quando sono da mia nonna e a casa. Mi piace disegnare i fiori, l'arcobaleno, i miei genitori, i miei animali domestici, un po' tutto quello che mi circonda".

Chi ti incoraggia di più a coltivare questa passione?

"La mia insegnante mi dà sempre le ispirazioni come disegnare e anche mio fratello delle volte disegna con me".

Cosa pensi quando guardi oggi il tuo disegno in copertina?

Ti emoziona vedere una tua opera sulla rivista "Arcobaleno" e sapere che tante persone vedranno il tuo disegno?

"Sono molto emozionata di vedere un mio disegno nella rivista e sulla copertina e anche felice di aver ricevuto questo premio pieno di bel materiale per la scuola".

Valorizzare il lavoro degli alunni

Presso la SEI Buiese il numero degli abbonamenti alla rivista è molto elevato; quasi la metà degli alunni sono abbonati e sono felici quando trovano al suo interno i loro disegni o testi. Quando poi ricevono un premio, la gioia è davvero immensa. Come riferito dalla bibliotecaria Biloslavo, questo è un modo bellissimo per spronarli a scrivere di più, a leggere, a disegnare meglio e credere nel proprio valore, poiché quando gli alunni vedono pubblicato un loro disegno o uno scritto, per loro, che sono ancora così piccoli, questo ha un significato enorme. Si sentono importanti, riconosciuti, valorizzati. L'"Arcobaleno", come ha sottolineato, non è solo una rivista, ma è un modo per dare voce e visibilità al lavoro degli alunni ed è bello che questa iniziativa di concorso mensile continui pure nel 2026.

L'esperienza di Gaia è il riflesso di quanto sia importante, fin da piccoli, sentirsi incoraggiati, riconosciuti e valorizzati. La pubblicazione del suo disegno e il premio ricevuto rappresentano un segno concreto di come la scuola, la rivista "Arcobaleno" e le figure educative sappiano creare insieme un ambiente in cui talento, fantasia e impegno trovano spazio per crescere. Iniziative come questa accendono nei bambini la fiducia in sé stessi e il desiderio di esprimersi, lasciando in ognuno di loro la certezza che ogni colore, ogni parola e ogni sogno hanno il diritto di essere visti e ascoltati.

Erika Barnaba

20 gennaio – “MAGIA DELLE PAROLE”

Il 20 gennaio gli alunni delle classi settime Matteo Budimir, Aurora Zigante, Ilaria Mekiš, Maria Cinić e Nola Kljajić hanno partecipato con grande entusiasmo alla “Magia delle parole” presso la CI di Fiume.

Gli alunni hanno letto il libro “Ero un bullo” di Andrea Franzoso, che racconta la storia vera di Daniel, e successivamente hanno preso parte a un quiz con domande legate al testo letto. È stato un libro che ha appassionato molto i ragazzi e li ha spinti a riflettere su temi importanti.

Anche se erano partiti con l’obiettivo di vincere e questo non si è avverato, i nostri alunni sono comunque molto orgogliosi del traguardo raggiunto e della bellissima esperienza vissuta insieme.



30 gennaio – CONSEGNA DELLA DONAZIONE ALL’OSPEDALE DI POLA

Venerdì 30 gennaio gli alunni della VIIb con il loro capoclasse Matija Benčić e l'assistente Soledana Štoković, hanno fatto visita all'Ospedale generale di Pola. Il tutto dopo aver consegnato simbolicamente il ricavato di 2000 euro raccolto durante l'azione umanitaria "È bene fare del bene!".

I ragazzi sono stati accolti calorosamente dal Direttore dell'Ospedale, Andrej Angelini che ha elogiato il loro gesto e ne ha sottolineato l'importanza, in quanto importante come incentivo all'empatia nei giovani d'oggi.

Hanno poi visitato il reparto pediatrico, al quale è stato destinato il ricavato. La dott.ssa Ivana Štrk Romić pediatra dell'Ospedale e la capo infermiera Kristina Mržljak hanno fatto fare un giro del reparto ai ragazzi, spiegando loro come funziona e com'è organizzato. Hanno poi mostrato loro la pompa infusoriale volumetrica e l'ossimetro che verranno acquistati grazie al ricavato e hanno fatto provare loro la macchina.

Alla fine, come premio, il capoclasse, in collaborazione con i genitori, ha portato i ragazzi a Sanvincenti, dove si sono divertiti a superare le sette tentazioni del cavaliere nell'"Escape Castle" del castello Morosini-Grimani.



Dimostrazione dell'uso dei macchinari

Quando la scuola diventa... cuore

Labbraccio solidale della «Edmondo de Amicis» di Buie ai piccoli pazienti di Pola



Andrej Angelini e Matija Benčić

BUIE | Nel periodo festivo alle nostre spalle la solidarietà ha trovato casa tra i banchi della Scuola elementare italiana "Edmondo de Amicis" di Buie. Protagonisti di un gesto di rara sensibilità sono stati gli alunni della classe VII B che, guidati dal capoclasse e insegnante di lingua croata Matija Benčić e dall'assistente Soledana Stoković, hanno dato vita a un'azione umanitaria dal titolo quanto mai eloquente: "E bene fare del bene". Un'iniziativa nata dal desiderio autentico di aiutare, con l'obiettivo di devolvere l'intero ricavato al reparto pediatrico dell'Ospedale generale di Pola. Un progetto che ha saputo unire scuola, famiglie e comunità in un esempio concreto di cittadinanza attiva e altruismo.

Fondamentale è stato il sostegno della direttrice Samira Laganis e dell'intero reparto amministrativo scolastico. La direttrice ha voluto esprimere un ringraziamento speciale ai genitori degli alunni, il cui contributo si è rivelato decisivo, una partecipazione generosa, fatta di tempo, impegno e passione preparando una quantità impressionante di dolci e prodotti fatti in casa. Il ringraziamento si è poi esteso a tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa, ai bambini, veri protagonisti di un lavoro straordinario, all'assistente Soledana Stoković, che ha curato con attenzione gli splendidi addobbi natalizi, alle cuoche, che hanno riscaldato l'atmosfera con bevande calde, agli insegnanti, sempre pronti a dare una mano, agli sponsor e, soprattutto, a tutti coloro che hanno acquistato un prodotto, trasformando un piccolo gesto in un grande atto di solidarietà.

Gli alunni hanno organizzato la vendita di dolci e decorazioni natalizie in città, ma anche una vera e propria festa nella palestra della scuola. Tra musica, profumi e sorrisi, sono stati offerti cioccolata calda, tè, bevande, pizza, krapfen, dolci tradizionali, addobbi natalizi, olio d'oliva e vino. A completare il tutto, una ricca lotteria che ha contribuito

ad accrescere il risultato finale. Grazie a questo straordinario impegno collettivo, sono stati raccolti circa 2.000 euro, somma che è stata interamente destinata all'Ospedale generale di Pola e versata direttamente sul conto dell'istituto.

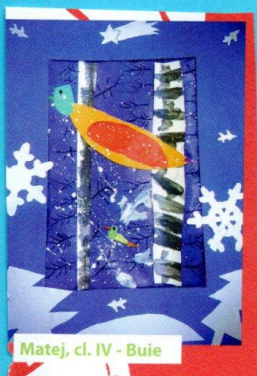
Una «diagnosi» speciale

La consegna ufficiale dei fondi è avvenuta ieri, durante la visita degli alunni al nosocomio. A riceverli è stato il direttore dell'Ospedale, Andrej Angelini, che ha sottolineato come i ragazzi possano essere profondamente orgogliosi del loro gesto, un atto che dimostra maturità, senso di responsabilità e un grande cuore. Parole particolarmente toccanti sono state pronunciate dalla responsabile del reparto di pediatria, Ivana Štrk Romić, che ha accolto gli alunni con una "diagnosi" speciale, tutti portatori di un cuore grande, buono e umano. Ha evidenziato come, grazie alla loro donazione, sarà possibile migliorare concretamente l'assistenza ai piccoli pazienti, augurando ai ragazzi di custodire sempre quella empatia e quella sensibilità che li hanno resi protagonisti di un gesto tanto significativo. I fondi raccolti saranno utilizzati per l'acquisto di infusori e ossimetri, strumenti fondamentali per elevare ulteriormente la qualità delle cure destinate ai bambini ricoverati e del quale funzionamento è stato poi esposto agli alunni in una dimostrazione. Un'iniziativa che va oltre il valore economico della donazione e che lascia un segno profondo, quello della dimostrazione che educare significa anche insegnare a prendersi cura degli altri. E che, davvero, fare del bene è sempre un bene.

Erika Barnaba



La dirigenza dell'ospedale accoglie gli alunni



Matej, cl. IV - Buie



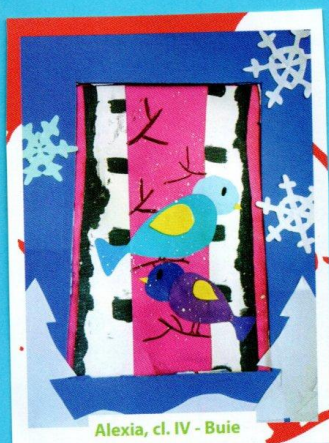
Gabriel, cl. IV - Buie



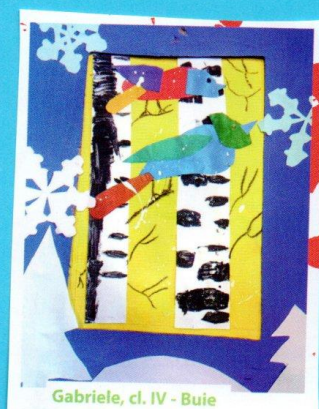
Oscar, cl. IV - Buie



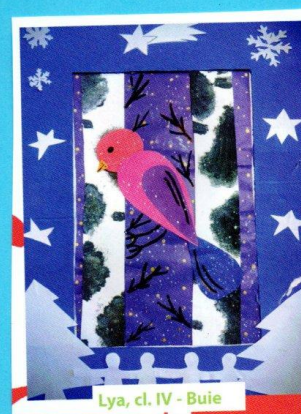
Gaia, cl. IV - Buie



Alexia, cl. IV - Buie



Gabriele, cl. IV - Buie



Lya, cl. IV - Buie

4 febbraio – GIORNATA MONDIALE DELLA LETTURA AD ALTA VOCE

Gli alunni della prima e gli alunni del doposcuola hanno celebrato la Giornata Mondiale della Lettura ad Alta Voce in un modo speciale: con una lettura collettiva dell'albo illustrato "L'orso che non sapeva leggere".



6 febbraio – GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

Il 6 febbraio abbiamo celebrato la Giornata dei calzini spaiati, una ricorrenza speciale dedicata alla sensibilizzazione sull'accettazione delle differenze, l'inclusione e il rispetto reciproco. Gli alunni hanno indossato due calzini diversi tra loro come simbolo del fatto che essere diversi è normale, prezioso e degno di rispetto. L'obiettivo principale delle varie attività alle quali hanno partecipato è promuovere l'inclusione, accettare le differenze e combattere stereotipi e pregiudizi.



16 febbraio – CARNEVALE A MOMIANO

La scuola periferica di Momiano ha vissuto una giornata davvero speciale all'insegna della tradizione, della collaborazione e della gioia del Carnevale.

Per festeggiare questa ricorrenza abbiamo organizzato un laboratorio dedicato ai dolci tipici carnevaleschi: i profumati crostoli e le soffici frittelle. Fin dal mattino l'aria della scuola si è riempita del profumo degli ingredienti e dell'entusiasmo dei bambini, curiosi di scoprire come si preparano queste specialità tanto amate.

All'iniziativa hanno partecipato anche i gruppi dei più piccoli della Scuola dell'infanzia Fregola e Dječji vrtić Buje /Asilo infantile Buie: il nido italiano Funghetti, il gruppo misto italiano Pratoline e il gruppo misto croato Ježici. Li abbiamo invitati a osservare, sperimentare e mettere le mani in pasta insieme agli alunni più grandi, creando così un bellissimo momento di condivisione tra età e lingue diverse.

La giornata si è conclusa nel modo più festoso possibile: con la tradizionale sfilata di Carnevale per le vie del paese. Maschere colorate, musica e sorrisi hanno animato le strade, regalando a tutti una mattinata piena di allegria e spirito comunitario.

Momiano. *Mani in pasta e maschere in festa*

Una giornata speciale per le sezioni periferiche della SEI «Edmondo De Amicis» e degli asili italiano e croato di Buie

MOMIANO

C'è un giorno dell'anno in cui la scuola si riempie di un'energia diversa, fatta di attesa, colori e profumi che raccontano storie antiche. Lunedì scorso, nella sezione periferica di Momiano della SEI «Edmondo De Amicis» di Buie, alunni e personale hanno vissuto proprio uno di questi giorni, con una festa di Carnevale che ha saputo intrecciare tradizione, collaborazione e pura gioia. Fin dal mattino, nei corridoi della scuola si diffonde un invitante profumo di zucchero e scorza di limone. Grembiuli allacciati, mani infarinate e occhi curiosi, tutto era pronto per il laboratorio dedicato ai dolci tipici carnevaleschi, i crostoli croccanti e le soffici frittelle. I bambini hanno seguito con entusiasmo ogni passaggio, scoprendo come da ingredienti semplici possano nascere piccole meraviglie dorate, simbolo di



I bambini davanti alla scuola

festa e condivisione. A rendere la giornata ancora più speciale è stata la partecipazione dei gruppi dei più piccoli delle sezioni locali dell'asilo d'infanzia italiano «Fregola» e di quello croato «Buje», con il nido «Funghetti», il gruppo misto «Pratoline» e il gruppo misto «Ježici». In un'atmosfera allegra e accogliente, i più piccoli hanno osservato, sperimentato e messo le mani in pasta accanto agli alunni



Il laboratorio di dolci

più grandi. È stato un incontro prezioso tra età e lingue diverse, dove le differenze si sono trasformate in ricchezza e occasione di crescita reciproca. Tra risate, impasti e qualche nuvola di farina, i bambini non hanno imparato soltanto una ricetta della tradizione, ma hanno vissuto il valore dello stare insieme, del collaborare, del tramandare usanze che parlano di famiglia, territorio e memoria.

E come ogni Carnevale che si rispetti, la festa non poteva concludersi tra le mura scolastiche. La giornata è proseguita con la tradizionale sfilata per le vie del paese, dove maschere coloratissime, coriandoli svolazzanti, musica e sorrisi hanno animato le strade di Momiano, trasformandole in un palcoscenico di allegria e spirito comunitario. Grandi e piccoli hanno sfilato fianco a fianco, salutati dagli sguardi curiosi e divertiti dei compaesani. È stata una giornata intensa e luminosa, capace di unire generazioni nel segno della tradizione e dell'amicizia, perché quando si condividono le proprie radici con entusiasmo e cuore, ogni esperienza diventa un ricordo destinato a durare.

Erika Barnaba

17 febbraio – SFILATA DI CARNEVALE





BUIE

Buie si è trasformata in un caleidoscopio di allegria e creatività durante gli ultimi giorni del Carnevale, celebrandolo con due momenti distinti, entrambi segnati da gioia, creatività e un senso profondo di comunità. Il primo appuntamento si è svolto nella calda e accogliente cornice della locale Comunità degli Italiani. Già all'ingresso, la sala si è trasformata in un'esplosione di colori e allegria con coriandoli ovunque, brillanti mascherine e profumo di frittelle e crostoli. I bambini, protagonisti assoluti della serata, hanno animato ogni angolo con balli scatenati e giochi classici, come quello della sedia e della scopa, tra risate contagiose e applausi. Momenti di pura magia si sono alternati alla premiazione della miglior mascherina, mentre l'immane tombola ha coinvolto tutta la famiglia, creando una rete di sorrisi e complicità.

Il secondo grande momento è stato la coloratissima sfilata per le vie della città, che ha trasformato Buie in un mondo incantato di fantasia e dolcezza. Bambini e bambine delle scuole e degli asili hanno portato in strada un'esplosione di creatività, trasformando Buie in un palcoscenico a cielo aperto. Durante la sfilata, gli alunni della SEI "Edmondo De Amicis" hanno incantato tutti con la loro "Aria di dolcezza". Mascherati da caramelle e popcorn, hanno cantato e ballato portando un messaggio semplice ma potente: la felicità si moltiplica quando viene condivisa. Accanto a loro, i piccoli dell'asilo croato hanno trasformato la città in un frutteto animato, vestiti da mele, limoni, ananas e grappoli d'uva, celebrando in modo giocoso ed educativo l'importanza di una sana alimentazione. La sfilata ha accolto anche i bambini dell'asilo d'infanzia italiano "Fregola" di Buie e di Momiano, liberi di scegliere le proprie maschere dando sfogo alla loro fantasia, e i piccoli protagonisti del "NTC Centro Sophia", trasformati in allegre coccinelle. Un posto nella sfilata lo ha avuto pure la SE "Mate Balota" di Buie, compresa la sua sezione speciale. Qui ogni gruppo ha portato un tocco personale e creativo, rendendo evidente quanto il Carnevale sia uno



Le mascherine nella sede del sodalizio



Il gioco della sedia

Buie. Festa alla Comunità degli Italiani e per le strade del centro

La felicità si moltiplica quando viene condivisa



La SEI alla sfilata

spazio di espressione individuale, ma anche di inclusione in quanto tutti i bambini, indipendentemente dall'età o dalle abilità, hanno avuto la possibilità di partecipare e di sentirsi parte di qualcosa di grande. Accompagnati dalla musica coinvolgente di un genitore, Kristian - "Kiki Baloni", i bambini hanno animato la città con cori e balli, mentre genitori e insegnanti li applaudivano con orgoglio e gioia. Il percorso ha attraversato le strade principali e il centro storico, trasformando ogni angolo in un piccolo palcoscenico e ogni sguardo in un sorriso. Alla fine, tra danze, dolcetti e abbracci, la festa si è conclusa lasciando un'eco di felicità che ha permeato il cuore della città.

Il successo di questo Carnevale non sarebbe stato possibile senza la collaborazione tra la Città di Buie, l'Ente turistico, la municipalizzata "Civitas Bullearum", il Corpo volontario dei Vigili del Fuoco e la Polizia locale, che hanno garantito sicurezza e organizzazione impeccabile. Ma più di ogni logistica, a brillare è stata la gioia pura dei bambini e la dedizione di chi ha reso possibile questa festa, insegnanti, genitori, volontari e comunità intera. Così, tra maschere scintillanti, coriandoli, dolci profumi e musica contagiosa, Buie ha celebrato il Carnevale come solo una città capace di unire tradizione, creatività e umanità sa fare. Una festa in cui la magia non è solo nei travestimenti, ma nei sorrisi, negli sguardi complici e nella gioia condivisa. Perché il Carnevale, in fondo, è questo, la bellezza di stare insieme, di ridere, giocare e creare ricordi che durano per sempre.

Erika Barnaba

17 febbraio – FESTA E LOTTERIA DI CARNEVALE

Il 17 febbraio si è svolta la tanto attesa Festa di Carnevale, organizzata con entusiasmo e impegno dalle nostre classi ottave!



20 febbraio – GITA SULLA NEVE SUL MONTE ZONCOLAN

Venerdì 20 febbraio, alcuni alunni delle classi superiori hanno trascorso una splendida giornata sulla neve a Ravascletto.

Accompagnati da istruttori esperti, i ragazzi hanno imparato le basi dello sci o perfezionato la propria tecnica, affrontando le piste con entusiasmo e spirito di collaborazione. Tra discese, sorrisi e momenti di condivisione, non sono mancati divertimento e sana competizione.

È stata un'esperienza all'insegna dello sport, della spensieratezza e dello stare insieme anche fuori dalla scuola.



25 febbraio – GIORNATA DELLE MAGLIETTE ROSA

Il 25 febbraio è stata celebrata la Giornata delle Magliette Rosa. Attraverso varie attività abbiamo imparato a rispettare le differenze, ad ascoltare gli altri ed a usare le parole gentili.



27 febbraio – COMPETIZIONI REGIONALI DI LINGUA INGLESE

Venerdì, 27 febbraio 2026, l'alunna Petra Orzan ha partecipato alle gare regionali di lingua inglese a Pinguento, dove ha ottenuto un ottimo risultato: il quinto posto.







Se avessi
un superpotere...

Ecco ciò che pensano
i nostri amichetti
di Momiano!



VOLARE, CONTROLLARE LE
STAGIONI.
PER AIUTARE LE PERSONE
IN CAMPAGNA. ELMA 4



CONTROLLARE IL MONDO E
LA GENTE. MARKOZ



IL SUPERPOTERE È
CHE AL MONDO
NON CI SIANO
PIÙ GUERRE. NOEL 11



VELOCITÀ, FORZA, VOLARE, TELETRAS-
PORTSI e FERMARE IL TEMPO.

DOMINIC IV

I POTERI della NATURA

FAR PIOVERE
FAR USCIRE IL SOLE
FAR NEVICARE
FAR CALDO
FAR FREDDO
DECIDERE LE STAGIONI
OLIVIA III



VOLARE, PROTEGGERE
LE PERSONE.
MATEO 1



TELETRASPORTARE LE
PERSONE SE HANNO
BISOGNO DI ATTRAVER-
SARE LA STRADA.



Jan, I. classe

VOLARE, TELETRASPORTSI,
TELECINESI, POTERE DI APRIRE
NEGOZI. PETRA II 1



POTERE DI ALLUNGARSI
PER ARRIVARSI
SUGLI EDIFICI.

PATRICK III



Riceviamo e pubblichiamo



Amber



Lea



Nicolas

36 ARCOBALENO
Febbraio 2026 / n. 2

Buie: Una giornata...

I lavori sono stati creati dopo aver ascoltato la lettura dell'albo illustrato "Insieme è meglio" di Amy Robach e Andrew Shue

Cari lettori, sapete come si trasforma una giornata di pioggia e di cielo uggioso in una splendida giornata? Noi lo abbiamo scoperto grazie all'albo illustrato di R. Jackson e Suzy Lee.

Non è stata una lettura comune. Questo albo non si legge solo con gli occhi, ma con tutto il corpo e, soprattutto, con la voce! La nostra aula è diventata un palcoscenico di suoni buffi e ritmati. Il momento più esplosivo? I giochi con le onomatopee! Trallallero... (slurp!) Trallallà... (blurp!)

Vi sveliamo un segreto: appena intonato il nostro "Trallallero", lo abbiamo subito associato alla canzone dello squalo... e tra uno squalo e una pozzanghera, le risate sono arrivate fino al corridoio!

splendida giornata...

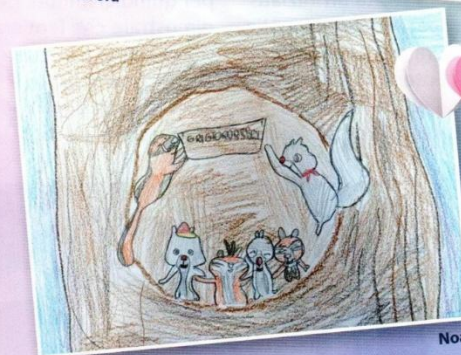
Dopo aver mimato il vento e la pioggia, abbiamo fatto un esperimento: abbiamo trasformato dei fogli neri come nuvoloni, in un incontro allegro di cuori e colori. Con tanta fantasia, abbiamo dimostrato che un sorriso (e un ritaglio ben fatto), vince sempre sul grigio.

Il nostro messaggio per voi? Grazie al pensiero positivo, la musica e un po' di carta colorata, ogni giorno può diventare perfetto. Anche se fuori piove, noi abbiamo il sole in tasca (e tra le pagine dei nostri libri).

Gli alunni della I classe di Buie



Aurora



Noa



Mattias

ARCOBALENO 37
Febbraio 2026 / n. 2

2 marzo – COMPETIZIONE REGIONALE LIK

Lunedì 2 marzo si è tenuta a Pola la mostra dei lavori artistici selezionati per la Competizione Regionale di Cultura figurativa. Al concorso sono state presentate complessivamente 79 opere provenienti da tutta la regione. La Commissione ha selezionato 25 lavori.

Le nostre due alunne, Petra Orzan e Nola Klajić sono entrate nella rosa dei finalisti.



4 marzo – GITA DEGLI ALUNNI CHE FREQUENTANO LA MATERIA OPZIONALE DI RELIGIONE CATTOLICA

La prima tappa è stata la visita al Seminario diocesano missionario Redemptoris Mater. Gli alunni stati accolti calorosamente dal rettore don Alejandro Castillo insieme ai quindici seminaristi, missionari e volontari.

Durante l'incontro hanno potuto ascoltare le loro testimonianze di fede, di missione e di preparazione al sacerdozio.

Successivamente hanno visitato il Monastero di San Francesco d'Assisi, situato accanto alla Cattedrale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. La visita è stata particolarmente significativa anche in occasione dell'anno giubilare che ricorda gli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi.

La giornata si è conclusa con la visita alla cattedrale, dove hanno potuto conoscere meglio la storia dei primi secoli del cristianesimo nei nostri territori e scoprire le radici antiche della fede cristiana in Istria.



5 marzo – GARA DI LINGUA ITALIANA UI

Il 5 marzo si è tenuta la Gara di lingua italiana indetta dall'Unione Italiana.

A parteciparvi sono state le alunne delle classi ottave Emmamaria Trevisan e Ana Brajko, accompagnate dalla loro mentore, l'insegnante Andrea Sinožić.

Durante la mattinata, insegnanti e alunni hanno inoltre partecipato ad alcune attività proposte da due attori del Dramma Italiano di Fiume. Le attività erano incentrate sull'uso delle vocali aperte e chiuse, sulle doppie e sulla dizione in generale. Gli spunti offerti saranno sicuramente utili per nuovi lavori da svolgere in classe.



https://www.rtvsllo.si/rtv365/arhiv/175203822?s=tv_ita

6 marzo – GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Il giorno 6 marzo 2026 si è tenuta la Finale di Area dei Giochi matematici del Mediterraneo presso SEI “Giuseppina Martinuzzi” di Pola.

La nostra scuola ha conseguito i seguenti risultati:

2° posto: Simone Vežnaver (terza classe) con mentore l'insegnante Milena Saina

2° posto Luis Ernesto Šavle e

3° posto David Vorić (quinta classe)

1° posto Jan Sain (settima classe) con mentore l'insegnante Robi Škrinjar

L'alunno Jan Sain che in maggio parteciperà alla Finale Nazionale presso l'Università di Palermo in Italia.



17 marzo – PORTE APERTE SMSI “LEONARDO DA VINCI” BUIE

Il giorno 17 marzo 2026, in mattinata, le classi VIII hanno visitato la Scuola media superiore italiana “Leonardo da Vinci” di Buie. Attraverso le presentazioni svolte dagli studenti stessi, gli alunni hanno avuto l’opportunità di conoscere il programma e le attività dei vari indirizzi.



20 marzo – PREMIO “ARCOBALENO”

La nostra alunna della quarta classe della sezione periferica di Momiano, Petra Biondić ha ricevuto il premio per il miglior scritto del mese di marzo del mensile “Arcobaleno”.

Momiano. Vince Petra Biondić «Tutti i colori sono importanti»

Il premio per lo scritto del mese della rivista «Arcobaleno» all'alunna della IV classe della sezione periferica della SEI «Edmondo De Amicis» di Buie

MOMIANO | C'è un momento, nell'infanzia, in cui le parole smettono di essere soltanto strumenti e diventano scoperta, gioco, possibilità. È lì che nasce la letteratura, non come esercizio, ma come stupore.

Il premio letterario promosso dalla rivista “Arcobaleno” si inserisce proprio in questo orizzonte e in quest'occasione incontriamo Petra Biondić, alunna della IV classe della sezione periferica di Momiano della SEI “Edmondo De Amicis”, che con la sua poesia si è aggiudicata il premio del mese del nostro mensile per ragazzi.

Quando hai scritto questa poesia ti è venuta subito l'idea oppure ci hai pensato a lungo?

“Ho scritto la poesia nel periodo di Carnevale, perché la mia insegnante ci faceva degli esempi di poesie, di filastrocche e di rime e poi ne abbiamo inventata una tutta nostra. L'idea non mi è venuta subito, ma la nostra insegnante ci ha consigliato prima di scriverci da parte delle parole in rima come Carnevale/speciale, festeggiamo/ vestiamo. In questa maniera l'ho scritta più facilmente ed avevo più idee”.

Qual è il verso della tua poesia che ti piace di più?

“Quello che mi piace di più è ‘Ci vestiamo e il mondo coloriamo’, perché vestendoci colorati possiamo far rallegrare le persone e strappare un sorriso”.

Quando pensi al Carnevale, qual è la prima immagine che ti viene in mente?

“La prima cosa sono i colori, la felicità dei bambini e stare con gli altri per festeggiare questo giorno pieno di allegria. I colori che mi fanno pensare subito al Carnevale sono il rosso, il colore dell'amore, l'azzurro, il colore del cielo e della libertà e il giallo, il colore della felicità. Ma alla fine tutti i colori sono importanti perché ci danno gioia e un Carnevale senza colori sarebbe noioso. A Carnevale mi piace lanciare i coriandoli, perché mi diverto a giocare con gli altri. Di solito scelgo la maschera della strega, perché avevo creato da sola il cappello”.

Quando hai saputo di aver vinto il premio, cosa hai pensato?

“Ho pensato Woowww! Però allo stesso tempo mi è dispiaciuto un po' per gli altri che non hanno vinto; spero che ne avranno l'opportunità, perché non

vorrei essere contenta solo io, ma che lo siano anche gli altri”, conclude l'alunna, mostrandoci felice lo zaino ricevuto in premio pieno di vario materiale didattico. “Sono davvero molto orgogliosa della mia alunna Petra – dice la capoclasse Branka Marušić Budimir –. Questo premio è una grande soddisfazione per lei e anche per il lavoro che abbiamo svolto in classe. In questo periodo abbiamo lavorato sul testo poetico, in particolare sulle filastrocche e sul gioco delle rime. Secondo me il Carnevale è un momento perfetto per farlo, perché è ricco di colori, allegria e parole divertenti che stimolano molto la fantasia dei bambini. Proprio partendo da queste attività, Petra è riuscita a creare una poesia originale, piena di ritmo e immaginazione. Questo riconoscimento premia il suo impegno e la sua creatività e dimostra quanto sia bello vedere i bambini esprimersi attraverso le parole e la fantasia. Partecipare con le loro opere alla rivista ‘Arcobaleno’ è importante perché gli alunni possono vedere pubblicati i loro lavori e sentirsi orgogliosi del loro impegno. Questa esperienza aiuta molto la crescita dei bambini perché imparano a credere nelle proprie capacità. Inoltre aumenta il loro entusiasmo verso la scuola. Questo progetto ha un grande valore educativo perché stimola la scrittura, la lettura, la fantasia e la collaborazione tra gli alunni”, ha rilevato la capoclasse.



Petra Biondić con il premio

I premi vengono conferiti dalla rivista “Arcobaleno” della Casa editrice EDIT con il supporto dell'Ufficio per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali del Governo della Repubblica di Croazia, per il tramite dell'Unione Italiana. (eb)

25 marzo – PREMIAZIONE DEL CONCORSO “TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO”

Il 25 marzo a Mestre si sono svolte le premiazioni della 15ª edizione del concorso “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio veneto”, un’importante iniziativa dedicata alla scoperta e alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura del territorio.

La III classe, guidata dall’insegnante Milena Saina, che in collaborazione con la scuola primaria “Aristide Gabelli” di Bibione ha realizzato il video intitolato “Un ponte de luganighe”, che si è piazzato al primo posto nell’ambito 2 sezione Enogastronomica. Un lavoro creativo e significativo, capace di raccontare con originalità aspetti della cultura locale, dimostrando impegno, collaborazione e sensibilità verso il patrimonio veneto.

Dopo la premiazione, i ragazzi hanno trascorso uno splendido pomeriggio insieme ai loro amici di Bibione, tra risate, giochi e tanta allegria. Un’occasione speciale di condivisione che ha reso questa esperienza ancora più significativa e indimenticabile.



<https://365.rtvsllo.si/arhiv/tuttoggi/175209139>

27 marzo – VISITA AL CASTELLO MOROSINI GRIMANI

Il 27 marzo gli alunni delle classi V e VI hanno vissuto una giornata davvero speciale presso il Castello Morosini Grimani, dove hanno potuto conoscere la sua affascinante storia.

Gli alunni si sono divertiti tantissimo partecipando ad attività interattive:

🐎 cavalcare e provare la corsa all'anello grazie agli occhiali VR

🔪 forgiare una spada con un martello speciale

🎯 abbattere i nemici con palline di spugna

Infine, divisi in 7 gruppi, gli alunni hanno dato spazio alla loro creatività disegnando il proprio castello e lo stemma della casata, mettendo in pratica tutto ciò che avevano imparato durante la mattinata.



ARCOBALENO
 MARZO 2026 - NUMERO 3 - € 2,30 - IT e SLO € 2,60



Alex, cl. III - Buie



Petar, cl. III - Buie



Gabriel, cl. III - Buie



Dominic, cl. IV - Momiano



Lavoro di gruppo, cl. IV - Momiano



Angela, cl. III - Buie



Lya, cl. IV - Buie



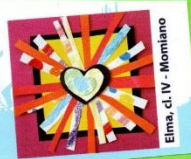
Jan. cl. I - Momiano



tra, cl. IV - Momiano



ateo, cl. I - Momiano



na, cl. IV - Momiano



Mia B. cl. III - Buie



Emma, cl. III - Buie



Michael, cl. III - Buie



Nina, cl. III - Buie



Gianluca, cl. III - Buie



Thomas, cl. III - Buie



Mia P., cl. III - Buie



Oscar, cl. IV - Buie



Gaia, cl. IV - Buie



Nika, cl. IV - Buie



Alexia, cl. IV - Buie



Momiano: Festa colorata... dolcissima



Il 16 febbraio, nella nostra scuola periferica di Momiano, abbiamo vissuto una giornata davvero speciale all'insegna della tradizio-

ne, della collaborazione e della gioia del Carnevale.

Per festeggiare questa ricorrenza abbiamo organizzato un laboratorio



38 ARCOBALENO
Marzo 2026 / n. 3



dedicato ai dolci tipici carnevaleschi: i profumati crostoli e le soffici frittelle. Fin dal mattino l'aria della scuola si è riempita del profumo degli ingredienti e dell'entusiasmo dei bambini, curiosi di scoprire come si preparano queste specialità tanto amate.

All'iniziativa hanno partecipato anche i gruppi dei più piccoli della Scuola dell'infanzia Fregola e Dječji

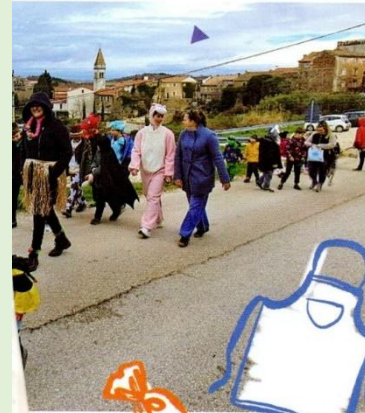


vrtić Buje /Asilo infantile Buie: il nido italiano Funghetti, il gruppo misto italiano Pratoline e il gruppo misto croato Ježići. Li abbiamo invitati a osservare, sperimentare e mettere le mani in pasta insieme agli alunni più grandi, creando così un bellissimo momento di condivisione tra età e lingue diverse.

L'attività si è svolta in un clima sereno e allegro: tra farina, risate e tanta collaborazione, i bambini hanno imparato non solo una ricetta tradizionale, ma anche il valore dello stare insieme e del tramandare le proprie usanze.

La giornata si è conclusa nel modo più festoso possibile: con la tradizionale sfilata di Carnevale per le vie del paese. Maschere colorate, musica e sorrisi hanno animato le strade, regalando a tutti una mattinata piena di allegria e spirito comunitario.

È stata una bellissima esperienza, che ha unito grandi e piccoli nel segno della tradizione, dell'amicizia e della festa.



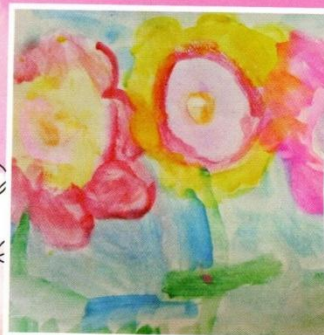
ARCOBALENO 39
Marzo 2026 / n. 3

Primavera

Disegni degli alunni
di Verteneglio

Conosco una città
dove la primavera
arriva e se ne va
senza trovare un albero
da rinverdire,
un ramo da far fiorire
di rosa o di lillà:
Per quelle strade murate
come prigioni
la poveretta s'aggira
con le migliori intenzioni:
appende un po' di verde
ai fili dei tram, ai lampioni,
sparge dei fiori
davanti ai portoni
(e dopo un momentino
se li riprende il netturbino).
Altro da fare
non le rimane,
per settimane e settimane,
che dirigere il traffico
delle rondini, in alto,
dove la gente
non le vede e non le sente.
Di verde in quella città
(e dirvi il suo nome non posso)
ci sono soltanto i semafori
quando non segnano rosso.

Gianni Rodari



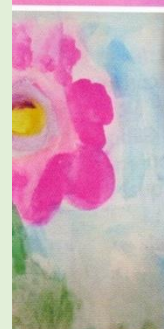
Matteo, d. IV



Marco, d. IV



Altadea, d. IV



Giulia, d. I



Desiree, d. I

L'angolo della poesia

Filastrocche

👉 Gli alunni
del Doposcuola
(I-IV classe)

Magico Carnevale

Carnevale colorato,
molto amato.
Mangi dolcetti
tanti scherzetti.
Si buttano coriandoli.
Tanti costumi,
e mascherine.
Tanti visi colorati,
tutti i bambini sono arrivati!
Evviva Carnevale!

Elma

Carnevale speciale

Ci piace cantare
Carnevale bagnato
Carnevale fortunato.
Fotografiamo e scherziamo.
Caro Carnevale
vieni dopo Natale
tu vieni con le
sorprese per noi
e noi ti festeggiamo.

Dominik

56 ARCOBALENO
Marzo 2026 / n. 3

sul Carnevale

PREMIATO!

Carnevale colorato

Caro Carnevale,
sei il più speciale.
Ogni anno ti festeggiamo.
Ci vestiamo,
e il mondo coloriamo.
Alla tua festa
ci divertiamo,
tanti coriandoli lanciamo.
Saltiamo per qua e di là,
ci divertiamo con allegria.
Tu sei la festa più colorata
dai bambini la più amata.

Petra



ARCOBALENO 57
Marzo 2026 / n. 3

9 aprile – PROGETTO “LEGGO, PARLO, IMPARO!”

Nell'ambito del progetto "Leggo, parlo, imparo!" finanziato dal Ministero della scienza, educazione e dei giovani, il 9 aprile ci ha fatto visita un'amica a quattro zampe: Anu, un cane da terapia.

Le abbiamo letto uno dei nostri libri illustrati preferiti: "Il lupo che cercava l'amore". Eravamo così interessanti che si è addormentata.



9 aprile – SCAMBIO CULTURALE CON LE SE “DANTE ALIGHIERI” DI ISOLA

Insieme siamo partiti per un viaggio speciale alla riscoperta delle tradizioni e delle bellezze del nostro territorio. I bambini della scuola di Isola sono stati accolti a ritmo di musica con delle canzoni cantate dei nostri alunni.

Hanno proseguito con la passeggiata interattiva "Su e ze per Momian", un percorso nel cuore del paesino guidata dai nostri alunni che hanno accompagnato i compagni di Isola. Il viaggio è proseguito alla Casa dei Castelli, tra le curiosità legate al Castello di Momiano e alla nobile famiglia dei Conti Rota.

Abbiamo riscoperto insieme i giochi tradizionali, tra cui la celebre mora cantada, protagonista immancabile delle celebrazioni dedicate al nostro patrono, San Martino.

Una piacevole mattinata all'insegna dell'amicizia.



13 aprile – FESTIVAL DELLE PROFESSIONI

Il 13 aprile, gli alunni delle classi ottave, accompagnati dalle insegnanti Andrea Sinožić e Ariana Paljuh, hanno avuto l'opportunità di visitare il V Festival delle Professioni a Pisino.

Tra i numerosi stand allestiti dalle scuole medie superiori dell'Istria, hanno potuto chiedere informazioni, ritirare volantini informativi sulle varie scuole, richiedere acconciature e manicure, oltre ad assaggiare tante prelibatezze preparate dai futuri cuochi e camerieri.

Un'esperienza interessante e utile per orientarsi nella scelta del proprio futuro percorso scolastico!



13 – 15 aprile – RADICI COMUNI TRA VENETO E ISTRIA

La nostra scuola ha avuto il piacere di accogliere una delegazione proveniente dal Veneto, nell'ambito del progetto “Radici comuni tra Veneto e Istria”, un'iniziativa che rafforza i legami culturali, linguistici e identitari tra le due sponde dell'Adriatico.

Protagonisti di questo significativo incontro sono stati gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Villorba e Povegliano, accompagnati dai rappresentanti istituzionali e scolastici, che hanno condiviso con i nostri alunni dei momenti di scambio, conoscenza e collaborazione.

Durante il soggiorno in Istria, i ragazzi hanno partecipato ad attività didattiche comuni, vivendo un'esperienza autentica di confronto con i coetanei e approfondendo temi legati alla storia, alla lingua e all'identità del nostro territorio.

Il progetto rappresenta un importante esempio di cooperazione internazionale.

L'esperienza continuerà a maggio 2026, quando i nostri alunni saranno ospiti in Veneto, proseguendo questo percorso di crescita condivisa.

Parallelamente, è in corso un'indagine linguistica sulla presenza della lingua veneta nei territori coinvolti.



L'obiettivo dell'incontro è consolidare una rete solida e partecipata che testimonia la forza della collaborazione tra le due sponde

di Erika Barnaba
BUJE

C'è un filo sottile, ma straordinariamente tenace, che attraversa l'Adriatico senza mai spezzarsi. Non è fatto soltanto di parole, né si nutre esclusivamente di memoria. È un intreccio vivo di dialetti, gesti quotidiani, tradizioni condivise e sguardi rivolti verso un medesimo orizzonte. Il progetto "Radici comuni tra Veneto e Istria" ha dimostrato ancora una volta quanto questo filo sia vivo e vibrante, capace di unire generazioni diverse, realtà scolastiche e territori apparentemente distanti, ma profondamente connessi. Il progetto, che mira a consolidare il legame culturale tra il Veneto e la minoranza italiana in Istria attraverso la valorizzazione del dialetto istroveneto e delle tradizioni condivise, si inserisce in un quadro istituzionale preciso e significativo. È infatti finanziato dalla Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale 39/2019 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" e vede come organismo richiedente e capofila il Comune di Villorba (TV). Tra i partner figurano inoltre l'Istituto comprensivo di Villorba e Povegliano, il Comune di Povegliano, il Comune di Verteneglio, la Comunità degli Italiani di Verteneglio e la Scuola elementare italiana di Buie, insieme alle sedi periferiche di Momiano e Verteneglio, in una rete solida e partecipata che testimonia la forza della collaborazione istituzionale e culturale.

Ed è proprio quest'ultima che, nei giorni scorsi, ha accolto l'Istituto veneto per uno scambio storico e culturale della durata di tre giorni, rivelatosi un'esperienza intensa e preziosa. Un'opportunità unica per gli studenti di entrambi i Paesi di immergersi nella storia e nella cultura locale, riconoscendo al tempo stesso radici comuni che li legano profondamente. L'evento ha rappresentato un momento altamente significativo di collaborazione e dialogo interculturale, offrendo ai ragazzi la possibilità di condividere esperienze, tradizioni e saperi, e di scoprire le ricchezze storiche e culturali del territorio attraverso visite guidate e laboratori interattivi, in un clima autentico di cooperazione e amicizia tra le due realtà.

A guidare questo viaggio, tanto educativo quanto umano, accanto alla direttrice Samira Laganis, sono stati gli insegnanti Lara Andeljić Rota, Ante Belli Biloslavo, Nataša Kostić Barbo, Damjan Gasparini, Sena Rjajić, Branka Marušić Budimir e Francesco Falsetti.

Atmosfera sospesa nel tempo

L'arrivo a Buie è stato scandito da un'accoglienza capace di racchiudere, fin dal primo istante, l'essenza più autentica dell'intero progetto. Davanti alla scuola buiese, la direttrice Samira Laganis, insieme agli insegnanti e agli alunni, ha accolto gli ospiti con un calore sincero e coinvolgente. Le note della fisarmonica di un alunno hanno accompagnato l'ingresso, evocando atmosfere sospese nel



Un incontro istituzionale con sindaci e autorità

Tre giorni di scambio tra cultura e identità

Il progetto «Radici comuni tra Veneto e Istria» ha dimostrato di essere in grado di unire realtà scolastiche e territori ampiamente distanti ma connessi



Nel centro storico di fronte all'ex SB di Buie



In visita al Museo etnografico

tempo, quasi a suggerire che qui la musica rappresenta una lingua condivisa, ancora prima delle parole. La presentazione della scuola, l'organizzazione dei laboratori e la consegna delle buste regalo hanno scandito un primo incontro che si è trasformato, con naturalezza, in relazione viva. Il pranzo conviviale ha completato questo momento, unendo studenti e docenti in un clima informale e autentico, ben lontano da rigidi protocolli. La visita guidata di Buie ha poi aperto una finestra suggestiva su un territorio che porta impressi segni

di una storia ricca e stratificata, conducendo i partecipanti in un percorso di scoperta denso di significati. Tra toponimi evocativi, antiche distese e scorci panoramici, passando per il Museo etnografico e il cimitero storico, il territorio si è rivelato come una trama viva di epoche e identità. Tappa particolarmente significativa è stata la Comunità degli Italiani di Buie, dove i membri della diendenza hanno accolto il gruppo, sottolineando, tra le altre cose, il valore della lingua italiana come patrimonio quotidiano, vivo e condiviso.

Il percorso è proseguito nel cuore della città, in Piazza San Servolo, dove sorge anche la storica sede dell'ex scuola elementare italiana e dove si ergono imponenti tre leoni marziani, silenziosi testimoni di una storia condivisa con Venezia, ancora chiaramente leggibile nelle pietre. Il Duomo ha poi offerto una dimensione più raccolta, spirituale e narrativa. Poco fuori le mura, infine, la chiesetta della Madonna della Misericordia ha svelato un racconto intriso di fede e leggenda, legato a Venezia in quanto secondo la tradizione, qui riecheggiano storie di mira colti giunti lungo le antiche rotte veneziane.

Il dialetto come ponte

Il secondo giorno ha posto al centro la valorizzazione del dialetto e della storia locale, intesi come patrimonio vivo e pulsante. Attraverso video coinvolgenti realizzati dagli alunni in istroveneto e la presentazione appassionate del Festival dell'Istroveneto organizzato dall'UI, i ragazzi hanno dimostrato con forza che la lingua non è soltanto eredità da custodire, ma materia viva, in continua evoluzione. Il dialetto, spesso percepito come fragile e marginale, si è invece rivelato sorprendentemente potente, uno strumento autentico di identità e appartenenza, capace di superare confini geografici e culturali. A seguire, il momento istituzionale ha ribadito con solennità l'importanza di questo percorso, riconosciuto come un esempio virtuoso e lungimirante di collaborazione e crescita condivisa. L'incontro con il sindaco di Buie, Fabrizio Vižintin, e quello di Grignana, Neš Sinočić, e quello di Grignana, Claudio Stocovaz, ha offerto

un'occasione significativa di dialogo. A rappresentare le località venete sono stati il dirigente scolastico Michele Giannini, il sindaco di Villorba Francesco Soligo, affiancato dall'assessore Alessandro Dussin, e il sindaco di Povegliano Nicola Collavo nonché i due Consigli comunali dei ragazzi. I coordinatori docenti responsabili del progetto sono Matteo Marcori per la parte veneta e Lara Andeljić Rota per la parte istriana. Questo momento più formale dello scambio dei doni, dei discorsi di circostanza e delle presentazioni ufficiali ha coinvolto anche diversi professori e alunni di tutte le località, trasformandosi in un'occasione densa e stimolante di confronto, riflessione e apprendimento, anche sul piano teorico e politico.

Tra castelli e racconti

La visita è proseguita a Momiano dove la Casa dei castelli, grazie al suo innovativo approccio multimediale, ha saputo rendere la storia viva, accessibile e coinvolgente, mentre il castello, austero maniero medievale, ha restituito intatto il fascino di un passato segnato da difese, domini e incontri tra popoli. L'ultimo giorno ha condotto il gruppo a Grignana, la città degli artisti, aggugnando il percorso con una dimensione più intima. Non è mancata una tappa lungo la Parenzana che ha rappresentato in modo emblematico il senso più autentico dell'intero progetto, da un viaggio condiviso, scandito da tappe diverse ma unite da una stessa direzione, sospeso tra storia, natura e memoria. Gli studenti hanno quindi condiviso molto più di semplici attività didattiche in quanto hanno costruito amicizie autentiche, scoperto affinità inaspettate e riconosciuto radici comuni che li uniscono ben oltre i confini geografici. A margine dell'incontro, la direttrice Laganis ha sottolineato con convinzione come: «Più di ogni attività, ciò che emerge da questo progetto è la forza delle relazioni. Gli insegnanti hanno costruito, insieme, un percorso educativo capace di superare i confini geografici. Gli alunni, veri protagonisti, hanno vissuto un'esperienza che difficilmente dimenticheranno in quanto non si tratta solo di un viaggio, ma di una scoperta reciproca. Perché, in fondo, questo progetto insegna una verità semplice e profonda dove le radici non dividono, ma uniscono. E quando vengono riconosciute e condivise, diventano il terreno fertile su cui costruire il futuro. Ringrazio tutto il personale della nostra scuola che ha contribuito al buon esito di questi tre giorni. Prossimamente, Nicola Bergamo, che ha curato lo scorso anno una pubblicazione in seno al progetto, sarà nuovamente nostro ospite per un'ulteriore iniziativa che coinvolgerà gli studenti», ha concluso soddisfatta, confermando come a fine maggio l'istituzione scolastica buiese sarà ospite dell'Istituto comprensivo di Villorba e Povegliano.



Per Grignana

15 – 17 aprile – GITA AL PARCO DELLA FANTASIA GIANNI RODARI DI OMEGNA

Dal 15 al 17 aprile le alunne della VI classe Naomi Gardos Vigni, Klara Gardoš e Eva Orzan hanno avuto l'onore di partecipare a una bellissima avventura al Parco Della Fantasia Gianni Rodari di Omegna.

1° giorno

Dopo un lungo viaggio, hanno iniziato la loro avventura con una caccia al tesoro per le vie di Omegna. Un'attività di esplorazione della città di Omegna, attraverso missioni creative, enigmi e indizi da risolvere. Divisi in gruppi, hanno fatto subito amicizia con gli alunni di altre scuole.

2° giorno

La mattinata è iniziata con il laboratorio creativo "Gianni maestro" in cui le alunne hanno svolto varie attività creative e linguistiche.

Nel pomeriggio è seguita la visita al museo di Gianni Rodari e la visita guidata della città di Omegna.

La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale "A teatro con il Barone". Una rappresentazione teatrale in cui hanno conosciuto la storia del Barone Lamberto.

3° giorno

Dopo un breve viaggio in barca, sull'isola di San Giulio sono andate alla ricerca della casa del Barone Lamberto, che sono riuscite a scovare attraverso degli indizi particolari.



22 aprile – GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA A MOMIANO

In occasione della Giornata Mondiale della Terra, i bambini della scuola periferica di Momiano hanno scambiato i banchi di scuola con i sentieri della nostra splendida terra. Non è stata solo una passeggiata, ma un vero e proprio incontro a tu per tu con la natura che ci circonda.

Mentre il sole scaldava i colli, i nostri piccoli esploratori hanno imparato a leggere il paesaggio con occhi nuovi:

La raccolta dei fiori: Ogni petalo raccolto è stato un modo per ammirare la biodiversità e la delicatezza del nostro ecosistema.

La caccia agli asparagi: Un rito antico che unisce generazioni. Trovare gli asparagi selvatici tra i rovi richiede pazienza, occhio vigile e rispetto per i ritmi della campagna.



22 aprile – VISITA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA UI

Mercoledì 22 aprile, il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Marin Corva, ha incontrato gli alunni della nostra scuola nell'ambito dell'iniziativa dedicata al potenziamento delle iscrizioni.

Durante la visita, il Presidente Corva ha spiegato agli alunni l'importanza della lingua italiana e il valore del percorso formativo offerto dalle scuole italiane, ringraziando le famiglie per la fiducia riposta nel sistema scolastico italiano e per la scelta di mantenere viva la nostra lingua e identità culturale.

Marin Corva visita la SEI e la SMSI di Buie

BUIE | Nell'ambito delle attività dedicate al rafforzamento e alla valorizzazione del sistema scolastico in lingua italiana, il presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Marin Corva, ha incontrato i docenti della Scuola Elementare Italiana (SEI) e della Scuola Media Superiore Italiana (SMSI) di Buie, dando seguito al ciclo di visite rivolte alle istituzioni educative della Comunità Nazionale Italiana. All'incontro hanno preso parte sia i docenti della scuola elementare sia i docenti della scuola media superiore, offrendo un'importante occasione di confronto con l'intero corpo insegnante sui temi legati alla qualità dell'offerta formativa e alle prospettive di sviluppo dell'istruzione in lingua italiana.

Nel corso del dialogo sono stati affrontati diversi aspetti riguardanti la quotidianità scolastica e l'importanza del lavoro degli insegnanti nel promuovere la crescita culturale, linguistica e identitaria degli studenti. Il presidente Corva ha ribadito la centralità della collaborazione tra istituzioni scolastiche e Unione Italiana nel sostenere progetti educativi e iniziative volte a favorire la continuità del percorso formativo in italiano. Particolare attenzione è stata dedicata alle opportunità di aggiornamento professionale, agli scambi culturali e ai programmi di sostegno messi a disposizione dall'Unione Italiana a favore dei docenti e degli studenti della verticale scolastica CNI.

Per quanto riguarda ancora la SEI di Buie, nell'ambito dell'iniziativa dedicata al potenziamento delle iscrizioni nelle scuole della CNI, Corva ha avuto modo di dialogare con gli alunni sull'importanza della lingua italiana e sul valore educativo e culturale del percorso scolastico offerto dalle istituzioni scolastiche italiane. In tale occasione ha espresso sincera gratitudine alle famiglie per la scelta di iscrivere i propri figli alle scuole italiane, contribuendo così alla tutela e alla valorizzazione della lingua e dell'identità della CNI. A seguire, il presidente della GE ha incontrato anche gli alunni delle classi ottave, ai quali ha illustrato



Un gruppo di alunni della SEI Buie

le numerose opportunità offerte dalla prosecuzione degli studi presso le istituzioni scolastiche della CNI, cogliendo l'occasione per sottolineare l'importanza di partecipare attivamente alla vita della propria

Comunità e di contribuire alla sua crescita futura. La visita si è svolta in un clima sereno e partecipato, caratterizzato da grande interesse ed entusiasmo da parte degli alunni.



Gli insegnanti della SEI di Buie



Il corpo docenti della SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie

23 aprile – PICCOLA BIBLIOTECA LIBERA A VERTENEGLIO

In occasione della Giornata mondiale della Terra e della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore la sezione periferica di Verteneglio ha realizzato un progetto speciale e creativo: hanno trasformato un vecchio frigorifero in una piccola biblioteca libera per tutti.

L'idea nasce dal desiderio di promuovere la lettura e, allo stesso tempo, imparare a riutilizzare oggetti che altrimenti verrebbero buttati. Un frigorifero non funzionante, invece di diventare un rifiuto, può avere una nuova vita come spazio per i libri. La nostra biblioteca funziona in modo semplice: chiunque può prendere un libro, leggerlo e poi riportarlo oppure lasciarne un altro in cambio. È un modo divertente per condividere storie e far viaggiare i libri da un lettore all'altro.

Questo progetto ci ha insegnato che anche gli oggetti più comuni possono diventare qualcosa di utile e bello, se usiamo la fantasia. Inoltre, ci ha fatto capire quanto sia importante leggere e condividere la cultura con gli altri.



24 aprile – MONTE LIBRIĆ

Il 24 aprile, in occasione della 19a edizione del Festival del libro per bambini Monte Librić, gli alunni delle prime e seconde classi della sede centrale e delle sezioni periferiche di Momiano e Verteneglio hanno avuto il piacere di partecipare al Picnic con l'autrice Giorgia Vezzoli e conoscere la storia de "I bambini albero".

Tra disegni, chiacchierate e movimenti, hanno imparato l'importanza della salvaguardia della natura.



22 – 24 aprile – GITA DI FINE ANNO CLASSI SUPERIORI

Dal 22 al 24 aprile gli alunni delle classi superiori hanno partecipato alla tanto attesa gita di fine anno, vivendo tre giornate ricche di scoperte e divertimento.

Il primo giorno, dopo il pranzo, il gruppo si è recato a Bergamo Alta, dove ha potuto scoprire tante curiosità sulla città e visitare l'interno della Basilica di Santa Maria Maggiore e della Cappella Colleoni. Dopo una pausa tra souvenir e un buon gelato, gli alunni sono rientrati in albergo.

Il secondo giorno è stato dedicato a Milano, con una prima tappa allo Stadio San Siro: visita al museo, agli spogliatoi, allo stadio e al negozio ufficiale, dove tutti hanno potuto acquistare gadget della propria squadra del cuore.

Dopo il pranzo, il tour è proseguito con la visita al Castello Sforzesco, alla Galleria Vittorio Emanuele II, al centro città e al magnifico Duomo. Dopo un po' di tempo libero, rientro in albergo.

Il terzo e ultimo giorno si è partiti alla volta della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, sul Lago d'Iseo: una bella passeggiata immersi nella natura, perfetta dopo le intense giornate trascorse in città. Dopo una sosta al centro commerciale, è arrivato il momento di ripartire verso casa, con tanti bei ricordi da portare con sé.



28 aprile – PORTE APERTE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE E DELLA SMS "VLADIMIR GORTAN" DI BUIE

Martedì 28 aprile gli alunni delle classi ottave hanno partecipato alla giornata delle Porte Aperte delle scuole medie superiori croate di Buie.

Durante la visita, gli alunni hanno avuto l'opportunità di esplorare gli spazi interni della scuola, conoscere studenti e insegnanti e scoprire tutti i percorsi di studio proposti.



Attraverso laboratori pratici e attività coinvolgenti, i ragazzi hanno potuto avvicinarsi concretamente alle diverse possibilità formative offerte.

Un'esperienza preziosa per aiutarli a comprendere meglio quale strada intraprendere per il loro futuro.

28 – 30 aprile – GITA DI FINE ANNO CLASSI INFERIORI

Dal 28 al 30 aprile gli alunni delle classi inferiori hanno partecipato alla gita educativo - istruttiva visitando i parchi nazionali della Dalmazia centrale.

Tra svago e scoperta, i bambini hanno imparato cose nuove, esplorato luoghi meravigliosi e creato ricordi che porteranno con sé per sempre.

Un'esperienza educativa e coinvolgente che ha unito cultura, amicizia e tanta allegria!



Riceviamo e pubblichiamo

Momiano



Alla scoperta della tessitura a tavolette

Noi alunni di tutte e quattro le classi della scuola "E. De Amicis" di Momiano siamo stati invitati alla Casa dei Castelli per un laboratorio molto insolito, ma altrettanto interessante e impegnativo: quello della **tessitura a tavolette**. La conduttrice del laboratorio, la signora Maruša Bizjak, ci ha portati nel mondo dei fili, della lana e dei colori.

Inizialmente ci ha dimostrato, utilizzando diversi strumenti, la tecnica con cui un tempo venivano realizzati gli ornamenti, tessendo e intrecciando la lana. Lo strumento principale per tessere, che serviva a mantenere tesi i fili, si chiama **ordito**, mentre il filo che veniva intrecciato è il filo di **trama**.



14 ARCOBALENO
 Aprile 2026 / n. 4



Con la **navetta**, cioè un piccolo strumento che contiene il filo di trama, questo veniva fatto passare tra i fili dell'ordito. Successivamente, con il **pettine** o **battente**, si compattavano i fili di trama dopo ogni passaggio della navetta.

Dopo aver osservato attentamente e appreso la tecnica, la signora Maruša ci consegnato l'ordito con i fili, il filo di trama e la navetta. Noi bambini abbiamo lavorato con impegno, ottenendo dei bellissimi lavori.

Ringraziamo la Casa dei Castelli e il signor Dean Krmac per averci invitato a questo laboratorio.



ARCOBALENO 15
 Aprile 2026 / n. 4

Il gran finale d'area dell'Istria della XVI edizione dei Giochi Matematici del Mediterraneo, promossi dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" di Palermo, si è svolto per il terzo anno consecutivo presso la Scuola elementare italiana Giuseppina Martinuzzi di Pola.

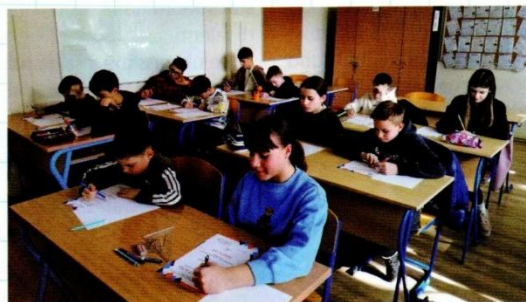
A sfidarsi sono stati 94 studenti, suddivisi in nove categorie, tutti distintisi con ottimi risultati nelle qualificazioni e nelle finali d'istituto. Hanno conquistato l'accesso alla finale d'area gli alunni delle scuole elementari Edmondo De Amicis di Buie, Vincenzo e Diego da Castro di Pirano, Bernardo Benussi di Rovigno, Galileo Galilei di Umago e della scuola ospitante "Giuseppina Martinuzzi", insieme agli studenti delle Scuole Medie Superiori Italiane. La "sfida dei numeri" si è articolata nelle nove consuete categorie, rivolte sia ai partecipanti alle prime



La matematica protagonista a Pola: in 94 alla finale d'area

esperienze sia a quelli già più esperti nella risoluzione di problemi logico-matematici, coin-

volgendo studenti dalle terze classi della scuola elementare fino alle terze dei licei.



I campioni delle elementari

III: Diego Bonašin, Pola
IV: Kris Cavassi, Pirano
V: Filip Carloni, Pola
VI: Kai Domba Cerin, Rovigno
VII: Jan Sain, Buie
VIII: Robert Žmak, Pola



Ad aprire l'evento, dopo il saluto di benvenuto ai presenti, sono state le alunne Beata e Cora, che hanno presentato il programma della giornata illustrando lo svolgimento della competizione e le attività culturali preparate per l'occasione. Il coro della scuola ha eseguito il brano "Impariamo la matematica", mentre la parte strumentale ha proposto due pezzi per flauto, "I ricordi di nonno Arsenio" e "Il mio campione". Non sono mancate nemmeno le esibizioni di danza, presentate dalle alunne Emma Androšić e Maell Lorencin.

La fase conclusiva è in calendario il 3 maggio prossimo a Palermo.



2-5 maggio – FINALE NAZIONALE DEI GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Dal 2 al 5 maggio 2026, il nostro alunno della VIIa classe Jan Sain, accompagnato dal suo mentore l'insegnante Robi Škrinjar, ha partecipato alla Finale Nazionale dei Giochi matematici del Mediterraneo tenutasi a Palermo domenica 3 maggio.

Oltre alla competizione, l'alunno ha visitato il Teatro Massimo, l'orto botanico, la città, ha avuto modo di conoscere la vita siciliana e gustare i cibi tradizionali.



4 e 5 maggio – COMPETIZIONI NAZIONALI DI LINGUA ITALIANA – LINGUA MATERNA

Lunedì 4 maggio, gli alunni Gabriele Silenzi, Gaia Civitan, Alexia Biloslavo, Lya Pucer, Ana Brajko e Petra Orzan, accompagnati dalle loro mentori Sara Trento Pavatić, Arlene Kauzlarić Ocovich e Andrea Sinožić, hanno partecipato alle Competizioni nazionali di lingua italiana, tenutesi presso la Scuola elementare italiana "Galileo Galilei" di Umago.

Dopo un ricco programma di benvenuto siamo entrati nel vivo della competizione, gli alunni si sono messi alla prova risolvendo al meglio le prove ricevute. In



seguito, abbiamo trascorso una splendida giornata in compagnia nel centro storico della città.

Martedì 5 maggio sono stati resi noti i risultati e la nostra alunna Gaia della quarta classe ha vinto il 3° posto nella prima categoria.

https://www.rtv slo.si/rtv365/arhiv/175218916?s=tv_ita

https://www.rtv slo.si/rtv365/arhiv/175219195?s=tv_ita



Testo e foto di Nicole Mison
UMAGO

“La nostra lingua è come un giardino di cui ognuno deve prendersi cura, piantando e coltivando con amore le parole”. La frase di Giovanni Pascoli evoca non soltanto la bellezza dell’italiano, ma anche il grande impegno e la dedizione del mondo scolastico in Istria e a Fiume. Si tratta di una realtà complessa e articolata, capace di resistere alle avversità della storia e agli sconvolgimenti politici. Un universo fatto di quotidianità, di aule, di lezioni, di docenti e studenti che ogni giorno si confrontano, preservando e valorizzando la lingua e la cultura italiana. Questo impegno costante trova la sua massima espressione nella Competizione nazionale di lingua italiana – lingua materna, promossa dall’Agenzia per l’Educazione e la formazione della Repubblica di Croazia, in collaborazione con il Settore Istituzioni prescolari, scolastiche e universitarie della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana.

Amicizia, condivisione e competizione

Quest’anno le cosiddette “gare di italiano”, giunte alla loro sesta edizione, si sono svolte presso la SEI “Galileo Galilei” di Umago, in un clima che ha privilegiato l’amicizia e la condivisione, al di là della competizione. Vi hanno preso parte circa settanta studenti, suddivisi in tre categorie: la prima dedicata alle classi quarte delle scuole elementari italiane, la seconda rivolta alle classi settime e ottave e, infine, la terza riservata alle scuole medie superiori italiane. Nel corso della mattinata, i giovani partecipanti hanno messo in luce le proprie abilità e i risultati del loro percorso di studio, confrontandosi su conoscenze e competenze relative ai diversi tipi e generi testuali in lingua italiana. Per questa edizione, tutte e tre le categorie si sono preparate su testi dello scrittore Fulvio Tomizza, una scelta tutt’altro che casuale, come spiega Patrizia Pitacco, titolare del Settore Istituzioni prescolari, scolastiche e universitarie e membro della commissione giudicante: “Abbiamo scelto lo stesso autore per tutte le categorie, seguiamo infatti il principio, adottato fin dalla prima edizione, di far lavorare studenti e insegnanti sugli scrittori della Comunità Nazionale Italiana, e quest’anno è stato il turno di Tomizza. L’organizzazione ha richiesto un grande impegno: dalla preparazione delle prove alla gestione della logistica insieme alla SEI ‘Galileo Galilei’, che si è dimostrata estremamente disponibile. Ci auguriamo buoni risultati, ma anche che i ragazzi possano divertirsi, nonostante la tensione della gara”.

A dare il benvenuto agli studenti e ai docenti provenienti dalle undici scuole elementari italiane e dai quattro istituti superiori è stata Erika Šporčić Calabrò, direttrice facente funzione della scuola ospitante, felice di accogliere le eccellenze dei nostri istituti nel campo della lingua italiana. “Cari ragazzi, per essere qui oggi avete già superato diverse selezioni, e questa rappresenta la fase finale: a nome mio e della scuola vi porgo il più caloroso benvenuto – ha esordito la dirigente –. Ho letto che l’italiano è



Il benvenuto della preside f.f. Erika Šporčić Calabrò a docenti e studenti

Giovani e madrelingua Nel segno di Fulvio Tomizza

Presso la «Galileo Galilei» di Umago allievi delle scuole CNI si confrontano su competenze linguistiche e letterarie nella sesta edizione della Competizione nazionale di lingua italiana



I saluti di Patrizia Pitacco

considerato la lingua più melodiosa e armoniosa al mondo; per questo abbiamo preparato un saluto musicale eseguito dal nostro coro scolastico, guidato dagli insegnanti Maura Miloš e Teo Bilošlav. Dopo l’intermezzo musicale, i partecipanti si sono diretti nelle rispettive aule, pronti a dimostrare le proprie competenze. Tra ansie, timori e le inimmancabili incertezze dell’ultimo minuto, dopo le indicazioni sul regolamento, nelle classi è calato il silenzio, lasciando spazio alla concentrazione e alla lettura attenta delle domande.

Commenti caldi

Al termine della prova, le sensazioni erano molteplici e contrastanti: c’era

chi si sentiva sicuro e soddisfatto, chi nutriva qualche dubbio, chi si aspettava un test più impegnativo e chi, invece, sperava in qualcosa di più semplice. “Mi è piaciuta la competizione: alcune domande erano difficili, ma altre più accessibili” – racconta Lya Puer, della classe quarta della SEI “Edmondo de Amicis” di Buie –. Per prepararci abbiamo letto più volte il libro “La scoperta di Buda”, facendo domande a vicenda. Credo sia andata bene: sono riuscita a rispondere anche ai quesiti più complessi”. Piuttosto fiduciosi anche Dominik Mikec, Noa Lovrić e Lorenzo Ghina della classe quarta della SEI “Bernardo Benussi” di Rovigno. I tre amici osservano che “l’ultima parte, dedicata ad aggettivi e pronomi, era più impegnativa, mentre la comprensione del testo e l’ascolto risultavano decisamente più semplici. Ci siamo preparati leggendo il libro e cercando il significato delle parole sconosciute”.

Gli studenti della seconda categoria, relativa alle classi settima e ottava, si sono confrontati con il romanzo “Avere la bicicletta” e, nel complesso, concordano sul fatto che la prova non sia stata affatto semplice. “Penso di aver risposto bene, anche se le domande erano molto più difficili e articolate rispetto a quelle affrontate a scuola” – spiega Tea Puget, della classe VII della SEI “Gelsi” di Fiume –. Il racconto descrive la vita negli anni Quaranta del Novecento, l’importanza della bicicletta in



Il coro scolastico della “Galileo Galilei”

quel periodo e l’esistenza vicino al mare, ma utilizza un lessico piuttosto complesso. Non si arriva a una competizione nazionale senza preparazione e competenza, come conferma Lucija Šokec, della VII della SEI “San Nicolò” di Fiume: “Mi sono esercitata ripassando gli aggettivi insieme all’insegnante e alle compagne. Le domande erano difficili, ma credo di essermela cavata”. Le fa eco la compagna di classe Frida Kruljac: “Alcuni esercizi erano più semplici, altri più impegnativi, ma è normale trattandosi di una competizione nazionale”.

Studio ed entusiasmo

Per quanto riguarda gli studenti delle scuole superiori, c’è chi ha affrontato la prova con grande entusiasmo, aspettando questo momento da tempo, come Giovanni Rossi, della classe prima della SMSI “Dante Alighieri” di Pola. “È stato molto difficile, ma me lo aspettavo” – ammette –. Il primo esercizio era il più impegnativo: l’ho risolto per logica, mentre gli altri erano più accessibili. La parte

di grammatica era complessa e comprendeva anche le proposizioni subordinate, che non abbiamo ancora studiato. Mi sono preparato intensamente: quando ero in settimana sono arrivato quarto e ci sono rimasto male; l’anno successivo non ho potuto partecipare, quindi quest’anno voglio rifarmi”. La terza categoria si è cimentata con “Materada”, romanzo d’esordio di Fulvio Tomizza e simbolo delle vicende del secondo dopoguerra in Istria, più in generale dell’area del confine orientale. Si tratta di una lettura impegnativa anche per un pubblico adulto, ma fondamentale per comprendere e apprezzare la letteratura di frontiera del Novecento. “Alcune domande mi hanno sorpreso: certi esercizi mi hanno messo in difficoltà, ma nel complesso la prova era affrontabile” – racconta Makar Bysryakov della SMSI di Fiume –. Ho letto il libro a casa e l’ho analizzato per arrivare preparato”. Terminati i cento minuti a disposizione per lo svolgimento delle prove, gli studenti hanno finalmente potuto rilassarsi e, dopo un pranzo rigenerante, si sono concessi una visita guidata al centro storico di Umago, resa ancora più suggestiva dal sole di inizio maggio. Ora il compito passa alla commissione, che dovrà correggere e valutare gli elaborati per poi proclamare i vincitori. Tuttavia, rappresentare la propria scuola a livello nazionale costituisce già, di per sé, un importante traguardo. La proclamazione dei vincitori e la cerimonia di chiusura si terrà oggi a mezzogiorno presso l’albergo “Umag”.



Ultime indicazioni prima dell’inizio della prova



Gli alunni della IV si preparano per la competizione



Tutti i premiati delle due competizioni



Patrizia Pitacco



Marin Corva

Le nuove eccellenze della lingua italiana tra studio e passione

A Umago si sono svolte le cerimonie di premiazione della Competizione nazionale di lingua italiana e della tradizionale Gara di lingua, che hanno riunito gli alunni delle scuole elementari e medie superiori della CNI, valorizzando impegno, talento e passione per la scrittura

Testo e foto di Nicole Misson UMAGO

In un mondo sempre più frenetico siamo abituati a risultati veloci e immediati, ma spesso anche effimeri e poco concreti, la cui soddisfazione svanisce in un battito di ciglia. Sono proprio i più giovani, i nostri ragazzi, a dimostrarci che vale la pena concentrarsi su qualcosa, impegnarsi, dare il massimo per vedere il successo arrivare dopo un lungo lavoro e tanto studio. La Competizione nazionale di lingua italiana – lingua materna, giunta alla sesta edizione, che si è svolta in questi giorni a Umago, è lo specchio di questo mondo fatto di impegno, costanza e desiderio di eccellenza. Le prove nazionali, organizzate dall'Agenzia per l'educazione e la formazione della Repubblica di Croazia in collaborazione con l'Unione Italiana, riuniscono l'eccellenza del mondo della scuola delle elementari e delle medie superiori della Comunità Nazionale Italiana dell'Istria e di Fiume.

Momenti trascorsi insieme

Dopo la prima giornata dedicata alle verifiche, durante la quale aleggiava un senso di concentrazione misto alla normale tensione che precede un appuntamento così importante, il giorno seguente l'atmosfera era molto più rilassata: prevaleva la gioia dello stare assieme, di conoscersi meglio e di godersi almeno una mattinata di spensieratezza, lontano dai banchi. Al momento della cerimonia di premiazione l'ansia era sparita e aveva lasciato spazio alla consapevolezza di aver dato il meglio di sé, al di là del risultato finale. Tanto orgoglio anche da parte dei mentori, fieri di vedere premiata la fatica e la dedizione dei propri ragazzi, non solo con i risultati finali, ma anche con la consapevolezza che la loro presenza in questi giorni a Umago ha rappresentato un momento fondamentale per il percorso formativo dei giovani protagonisti della giornata. Presente alla cerimonia anche Marin Corva, presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione

Italiana: "Il mondo della scuola è estremamente importante perché i giovani sono il nostro futuro e qui si ritrovano oggi le nostre eccellenze nel campo della lingua italiana – ha commentato Corva –. Ringrazio la collega Patrizia Pitacco e tutta la commissione nazionale per l'organizzazione delle competizioni. Spero che gli alunni si siano anche divertiti, perché questa è la cosa più importante alla loro età".

I migliori

Il momento più atteso della mattinata è stato senz'altro la pubblicazione delle graduatorie, anche se provvisoria, che ha catalizzato l'attenzione di tutti. Lo stupore e la gioia dei vincitori sono mescolati forse a un po' di mammarico per chi si aspettava un piazzamento migliore, ma nell'albergo "Umag" non c'è stato spazio per la delusione: solo un giusto riconoscimento per chi ce l'ha fatta e un sano confronto di opinioni. In seguito ai ricorsi qualche posizione è variata, ma in testa alla classifica non ci sono stati sconvolgimenti.

I risultati finali della prima categoria, che comprendeva gli alunni delle classi inferiori delle scuole elementari, hanno visto salire sul terzo gradino del podio Gaia Civitan della SEI "Edmondo De Amicis" di Buie, con mentore l'insegnante Sara Trento Pavatić, preceduta da Aurora Segon della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno, preparata dalla docente Arabella Gaspić, mentre il primo posto è stato conquistato da Timea Jacin della SEI "Galileo Galilei" di Umago, seguita dalla capoclasse Ilenia Anić. Nella seconda categoria, riservata alle classi settime e ottave, si sono distinte Vita Čekić della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno, arrivata seconda e guidata dal professore Dea Markovski, Laura Stifanić della SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola, arrivata seconda e guidata dal mentore Alessandro Lakošeljac Ulmar, mentre a trionfare è stata Virginia Vendrame della SEI "Bernardo Paolini" di Parenzo, seguita dall'insegnante Ester Grubiša.



I premiati della seconda categoria

Infine, nella categoria delle scuole medie superiori, la terza classificata è stata Safira Rittossa della SMSI di Fiume, con mentore la professoressa Emili Marion Merle, preceduta da Ivan Terlević della SMSI "Dante Alighieri" di Pola, seguito dalla professoressa Luana Moscarda, mentre il primo posto è stato conquistato da Micol Debeljuh, sempre della "Dante Alighieri", seguita dal professore Teo Banko.

Dall'ansia alla soddisfazione

Tanta soddisfazione e meriti appiatti per le giovani promesse del mondo della CNI, capaci di dimostrare che anche uno scrittore complesso come Fulvio Tomizza può essere affrontato a tutte le età: basta trovare il giusto approccio. "Non mi aspettavo di vincere – ammette Timea Jacin della SEI "Galileo Galilei" –. Mentre scrivevo ero un po' arrabbiato per gli esercizi a cui non sapevo rispondere, ma anche felice per tutto quello che è andato liscio e un po' in ansia perché c'erano domande a cui non ero sicura di saper rispondere. Oggi è stata una vera sorpresa leggere il mio nome in cima alla lista".

Molta soddisfazione anche per Virginia Vendrame, arrivata prima nella seconda categoria: "Vincere è molto emozionante, non è una sensazione che si prova tutti i giorni, è stata un'emozione nuova – racconta Virginia –. Avevo partecipato anche in quarta, dove avevo vinto, mentre l'anno scorso sono arrivata seconda, speravo di continuare a ottenere buoni risultati. Appena ho aperto la prova mi è caduto l'occhio sulla parte di grammatica e, appena lette le

domande, ero terrorizzata; poi però ho fatto un bel respiro, mi sono concentrata e mi sono accorta che in fondo non era così difficile". Se Virginia in parte se l'aspettava, per Micol Debeljuh scoprire di essere arrivata prima non era affatto scontato: "È stata una vera sorpresa, sono entusiasta – ammette Micol –. Queste due giornate sono state senz'altro molto stressanti, ma anche molto belle: abbiamo fatto amicizia tra di noi, complessivamente è stata un'esperienza molto positiva. C'è stato molto lavoro dietro a questo risultato: ho studiato tanto da sola, ma mi sono preparata anche assieme al mio mentore Teo Banko. "Materadi di Tomizza è molto impegnativo, ma affronta temi che sono interessanti per me".

Creatività e conoscenza

La cerimonia è stata anche l'occasione per premiare i vincitori della tradizionale Gara di lingua italiana organizzata dall'Unione Italiana, che prevede la stesura di un tema e coinvolge tutte le scuole della CNI, comprese quelle slovene. Di solito la premiazione avviene all'interno della cerimonia dedicata a "Istria Nobilissima", ma per motivi logistici quest'anno è stata inglobata in quella che si è svolta a Umago. Nell'anno scolastico 2025/2026 a questa competizione hanno partecipato 37 alunni di 14 scuole elementari e 32 allievi di 7 scuole medie superiori. "Abbiamo deciso di integrare queste due cerimonie, che alla fine ci mostrano un elemento che non avremmo visto in un'altra situazione: tra i premiati della

Gara di lingua italiana ci sono due studenti premiati anche nella competizione e cinque ragazzi presenti a Umago che si trovano sulla strada per diventare delle eccellenze – ha sottolineato la titolare del Settore scuola della Giunta Esecutiva dell'UI, Patrizia Pitacco –. Nella Gara si sono confrontati nella scrittura creativa, nella competizione si sono confrontati con l'analisi del testo, con la riflessione sulla lingua e sul lessico, cioè in tutti gli ambiti della lingua italiana". Una conferma di quanto questi ragazzi tengano alla propria lingua e cultura, affermandosi a più livelli e dimostrando sia competenze di scrittura creativa sia solide conoscenze grammaticali e linguistiche.

Per le scuole elementari, al primo posto si è classificata Martina Verko della SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola, seguita dal professore Alessandro Lakošeljac Ulmar, al secondo posto troviamo Tina Paoli e al terzo Eli Radovac Gržinić, entrambe della SEI "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" di Capodistria, seguite dalla mentore Linda Kosovel. A ricevere la menzione d'onore è stata Laura Stifanić della SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola, guidata dal docente Alessandro Lakošeljac Ulmar.

Nella categoria delle scuole medie superiori il primo posto è stato conquistato da Safira Rittossa della SMSI di Fiume, guidata dalla docente Emili Marion Merle, seguita da Giulio Borghetti della SMSI "Antonio Borno" di Rovigno, con mentore Larissa Degobbi, e da Ilaria Poniz Kozlović di Buie, supportata dalla professoressa Tamara Tomasich. A pari merito sono state assegnate anche due menzioni onorevoli ad Antonia Matijević della SMSI di Fiume, con mentore Emili Marion Merle, e ad Anna Bianco della SMSI "Dante Alighieri" di Pola, seguita dalla professoressa Luana Moscarda. A dimostrazione che il vero traguardo non è solo salire sul podio, ma costruire giorno dopo giorno le basi di un futuro fatto di conoscenza, impegno e passione.

Alla SEI di Buie nuove tecnologie e metodi moderni

L'iniziativa si è articolata in due direttrici principali: la formazione professionale dei docenti attraverso percorsi montessoriani e l'ampliamento del sistema «Play Attention» con nuovi contenuti didattici



Implementazione del sistema "Play Attention"

VALAMAR

BUIE | Nei giorni scorsi la SEI "Edmondo De Amicis" di Buie è stata protagonista di un importante progetto dedicato all'innovazione didattica e al potenziamento delle competenze degli alunni. Grazie al sostegno della "Valamar", l'istituto ha avviato un percorso che unisce formazione Montessori per gli insegnanti e l'implementazione del sistema "Play Attention". Un'iniziativa che conferma l'attenzione della scuola verso metodologie educative moderne e inclusive con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e potenziare le capacità cognitive degli alunni. L'iniziativa si articola in due direttrici principali. Da un lato la formazione professionale degli insegnanti attraverso percorsi di educazione Montessori, dall'altro l'ampliamento del sistema già in uso "Play Attention" con nuovi contenuti didattici. "Siamo lieti di poter migliorare ulteriormente la qualità dell'istruzione e offrire ai nostri



La SEI "Edmondo De Amicis" di Buie

studenti strumenti moderni per sviluppare le loro potenzialità. Ringraziamo Valamar per il sostegno e per aver riconosciuto l'importanza degli investimenti nell'educazione e nello sviluppo dei bambini", ha dichiarato la direttrice della SEI di Buie, Samira Laganis, sottolineando come l'approccio Montessori e il sistema "Play Attention" favoriscano un apprendimento personalizzato, stimolino l'autonomia e rafforzino la concentrazione, competenze fondamentali per un percorso scolastico efficace. Per quanto riguarda la formazione, il progetto prevede due moduli specifici quali, "Natura e società" e "Il magico mondo della matematica, con avvio alla lettura e alla scrittura", che combinano

teoria e pratica. Gli insegnanti, oltre a seguire i corsi, realizzano materiali didattici Montessori da utilizzare direttamente in classe. Questo approccio favorisce un ambiente stimolante, in cui gli alunni apprendono in modo autonomo attraverso l'esperienza e la scoperta, sviluppando concentrazione, motivazione e pensiero logico. Il secondo asse progettuale riguarda il potenziamento del sistema "Play Attention", una tecnologia educativa basata sul biofeedback, che utilizza sensori per rilevare il livello di attenzione del bambino. Attraverso giochi interattivi, gli alunni imparano a migliorare concentrazione e autocontrollo, poiché le loro prestazioni

dipendono direttamente dal grado di attenzione. Il programma consente inoltre un monitoraggio costante dei progressi, adattando le attività alle esigenze di ciascun studente. L'introduzione di nuovi contenuti permetterà di sviluppare ulteriormente la coordinazione oculomotrice, la memoria spaziale e le competenze sociali degli studenti. Il programma si svolge attraverso sessioni individualizzate, con monitoraggio costante dei progressi, garantendo un supporto continuo per ogni alunno. A lungo termine, il progetto punta a creare un ambiente scolastico più qualificato e inclusivo, contribuendo anche alla riduzione dei comportamenti inadeguati e al miglioramento dei risultati scolastici. (eb)

ERKA_BARNI

5 maggio – SICUREZZA IN RETE

Il giorno 5 maggio 2026, gli alunni della IV, V, e VI classe hanno partecipato a un laboratorio in collaborazione con Ana Pandža (Centar za sigurniji internet).

Hanno scoperto a chi rivolgersi quando osservano contenuti non adattati oppure violenza in rete, ma anche come valutare se si tratta di uno scherzo o violenza.

Di una cosa siamo sicuri - il rispetto, l'empatia e la responsabilità sono valori che non vanno dimenticati in rete.



7 maggio – MINIGIOCHI SPORTIVI

Il giorno, 7 maggio '26, gli alunni della nostra scuola hanno partecipato alle gare dei "Minigiochi sportivi" a Umago.

L'alunno della II classe Ajdin Amidžić, ha conseguito il terzo posto nella categoria corsa 40 m.



8 maggio – FESTIVAL DELLA TERRITORIALITÀ

La nostra scuola ha partecipato al Festival della territorialità che quest'anno si è tenuto ad Albona, presentando il progetto dedicato ai capitelli di Buie.

Queste piccole, ma importantissime costruzioni segnavano la vita dei cittadini, dei contadini e dei viaggiatori che vivevano e passavano per le nostre terre. Attraverso questo progetto abbiamo scoperto piccoli scorci della vita quotidiana di un tempo, fondamentali per conoscere il nostro passato e la storia dei nostri antenati.

Il progetto è stato realizzato nell'ambito

dell'“Istituzionalizzazione dell'insegnamento della storia del territorio” della Regione Istriana.

Il progetto realizzato con cura è strettamente intrecciato a quello proposto dalla Regione istriana nell'ambito dell'insegnamento della Storia del territorio per valorizzare le tradizioni

di Erika Barnaba
BUIE

C'è un patrimonio che non si trova nei libri, ma lungo i sentieri, tra le campagne, agli incroci silenziosi che raccontano storie dimenticate. È da qui che nasce il progetto “I capitelli di Buie”, promosso dalla locale Scuola elementare italiana “Edmondo De Amicis”, guidato dal motto semplice e potente: “Che bei... sti capitei!”. Un'esclamazione spontanea, quasi ingenua, che racchiude però un intero universo di memoria, identità e appartenenza.

Sotto la guida appassionata degli insegnanti Arlene Kauzlaric Ocovich, Dajana Krstić e Damjan Gasperini, una ventina di alunni, appartenenti ai gruppi di attività libere quali educazione civica e “ScrirtArt”, insieme ad alcuni studenti delle classi terza e quarta, ha intrapreso un percorso che va ben oltre la didattica tradizionale. Protagonisti di questo viaggio sono stati Mia, Thomas, Gaia, Gabriele, Emma, Nika, Petra, Jill, Elisa, Leon, Emmamaria, Nikki, Eva, Chiara, Nola, Rita, Stiven, Matteo K., Matteo S., Noa, Roberta e Sebastian, tutti giovani esploratori del passato, capaci di trasformare la curiosità in conoscenza e la conoscenza in emozione.

Piccoli monumenti, grandi racconti

I capitelli non sono semplici costruzioni ma sono segni, simboli, voci silenziose che raccontano la devozione di un popolo. Attraverso il progetto, gli alunni hanno potuto scoprire la storia profonda che si cela dietro queste architetture spontanee, le loro origini, i santi a cui erano dedicati e il loro ruolo nel definire l'identità dei luoghi come campagne, borghi e rioni che proprio da questi prendevano il nome.

Un sapere che si è intrecciato con il progetto della Regione istriana “Istituzionalizzazione della territorialità/ dell'insegnamento della storia e della cultura del territorio”, trasformandosi in una vera e propria cucina creativa.

Gli alunni più piccoli, delle inferiori, hanno realizzato lavoretti artigianali ispirati ai capitelli, mentre gli altri hanno contribuito alla creazione di un depliant informativo, corredato da una mappa che guida alla scoperta di 6 capitelli selezionati tra i 24 presenti nel territorio, tutti facilmente raggiungibili a piedi.

Creatività e collettività

Il progetto ha preso forma anche attraverso una ricca produzione di materiali come un album fotografico dedicato ai capitelli, due giochi didattici, uno di memoria e uno dei dadi, ideati dall'insegnante di classe Dajana Krstić, e un raffinato modellino di capitello accompagnato da segnalibri tematici realizzati dall'insegnante di cultura figurativa, Nataša Bezić. Ma il cuore pulsante dell'iniziativa è stato il



Aldo Antonini, Mariuccia Stoković, Valter Turčinović e Lucio Celega

«Che bei... sti capitei!» qua a Buie



La mappa per visitare i sei capitelli



Al festival regionale con il materiale creato

contenuto digitale, un video accessibile pure tramite il codice QR inserito nel depliant, capace di aprire una finestra su un mondo immersivo e interattivo. Il filmato, curato tecnicamente dall'insegnante di geografia, Damjan Gasperini, è arricchito da una suggestiva colonna sonora firmata dal musicista e compositore Goran Kauzlaric - Griff, che intreccia due brani simbolo di Buie, “La festa xe del uva” e “Nardin”.

Intera mente realizzato in dialetto istroveneto e pubblicato sui social della scuola, il video accompagna lo spettatore lungo un percorso emozionale, che vede accanto a ogni capitello gli alunni recitare poesie in dialetto buiese del poeta Valter Turčinović, restituendo voce e anima a questi luoghi.

Le voci dell'esperienza

Fondamentale è stato il contributo di quattro figure

Gli alunni della SEI “Edmondo De Amicis” hanno percorso un viaggio nel cuore della memoria riscoprendo l'anima del territorio che racconta l'antica devozione di un popolo

di riferimento per la storia locale quali Mariuccia Stoković, Lucio Celega, Valter Turčinović e Aldo Antonini. Proprio da loro gli alunni hanno raccolto testimonianze preziose, aneddoti e frammenti di vita quotidiana che difficilmente si trovano nei documenti ufficiali.

Come racconta l'insegnante Arlene Kauzlaric Ocovich, l'idea del progetto nasce da una riflessione semplice ma profonda: “Tropo spesso si passa accanto a questi simboli senza conoscerne il significato, soprattutto le nuove generazioni. Da qui la volontà di restituire loro un pezzo di storia vissuta. L'incontro con Aldo Antonini, ospite a scuola, ha rappresentato un momento centrale con una lezione viva, ricca di racconti e curiosità che ha acceso l'interesse degli studenti. Lo stesso entusiasmo ha accompagnato gli incontri con Lucio Celega e Valter Turčinović, quest'ultimo autore delle poesie usate nel progetto. E poi l'accoglienza calorosa di Mariuccia Stoković, che ha aperto le porte della sua casa come si fa con vecchi amici, offrendo uno sguardo autentico sulla vita di un tempo”, ha concluso l'insegnante.

Custodi di identità

Come è emerso dalle interviste e dal video, un tempo numerosi nelle campagne buiesi, i capitelli rappresentavano punti di riferimento non solo spirituali, ma anche geografici e sociali. Il santo a cui erano dedicati dava il nome ai luoghi e agli itinerari, contribuendo a definire la toponomastica e l'identità del territorio. Si tratta di architetture popolari, nate dalla devozione spontanea, spesso come ex voto, segni di ringraziamento per una grazia ricevuta, per uno scampato pericolo, per una speranza affidata alla Madonna o ai santi. Sono, in definitiva, espressione concreta di una cultura collettiva, testimonianze tangibili di una fede e di una comunità che si tramanda nel tempo.

Tra passato e futuro

Quindi, oltre ad essere un percorso didattico, il progetto “I capitelli di Buie” è diventato un atto d'amore verso il territorio nonché un ponte tra generazioni. È la dimostrazione che la storia, quando viene vissuta e raccontata con passione, può ancora emozionare, coinvolgere, trasformare. Fermarsi davanti a un capitello, significa riscoprire il valore del tempo, della memoria, delle radici. E forse è proprio questo il risultato più prezioso raggiunto dagli alunni della SEI di Buie, aver imparato che la storia non è qualcosa di distante, ma vive accanto a noi, nei dettagli più semplici, nei segni più discreti. Perché, in fondo, quei capitelli non sono solo pietre ma sono storie. E ora, grazie a questi giovani custodi della memoria, continueranno a essere raccontate.

10 maggio – FIRMA DEL GEMELLAGGIO CON LA SCUOLA DI TRIBANO

Siamo felici di annunciare che il Comune di Tribano (Padova) è ufficialmente entrato in gemellaggio con la Città di Buie, dando inizio a un importante percorso di amicizia, collaborazione e crescita condivisa.

Anche la nostra scuola " Edmondo De Amicis" e la scuola d'infanzia Fregola di Buie, faranno parte di questo bellissimo progetto attraverso una Lettera d'Intenti che porterà, già dal prossimo anno scolastico, alla realizzazione di attività, scambi culturali ed esperienze educative dedicate ai nostri alunni.

Un'opportunità preziosa per costruire nuovi legami e crescere insieme nei valori dell'amicizia.



13 – 15 maggio – GITA A FIRENZE E SIENA

Dal 13 al 15 maggio 2026 gli alunni delle classi ottave hanno partecipato all'uscita didattica a Firenze e Siena, finanziata dall'Università Popolare Trieste e dall'Unione Italiana.

Il primo giorno, dopo un lungo ma interessante viaggio, gli alunni sono arrivati a Firenze. Purtroppo il tempo non è stato dei migliori, ma ciò non ha impedito la visita alla splendida Basilica di Santa Croce, seguita con grande interesse e partecipazione. Terminata la pioggia, è stato fatto un giro per il centro città prima della cena.

L'albergo disponeva inoltre di uno spazio comune dove gli alunni della nostra scuola e quelli di Umago hanno trascorso la serata insieme giocando a ping pong, calcetto, scacchi e altro.

Il secondo giorno è iniziato con la visita a Piazzale Michelangelo, per poi scendere attraverso il suggestivo Giardino delle Rose fino a Ponte Vecchio. Durante la giornata gli alunni hanno visitato anche il Museo interattivo di Leonardo da Vinci, il Duomo e Piazza della Signoria, scoprendo la storia delle statue sotto la Loggia dei Lanzi.

Nel pomeriggio hanno avuto anche del tempo libero per passeggiare tra le vie di Firenze, vivere l'atmosfera della città e assaporare la vita all'italiana.

Il terzo giorno il gruppo si è recato a Siena, dove ha visitato la Chiesa di Santa Caterina e la famosa Piazza del Campo, scoprendo la storia del celebre Palio di Siena.

Dopo un ottimo pranzo, gli alunni sono ripartiti verso casa, portando con sé tanti bei ricordi di questa esperienza indimenticabile.

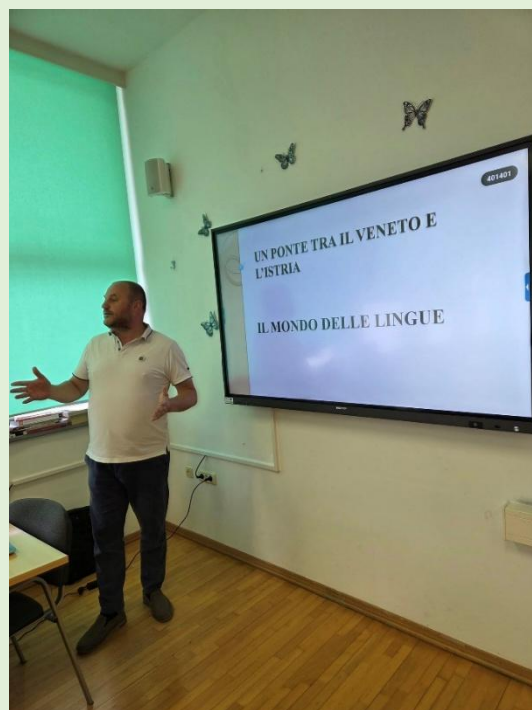


15 maggio – LEZIONE “IL MONDO DELLE LINGUE”

Le classi settime hanno partecipato a un interessante incontro con Nicola Bergamo dedicato al mondo delle lingue e delle loro origini.

Attraverso esempi pratici e curiosità legate alla vita quotidiana, gli alunni hanno scoperto quanto le lingue siano collegate tra loro e come le parole raccontino la storia di popoli diversi.

Due ore coinvolgenti, ricche di riflessioni e partecipazione attiva, che sono volate grazie alla passione e alla capacità comunicativa del relatore.



È stata un'esperienza formativa stimolante che ha saputo avvicinare i ragazzi alla storia, alla cultura e alla linguistica in modo dinamico e appassionante.

19 maggio – GITA PER L'ISTRIA

Il 19 maggio gli alunni delle terze classi della scuola centrale e delle due periferiche hanno partecipato ad un'uscita visitando le parti più significative dell'Istria. Hanno potuto così vedere dal vivo ciò che hanno imparato durante le ore di natura e società.

Sono partiti da Punta Salvore, passando per il ponte di Antenal, arrivando al Canale di Leme, a Dignano e poi a Pola. Il viaggio è continuato verso il Canale d'Arsia e poi fino ad Albona. A Colmo hanno potuto consolidare il loro sapere partecipando ad un quiz interessante.



21 maggio – PASSEGGIATA LUNGO IL SENTIERO DI VLADA ACQUAVITA

Gli alunni della VII classe assieme al gruppo naturalistico della nostra scuola, accompagnati dalle insegnanti Arlene e Raffaella e dalla bibliotecaria Antea, hanno partecipato a un'uscita didattica lungo il Sentiero di Vlada Aquavita. Con noi erano presenti anche Ilaria e Renee, alunne della prima liceo della SMSI "Leonardo Da Vinci", con la pedagoga Carmen.

Una passeggiata piacevole, immersi nella natura, grazie alla quale abbiamo celebrato la memoria di Vlada e scoperto la bellezza del nostro territorio anche attraverso la lettura di alcune sue poesie.



Stefan, Jan, Ilaria e Francesco hanno recitato le poesie "Caccia" e "L'iride celeste", mentre l'insegnante Raffaella ha presentato l'erbario creato dagli alunni del suo gruppo in occasione di questo progetto.

Al suo interno, la pervinca, il campanellino blu, la primula, il bucaneve, la margherita, l'euforbia., tutte piante e fiori presenti nelle poesie della raccolta "Herbarium mysticum".

Dopo una breve sosta accanto al famoso melograno piantato in onore di Vlada, ci siamo diretti verso via Garibaldi, soffermandoci accanto all'edificio scolastico in cui Vlada ha lavorato per alcuni anni, proseguendo poi per il centro storico, con una passeggiata che ha toccato il cimitero storico di S.Martino, la Torre, la piazza

S.Servolo con l'edificio storico della nostra scuola in cui Vlada ha passato la maggior parte della sua carriera lavorativa.

Buie. Gli alunni dell'elementare «De Amicis» hanno scoperto l'itinerario dedicato alla tanto amata letterata mai dimenticata

di Erika Barnaba
BUIE

Ci sono figure che attraversano il tempo senza fare rumore, ma lasciano dietro di sé un'eco così intensa da continuare a vibrare nei luoghi, nelle parole e nelle coscienze di chi resta. Vlada Acquavita apparteneva a questa rara schiera di anime. Poetessa, insegnante, bibliotecaria, donna di cultura e custode dell'identità italiana in Istria, Vlada non ha soltanto scritto versi ma ha inciso memorie nella pietra, nella terra rossa istriana, nei volti degli alunni e nei silenzi della natura che tanto amava. Ed è proprio in questo intreccio di poesia, territorio e memoria collettiva che nei giorni scorsi la Scuola elementare italiana "Edmondo De Amicis" di Buie ha dato vita alla seconda parte del progetto dedicato alla poetessa, trasformando una semplice uscita didattica in un viaggio emotivo dentro l'anima di Buie e dell'Istria. Dopo il significativo successo ottenuto lo scorso anno al concorso artistico-letterario "In Istria Verba manent: l'italiano, la lingua e l'identità", promosso dal Consiglio della minoranza nazionale autoctona della Regione istriana, gli alunni del gruppo di attività libere "ScrittArt", guidati dall'insegnante responsabile Arlene Kauzlaric Ocovich, insieme al gruppo naturalistico coordinato dall'insegnante Raffaella Zuliani e alla bibliotecaria Antea Belli Biloslavo, quest'ultima autentica anima pulsante dell'intero progetto, hanno intrapreso un insegnamento sul campo che è stato, prima di tutto, un'esperienza umana e culturale profonda. Parte integrante del progetto anche l'insegnante Andrea Sinožić, assente durante l'uscita ma fondamentale nella realizzazione dell'iniziativa. I ragazzi hanno percorso il celebre "Sentiero Vlada Acquavita", inaugurato a Buie nel 2013, un itinerario che conduce alla sorgente, al sito archeologico e alle rovine della chiesa campestre di Sant'Eliseo, luogo evocato più volte nei versi della poetessa. Qui la natura sembra ancora custodire la sua voce. Accanto alla sorgente, infatti, cresce il melograno piantato in suo onore, simbolo caro a Vlada e presenza ricorrente nelle sue poesie, accanto alla targa commemorativa che testimonia il legame indissolubile tra la poetessa e la sua terra.

Tra versi e memoria

È stato in questo scenario che gli alunni Ilaria Mekis, Francesco Lussa, Stefan Altin e Jan Sain hanno letto "L'iride celeste" e "La caccia", restituendo ai versi una nuova vita attraverso la voce delle giovani generazioni. La giornata ha assunto un valore ancora più intenso grazie alla presentazione dell'erbario ispirato a "Herbarium Mysticum", una delle opere più significative di Vlada Acquavita. Un lavoro delicato, paziente, quasi rituale, dedicato alle piante e ai fiori che abitano il suo universo poetico quali il bucaneve, la viola bianca, la viola, la primula, la rosa canina, la pervinca, il campanellino blu, la margherita e il trifoglio. Fiori semplici, apparentemente fragili, ma capaci di racchiudere



Alla chiesa campestre di Sant'Eliseo con l'erbario

Sulle orme di Vlada Acquavita Il sentiero tra memoria e poesia



In prossimità del melograno

simboli antichi, malinconie sottili e radici profonde. Ad affiancare il gruppo anche Ilaria Poniz Kozlovic e Renee Stokovic, oggi studentesse del primo liceo della SMSI "Leonardo Da Vinci", ma già protagoniste della prima fase del progetto quando frequentavano ancora la SEI. Con loro anche la pedagoga dell'istituzione scolastica, in un ideale passaggio di testimone tra generazioni unite dalla stessa eredità culturale. La passeggiata si è trasformata così in un pellegrinaggio laico attraverso i luoghi della memoria, da San Giacomo all'edificio scolastico dove Vlada lavorò per alcuni anni, fino al centro storico di Buie, attraversando il cimitero commemorativo di San Martino, la Torre veneta e piazza San Servolo, dove sorge l'ex Scuola elementare italiana nella quale la poetessa trascorse gran parte della sua carriera. Un cammino nel quale ogni pietra sembrava custodire una traccia del suo passaggio, ogni sosta diventava racconto, ogni sorscio parlava di lei.

Un viaggio umano e letterario

Come raccontato da Antea Belli Biloslavo, che ha fatto pure da cicerone durante tutta l'uscita, forse è proprio questo il lascito più autentico di Vlada Acquavita, quello di aver saputo trasformare la cultura in presenza viva, quotidiana, necessaria. Nata il 18 aprile 1947 a Capodistria e vissuta poi a Buie con la famiglia, Vlada crebbe circondata dai libri, dalla natura e da una sensibilità fuori dal comune. Figlia di una sarta e di un operaio, introversa ma profondamente attenta al mondo, trascorse l'infanzia tra letture, pittura, cinema e lunghe passeggiate nella campagna istriana. Studiò all'Ateneo di Trieste e si laureò a Zagabria in letteratura e lingua francese, portando poi la sua passione nella Scuola elementare italiana di Buie, dove insegnò francese e italiano con una dedizione rara. Iniziò successivamente il percorso da bibliotecaria, diventando tra le prime bibliotecarie professionali dell'Istria. I suoi alunni la ricordano



Vlada Acquavita

come una presenza elegante, colta, mai autoritaria ma naturalmente rispettata, capace di accendere curiosità e amore per i libri. La sua produzione letteraria, iniziata in età adulta, ha dato vita a opere come "La rosa selvaggia e altri canti eleusini", "Herbarium mysticum", "Clausole medievali", "Radici di pietra", "Canti di una terra di confine", "Voci del silenzio" e "Virtualità", pubblicazione postuma selezionata tra le più belle edizioni nazionali del 2015 e custodita nella collezione del "Deutsches Buch und Schriftmuseum" di Lipsia. Nelle sue poesie l'Istria non è stata semplice paesaggio ma è stata carne, memoria, identità, respiro, una terra di confine trasformata in canto universale. Vlada Acquavita se n'è andata il 24 maggio 2009 con la stessa discrezione che aveva accompagnato tutta la sua esistenza. Come rilevato dalla Biloslavo: "Alcune persone non smettono mai davvero di abitare il mondo. Continuano a vivere nei sentieri che portano il loro nome, nei libri consumati dalle mani degli studenti, nei fiori raccolti dentro un erbario, nelle aule che hanno attraversato e nelle parole che continuano a insegnare silenziosamente il valore della cultura, della gentilezza e dell'identità". Oggi Vlada riposa nel cimitero di Buie, ma la sua voce continua a camminare tra le pietre istriane, accanto al melograno che la ricorda, tra i versi letti da ragazzi che forse non l'hanno mai conosciuta, eppure la sentono ancora incredibilmente vicina. Perché certe anime non appartengono al passato ma diventano paesaggio.



La lettura delle poesie

21 maggio – LA TRAVIATA IN UN'ORA

Il 21 maggio, presso la sede della Comunità degli Italiani di Buie, gli alunni delle classi ottave hanno avuto il piacere di partecipare al progetto “La Traviata in un’ora”, un’esperienza culturale e musicale di grande valore educativo, iniziativa dell'Associazione concertistica "Gramophone" in collaborazione con la Comunità degli italiani di Buie e sostenuta dalla Città di Buie.

Gli alunni hanno seguito con vivo interesse il racconto dedicato all’opera, presentato da Rosanna Bubola, approfondendo le proprie conoscenze sulle origini dell’opera italiana, sui grandi compositori operistici e sui librettisti che hanno segnato la storia della musica.

Particolarmente emozionante è stata l’esibizione della soprano Kamilla Karginova e del tenore Kristian Marušić, accompagnati al pianoforte dal maestro Andrea Furlan, che hanno saputo coinvolgere il pubblico con splendide interpretazioni delle più celebri melodie liriche.

Attraverso questa preziosa esperienza, gli alunni hanno potuto avvicinarsi al mondo dell’opera, comprendendo quanto impegno, passione e dedizione siano necessari per portare in scena uno spettacolo operistico.



22 maggio – VISITA DELLA CONSOLE GENERALE D'ITALIA A FIUME

Il 22 maggio abbiamo avuto il piacere di ospitare Iva Palmieri, Console generale d'Italia a Fiume e Giuseppina Rajko, viceconsole onoraria d'Italia a Buie. I nostri alunni le hanno accolte con delle bellissime canzoni e tanta gioia.



La console generale a Momiano



Iva Palmieri alla SEI "Edmondo de Amicis"

Buie e Momiano accolgono la console Iva Palmieri

Una visita per toccare con mano la realtà della CNI e portare i servizi consolari ai cittadini

BUIE/MOMIANO | La volontà di essere costantemente vicina al territorio e alla Comunità Nazionale Italiana ha portato la console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, ancora una volta in missione nella Città di Buie e a Momiano. La diplomatica è giunta a Buie accompagnata dai suoi collaboratori. Da circa un anno, il team svolge il servizio di funzionario itinerante per la rilevazione delle impronte digitali e delle foto necessarie al rilascio del passaporto. L'iniziativa consolida il successo delle precedenti missioni analoghe, nate per agevolare i cittadini nel disbrigo delle pratiche. In questo modo, gli abitanti locali possono ottenere il documento sul posto, evitando di dover raggiungere la sede consolare centrale a Fiume. A ricevere la console Iva Palmieri, sono stati la vice console onoraria d'Italia a Buie, Giuseppina Rajko e il presidente della locale Comunità degli Italiani, Luciano Monica. Dopo una breve sosta all'ufficio viceconsolare, la Palmieri, accompagnata da Giuseppina Rajko, ha proseguito la sua visita

raggiungendo la sede centrale della Scuola elementare italiana "Edmondo de Amicis", dove è stata accolta dalla direttrice Samira Laganis, dagli insegnanti, dagli altri dipendenti scolastici e dal coro che ha intonato per lei l'inno della scuola. Palmieri si è intrattenuta in un breve colloquio con gli alunni, con gli insegnanti e con la direttrice e ha quindi visitato gli ambienti scolastici. La tappa successiva è stata quindi alla Scuola dell'infanzia italiana "Fregola", dove è stata accolta dalla direttrice Francesca Dekić. Qui la console ha visitato la sede e si è intrattenuta con le educatrici e i bambini, ammirando l'esposizione dei loro lavori creativi messi in mostra. L'iter è stato simile anche a Momiano, dove la diplomatica ha visitato le sedi periferiche rispettivamente della SEI "Edmondo de Amicis" e della SII "Fregola" di Buie, dove è stata accolta dal canto degli alunni e delle educatrici. La visita ha consentito a Iva Palmieri di toccare con la mano la realtà delle istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in questa parte del suo territorio d'insediamento storico, in cui la lingua e la cultura italiana sono molto vive, come dimostrato anche dagli alunni momianesi che, nell'attesa dell'ospite, giocavano a pallone nel cortile. (dv)



Nuova missione di funzionario itinerante a Buie



Giuseppina Rajko, Samira Laganis, Iva Palmieri e Francesca Dekić all'asilo "Fregola"

25 -27 maggio – RADICI COMUNI TRA VENETO E ISTRIA

La nostra scuola ha avuto il piacere di essere ospite delle scuole di Villorba e Povegliano, nell'ambito del progetto “Radici comuni tra Veneto e Istria”.

I nostri alunni hanno vissuto un'esperienza speciale tra cultura, divertimento e nuove amicizie, portando a casa ricordi preziosi e momenti indimenticabili.



<https://www.trevisotoday.it/attualita/povegliano-villorba-gemellaggio-29-maggio-2026.html>

27 e 28 maggio – USCITA DIDATTICA A VUKOVAR

Il 27 e il 28 maggio, i nostri alunni delle ottave classi hanno partecipato all'uscita didattica a Vukovar, dove hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino eventi importanti della storia della Croazia.

Durante la visita hanno visto numerosi luoghi della memoria dedicati alla Guerra d'indipendenza – il Memoriale dei difensori croati in via Trpinjska, il Cimitero memoriale delle vittime, Ovčara, l'Ospedale di Vukovar e molti altri luoghi che custodiscono il ricordo della sofferenza e della forza di questa città.

Hanno inoltre visitato il Museo della cultura di Vučedol, dove gli alunni hanno potuto conoscere meglio una delle civiltà preistoriche europee più importanti.

È stata un'esperienza intensa per i nostri alunni – attraverso racconti, testimonianze e il silenzio carico di significato di questi luoghi, la storia è diventata più reale, più vicina e più comprensibile. Sono tornati a casa con un profondo rispetto verso coloro che hanno combattuto per la libertà di cui oggi godiamo.



ARCOBALENO

MENSILE PER RAGAZZI
 MAGGIO 2026 - NUMERO 5 - € 2,30 - IT e SLO € 2,60



Gabriel, cl. IV - Buie



Matej, cl. IV - Buie



Gaia, cl. IV - Buie



Raffael, cl. IV - Buie



Nika, cl. IV - Buie



Sharon, cl. IV - Buie

PRIMAVERA È ARRIVATA

cl. IV - Momiano

La primavera è cominciata
 spuntano tanti fiori,
 molti amori.
 Sono spensierata
 per tutta la mattinata.
 Vedo un leprotto arrivare
 e comincio a cantare.
 Primavera sei fantastica,
 ricomincio a fare la ginnastica.

Petra

Primavera è bella,
 gli alberi fanno le foglie.
 Mi sento più libero
 come nella mia fantasia.
 Il sole scalda di più,
 esco fuori.
 Nascono amori.
 Come tesori.

Dominic

La primavera è ritornata
 tutta colorata!
 L'erba verde
 con le pratoline
 molto carine.
 Girano intorno
 le farfalline.
 Crescono i fiori
 con tanti colori.
 Primavera mi cambi l'umore
 e mi riscaldi il cuore.
 Le rose profumate
 alle donne vanno date.

Elma

ARCOBALENO 47
 Maggio 2026 / n. 5

Riceviamo e pubblichiamo

Dal frigorifero ai libri: A Verteneglio nasce una biblioteca libera e sostenibile



L'idea nasce dal desiderio di promuovere la lettura e, allo stesso tempo, imparare a riutilizzare oggetti che altrimenti verrebbero buttati. Un frigorifero non funzionante, invece di diventare un rifiuto, può avere una nuova vita come spazio per i libri. La nostra biblioteca funziona in modo semplice: chiunque può prendere un libro, leggerlo e poi riportarlo oppure lasciarne un altro in cambio. È un modo divertente per condividere storie e far viaggiare i libri da un lettore all'altro.

Questo progetto ci ha insegnato che anche gli oggetti più comuni possono diventare qualcosa di utile e bello, se usiamo la fantasia. Inoltre, ci ha fatto capire quanto sia importante leggere e condividere la cultura con gli altri.

In occasione della **Giornata mondiale della Terra** e della **Giornata mondiale del libro** e del diritto d'autore la scuola di

Verteneglio ha realizzato un progetto speciale e creativo: abbiamo trasformato un vecchio frigorifero in una piccola biblioteca libera per tutti.

40 ARCOBALENO
Maggio 2026 / n. 5



ARCOBALENO 41
Maggio 2026 / n. 5

1 giugno – SPETTACOLINO DI FINE ANNO

20 ANNI DI STORIA,
EMOZIONI E CRESCITA
INSIEME!

Una serata speciale, ricca di emozioni, sorrisi e ricordi che porteremo nel cuore.

Con lo spettacolo di fine anno "Edmondo racconta: 20 anni della De Amicis", abbiamo celebrato due decenni di impegno, crescita, amicizia e successi della nostra scuola.

Ogni esibizione e ogni parola hanno raccontato una parte della nostra storia.



di Valentina Perić Turčinović
BUJE

Si avvicina la conclusione dell'anno scolastico, il momento speciale dei bilanci in cui allievi, insegnanti e famiglie possono guardare con serenità la strada percorsa e sentirsi giustamente orgogliosi dei risultati raggiunti. Inoltre, con il caldo che già preannuncia l'estate, tutti quanti, e soprattutto i più piccoli, aspettano con impazienza l'inizio delle vacanze per riposarsi. Se questo è un periodo di festa per tutte le scuole, alla SEI "Edmondo De Amicis" di Buie c'è un motivo in più per festeggiare. Quest'anno, infatti, ricorre il ventesimo anniversario dell'inaugurazione dell'attuale sede situata sul Colle delle scuole. Il nuovo edificio ha notevolmente migliorato le condizioni di lavoro per dipendenti ed alunni, permettendo a molte generazioni di istruirsi e crescere con serenità. Per celebrare questa importante ricorrenza, la scuola ha scelto di dedicare il tradizionale spettacolo di fine anno al proprio anniversario, portando sul palco del teatro cittadino un viaggio tra ricordi, emozioni e momenti significativi che hanno segnato la storia dell'istituto: "Edmondo racconta: 20 anni di scuola della De Amicis".

Numerosi genitori, parenti e cittadini hanno assistito allo spettacolo. Come ospiti speciali in sala c'erano i tre precedenti direttori che si sono succeduti alla guida della scuola negli anni: Giuseppina Rajko, viceconsole onorario d'Italia a Buie; Marino Dusič; Kata Šterle Zahrla, ora direttrice della SE "Ivan Goran Kovačić" di Čepić. Inoltre, tra il pubblico in sala erano presenti le seguenti autorità: Fabrizio Vištin, sindaco della Città di Buie; Claudio Stocovaz, sindaco del Comune di Grisignana; Michela Altin, vicesindaca di Buie in quota CNL; Franko Gergorić, presidente della SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie; Francesca Dekić, direttrice della Scuola dell'infanzia italiana "Fregola" di Buie; Petra Radenović Vikaual, pedagoga presso la SE "Mate Balota" di Buie; e Lovorka Lukani, direttrice dell'UPA di Buie. La direttrice della SEI "Edmondo De Amicis", Samira Laganis, ha salutato il pubblico e ha ringraziato tutti i dipendenti nonché tutte le istituzioni croate ed estere che hanno sostenuto e continuano a sostenere la scuola e la sua missione educativa. "Sono già trascorsi vent'anni, ma quel momento è ancora vivo nella memoria di molti presenti in sala. Fu un traguardo importante, reso possibile dall'impegno, dalla lungimiranza e dalla determinazione di tante persone che desidero ringraziare a nome di tutta la comunità scolastica. Grazie a loro oggi possiamo contare su una scuola accogliente, funzionale e spaziosa, che ogni giorno apre le sue porte e accoglie con un abbraccio tanti bambini — ha detto la direttrice nel suo discorso —. Un ringraziamento particolare va agli alunni, che sono il cuore della nostra scuola. Con la loro curiosità, il loro entusiasmo e la loro gioia di imparare danno significato al nostro lavoro quotidiano e ci ricordano costantemente quanto sia importante investire nell'educazione e nel futuro."

In seguito, sono stati invitati a salire sul palco gli amici della SE "Mate Balota" che in lingua italiana hanno portato i loro saluti ai ragazzi della scuola italiana e augurato loro tanto successo negli anni venienti, particolarmente a coloro che essendo in ottava classe si stanno preparando per proseguire il loro percorso nella scuola media superiore. Anche i più piccoli, i prescolari dell'asilo "Fregola" si sono esibiti sul palco con una coreografia allegria sulle note di una canzone contemporanea, animando tutta la sala.



Il coro della scuola

Buie. Grande festa al Teatro cittadino per l'importante anniversario della sede della SEI «Edmondo De Amicis»

Vent'anni insieme sul Colle delle scuole



Il saluto delle ottave classi



Marino Dusič, Samira Laganis, Kata Šterle Zahrla e Giuseppina Rajko



La sezione di Ventenaglio



I prescolari

Sfogliare insieme l'album dei ricordi della scuola per ripercorrere la storia della "De Amicis": è stata questa l'idea di fondo dello spettacolo di fine anno. Come in un grande album fotografico, le immagini originali conservate nell'archivio scolastico sono state proiettate sullo schermo, accompagnando il pubblico e i piccoli attori durante il percorso narrativo della serata. Suddiviso in cinque capitoli, l'album ha ripercorso alcuni dei momenti

più significativi del nuovo edificio scolastico, ma anche fatti di un passato molto più distante. Nella sponda dell'inaugurazione della nuova sede gli alunni hanno vestito i panni delle autorità presenti (presidente, sindaco e direttrice della scuola), ricreando in veste teatrale la cerimonia ufficiale, completa dell'immane taglio del nastro, mentre nella seconda scenetta i ragazzi hanno parlato con entusiasmo dei pregi della nuova struttura moderna e funzionale,

dotata di radiatori, ascensori, aule attrezzate e computer. Una parte dello spettacolo è stata dedicata alla lettura di poesie e brevi racconti scritti dagli ex alunni mentre erano ancora fra i banchi di scuola, collegando così le generazioni presenti e passate, emozionando così il pubblico. Il momento più toccante della serata è stato dedicato ai bibliotecari, in particolare la recitazione strappalacrime del "Melograno", poesia dell'indimenticabile Vlada

Acquavita che ha ricoperto il ruolo di bibliotecaria per diversi anni ed è amata da coloro che l'hanno conosciuta, ma anche da chi ne ha soltanto sentito parlare. Il tocco storico, quasi leggendario, è arrivato invece con la scena che rappresenta l'episodio in cui durante la visita a Buie di Edmondo De Amicis, una famiglia decise di chiamare Edmondo la loro figlia appena nata in onore del celebre scrittore italiano. C'era molto spazio anche per la comicità con uno sketch ambientato in autobus sulla via del ritorno da una gita in cui, per far passare prima il tempo, i bambini si raccontano delle barzellette alla scuola. Giudicando dalle fortissime del pubblico, l'umorismo ha colto pienamente nel segno. Anche gli alunni delle ottave classi, che ormai hanno completato il loro percorso presso la "De Amicis", hanno voluto condividere con tutti le esperienze che sono rimaste loro impresse negli anni: banchi e pareti rotti giocando, le raccolte delle olive nel giardino della scuola, l'allegria della festa di carnevale, le verifiche, i compiti in classe, le gite, gli amori e le amicizie. "Abbiamo condiviso risate, figuracce, giornate storte e momenti bellissimi e senza accorgercene siamo arrivati alla fine di questo viaggio. Oggi lasciamo queste aule con tanti ricordi, qualche nostalgia e la certezza che una parte di noi resterà per sempre qui", hanno detto. Il talento dei ragazzi e delle ragazze della "De Amicis" non si è limitato alla recitazione, ma si è espresso con grande naturalezza anche nei numerosi balletti di musica pop proposti nel corso della serata. I giovani ballerini, pieni di energia ed entusiasmo, hanno animato il palco con esibizioni vivaci, con alcune coreografie che hanno perfino incluso note laterali (dette comunemente "fare la stella"). Anche le scuole periferiche di Momiano e Ventenaglio hanno preso parte allo spettacolo con proprie esibizioni coreografiche, contribuendo ad arricchire ulteriormente il programma della serata. L'ultimo numero dello spettacolo è stata l'allegria esibizione del coro che ha portato una canzone davvero speciale, "Edmondini, piccoli sognatori". Si tratta di un lavoro di gruppo: sono stati proprio i bambini a scrivere il testo insieme alle loro insegnanti, mentre il musicista Goran Kauzarić - Griff ha musicato i loro versi. In questi vent'anni, la scuola ha visto crescere tantissimi bambini, dando loro una spinta per diventare, piano piano, individui completi non solo dal punto di vista istruttivo, ma anche educativo. Auguriamo alla SEI "Edmondo De Amicis" di continuare così, seminando conoscenza, valori e sorrisi nel cuore di tanti altri bambini. Buon anniversario!

6 giugno – PREMIAZIONE FESTIVAL DELL'ISTROVENETO

Il 6 giugno, presso il Teatro cittadino di Buie, si sono svolte le premiazioni del Concorso letterario e video del Festival dell'Istroveneto.



I nostri alunni che hanno ottenuto importanti riconoscimenti sono:

-Categoria scuola elementare dalla I alla IV classe - lavoro di gruppo

🏆 Secondo premio: Mia Pernich, Simone Vežnaver, Nikolaj Kramersteter, Emma Cramer e Thomas Dešković con il video "Doridade in mezo al prà". Insegnante mentore: Milena Saina

MOTIVAZION: Per la frescheza e perché i ga rivà far veder l'Istroveneto inte la dimension più vera e viva: quella de ogni giorno a scola.

-Categoria scuola elementare dalla V all'VIII classe - lavoro di gruppo

🏆 Terzo premio: Mateo Kalcina e Chiara Kalcina con il video "Vita de campanja". Insegnante mentore: Andrea Sinožić

MOTIVAZION: Per la capacità de documentar con vera schietesa el valor del lavor de la tera.



«Bravi fioi», premiati i giovani talenti della parlata dialettale

La 15esima edizione del Festival dell'Istroveneto è entrata nel vivo già nel pomeriggio di sabato con il primo appuntamento che ha preceduto l'apertura solenne della manifestazione, con la creatività letteraria e audiovisiva dei più giovani connazionali, protagonisti del concorso "Bravi fioi". Quest'anno sono stati complessivamente 146 i lavori letterari pervenuti, suddivisi nelle categorie "Pici", "Medi" e "Grandi". Le opere scritte, presentate in forma anonima, sono state esaminate dalla giuria composta da Alessandro Lakošeljac Ukmar, Daniela Ušić e Martina Trento Dagostini, che ha anche condotto l'incontro pomeridiano. Per la categoria "Pici", riservata ai bambini dai 6 ai 10 anni e che ha raccolto 93 elaborati, i premi sono stati consegnati dal sindaco della Città di Buie, Fabrizio Vizintin. Il primo premio è stato conquistato da Vita Baksa della SEI "Galileo Galilei" di Umago con "El tavolo vecio dela mia fameia", seguita dalla mentore Svetlana Pernić Cetojević. Alla stessa scuola sono andati anche il terzo premio, assegnato a Vita Mei Bogović per "Do ciacole tra visini" con mentore Ilenija Anić, e la menzione onorevole a Matej Rakovac della sezione periferica di Bassania per "Mio nono zioga boce", seguito da Carmen Rota. Il secondo posto è stato invece conquistato da Evan Santin della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno con "La me barcheta" e mentore Romana Lordanić. Nella categoria "Medi", dagli 11 ai 14 anni, che ha visto la partecipazione di 36 elaborati, i riconoscimenti sono stati consegnati da Jessica Acquavita, vicepresidente della Regione istriana. Il primo premio è andato a Lara Vigni della CI di Buie per "El mio posto preferi", con mentore Lena Korenika. Secondo premio a Damian Codigla Vidach della SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie per "Vecio olivo", seguito da Tamara Tomasich. Terza classificata Elena Makovac della SEI "Galileo Galilei" di Umago con "El cuca de casa mia", con mentore Marianna Jelich Buć. La menzione onorevole è stata assegnata a Tina Jurman della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno per "El lavoro de sardelina de mia nona Rosy", con mentore Dea Markovski. La sezione letteraria si è conclusa con la categoria "Grandi", dai 15 ai 18 anni, che ha raccolto 17 lavori. I premi sono stati consegnati da Vladimir Torbica, assessore alla Cultura della Regione istriana. Nella categoria "Grandi" si è distinta la SMSI "Antonio Borne" di Rovigno, i cui allievi, seguiti dalla mentore

Larissa Degobbi, hanno conquistato il primo premio con Lana Kljajić e il lavoro "Esser ziovini qua", il secondo premio con Alessia Despot per "No per la scola ma per la vita" e la menzione speciale con Iris Rakić e Lana Zovanović per il tema "Vlado Benussi el maestro de Rovigno". Il terzo premio è invece andato a Marika Omanović della SMSI "Dante Alighieri" di Pola per "El sogno de poder svolar", con mentore Alda Trbojević. Sono stati consegnati anche i premi del Concorso video, che quest'anno ha visto la partecipazione di 25 lavori. A selezionare i vincitori è stata la giuria composta da Ilenija Maticchio, Mate Mekiš e Marko Voštan, mentre ogni premiazione è stata preceduta dalla proiezione dei video finalisti. Nella categoria delle scuole elementari dalla prima alla quarta classe, che ha raccolto otto lavori, Roberto Ciambetti, cittadino onorario della Città di Buie ed ex presidente del Consiglio della Regione Veneto, ha consegnato i premi della sezione individuale. A imporsi sono stati gli allievi della sezione periferica di Bassania, della SEI "Galileo Galilei" di Umago, seguiti dalla mentore Carmen Rota. Antonio Putinja ha conquistato il primo premio con "La mora cantada", mentre Matej Rakovac si è classificato secondo con "Fritaja co i spàruzi". Per i lavori di gruppo, i riconoscimenti sono stati consegnati dalla viceconsole onoraria d'Italia a Buie, Giuseppina Rajko. Il primo premio è stato assegnato a Simone Vežnaver, Alex Acquavita Kozlovic, Dina Paljuh e Liam Acquavita Kozlovic della CI di Buie per "TG 2050 – notizie assurde dal futuro", con mentori Lena Korenika ed Erika Trento. Secondo posto per Mia Pernich, Simone Vežnaver, Nikolaj Kramersteter, Emma Cramer e Thomas Deskošić della SEI "Edmondo De Amicis" di Buie con "Do ridade in mezo al prà", seguiti dalla mentore Milena Saina. Terzo premio a Erin Tade, Veronica Sulina, Aria Sirotić, Danijel Jakac, Sheryl Bertosa, Elizabeth e Anastasia Zubin della SEI "Galileo Galilei" di Umago con "Ma dove semo rivadi", con mentore Ilenija Anić. Tra le scuole elementari dalla quinta all'ottava classe sono arrivati dodici video. Luciano Monica, presidente della Comunità degli Italiani di Buie, ha consegnato i premi della categoria individuale. Il primo premio non è stato assegnato mentre il secondo è andato ad Anna Brdar della SEI "Galileo Galilei" di Umago per

"Un porcospin fa primavera", con mentore Sabina Maurić. Il terzo premio è stato attribuito ad Andrea Karendziuk della SEI di Dignano per "Le palacine de nona", con mentore Patrizia Sfetina Jurman.

Per i lavori di gruppo, i premi sono stati consegnati dalla viceconsole della Città di Buie, Michela Altin. Il primo premio è stato assegnato a Leo e Lara Vigni, Ivana Estelle Beletić, Nika Vizintin ed Emma Markov della CI di Buie per "Genitori de jeri vs genitori de oggi vs genitori de'l futuro", con mentori Lena Korenika ed Erika Trento. Secondo posto per Sara Bernich, Raoul Bernich ed Enya Grassi Pavletić della SEI "Galileo Galilei" di Umago con "Gnagna Cia e le serie in pericolo", con mentore Sabina Maurić. Terzo premio a Mateo e Chiara Kalcina della SEI "Edmondo De Amicis" di Buie con "Vita de campanja", seguiti dal mentore Andrea Sinožić.

Nella categoria delle scuole medie superiori, che ha raccolto cinque lavori, Marianna Jelich Buć, titolare del Settore cultura della GE dell'Unione Italiana, ha consegnato i premi della sezione individuale. Il primo premio non è stato assegnato. Il secondo è andato a Mattia Banic della SM "Pietro Coppo" di Isola per "El nono e el nipote", con mentore Gregor Sotlar, mentre il terzo premio è stato conquistato da Noel Bernich della SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie con "Per farne dormir quando che jero piccio", con mentore Sabina Maurić.

Infine, per i lavori di gruppo delle scuole medie superiori, i riconoscimenti sono stati consegnati dal sindaco di Grisignana, Claudio Stocovaz. Il primo premio è stato assegnato a Serena Basaneze, Roko Nadal, Nika Ponjavić, Eliza Radin, Chiara Zđunić, Sara Calcina e Roko Tanfara della SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie per "I oto de la 'da Vinci' e Bruno", con mentore Ketrin Antolović Deskošić. Secondo posto per Alex Belušić, Domink Jugovac, Karlo Bartolić, Gioele Romano e Nika Drušković della stessa scuola con "Modi de dir", seguiti dalla mentore Michela Altin. Terzo premio a Iris Rakić e Lana Zovanović della SMSI "Antonio Borne" di Rovigno per "I veci ne conta", con mentore Larissa Degobbi. Il pomeriggio dedicato ai giovani talenti ha così aperto il Festival nel migliore dei modi, confermando ancora una volta la vitalità della lingua, della cultura e della creatività delle nuove generazioni della CNI.

8-12 giugno – SCUOLA IN NATURA

Gli alunni dalla 1^a alla 4^a classe hanno partecipato a un'indimenticabile esperienza "Scuola in Natura" a Punat, sull'isola di Veglia.

Durante il soggiorno hanno preso parte a numerose attività al mare, frequentato la scuola di nuoto, giocato in acqua e approfondito la conoscenza del luogo e delle sue caratteristiche naturali e culturali.

Attraverso queste esperienze hanno ampliato le proprie conoscenze, sviluppato autonomia, collaborazione ed empatia, imparando a rispettare gli altri e l'ambiente che li circonda. Hanno dimostrato un comportamento educato e responsabile, contribuendo a creare un clima sereno e piacevole per tutti.



Tra sorrisi, nuove amicizie e momenti di divertimento, gli alunni hanno vissuto giornate ricche di emozioni, scoperte e preziosi insegnamenti che porteranno con sé anche al ritorno a scuola.

Questa esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale, sociale ed educativa per tutti i partecipanti.



11 giugno – SALUTO ALLE OTTAVE

Il 11 giugno abbiamo voluto fare una sorpresa davvero emozionante ai nostri alunni delle classi ottave.

Tutti gli alunni si sono riuniti nell'atrio per salutare con affetto i ragazzi che stanno per concludere questo importante percorso. Gli alunni hanno sfilato in passerella, accolti da lunghi applausi da parte di compagni, insegnanti e personale scolastico.

Al termine di questo speciale momento non poteva mancare la festa: karaoke, balli di gruppo e tanta allegria hanno accompagnato una giornata ricca di emozioni, sorrisi e ricordi che porteremo nel cuore.



12 giugno – ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

Ultimo giorno di scuola... come da tradizione, tutti al mare a Canegra!

Tra partite di briscola, partite di calcio e pallavolo, tuffi in mare e tanti momenti di allegria, abbiamo salutato insieme un altro anno scolastico.





17 giugno – PREMIAZIONE ČA U VERSIN RIČI I PINELU

Al concorso internazionale di arte figurativa intitolato “Ča u versin riči i pinelu”, l'alunna Lara Viginì (8^a classe) ha conquistato un eccellente 3° posto, mentre Nola Kljajić (7^a classe) si è classificata tra le prime 10 ottenendo una menzione onorevole. Le alunne sono state seguite dalla loro insegnante Nataša Bezić.



29 giugno – SALUTO ALLA QUARTA DI MOMIANO

Il 29 giugno hanno ricevuto le pagelle gli alunni della scuola periferica di Momiano e hanno detto arrivederci ai loro compagni della quarta classe (Petra Biondić, Elma Kljajić e Dominic Sardelin), che a settembre andranno in quinta classe a Buie.



29 giugno – 4 luglio - COLONIA

Dal 29 giugno al 4 luglio la nostra TOŠ-SEI "Edmondo De Amicis" ha partecipato al soggiorno estivo in montagna presso Piani di Luzza (Forni Avoltri), nella splendida regione del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa è stata organizzata dall'UPT, dall'Unione Italiana - CNI e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I nostri ragazzi hanno preso parte a numerose escursioni e ad attività culturali e sportive, vivendo un'esperienza ricca di emozioni, divertimento e contatto con la natura.

Durante il soggiorno hanno partecipato a:

- Escursione sul Sentiero di Madre Natura;
- Tour dell'antica borgata di Cima Sappada, con visita al Museo Etnografico e alla Casa dell'Antica Civiltà Contadina;
- Escursione con guida naturalistica allo Specchio di Biancaneve;
- Visita didattica alla stalla biologica "Slutn Hof";
- Escursione con guida naturalistica al Monte Ferro;
- Sessione di Nordic Walking lungo il fiume Piave;
- Tornei di calcio, basket e pallavolo.

Il programma è stato inoltre arricchito da numerose passeggiate naturalistiche, momenti di condivisione e attività all'aria aperta che hanno permesso ai partecipanti di conoscere il territorio, la sua storia e le sue tradizioni.

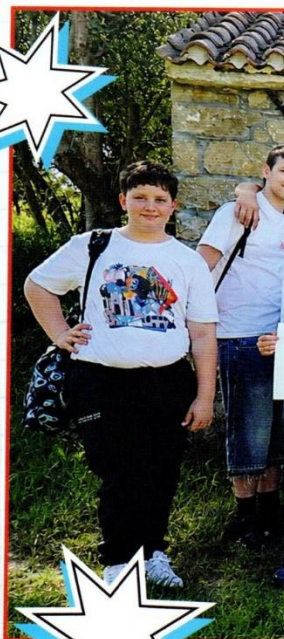


A Buie un viaggio nei luoghi di Vlada Acquavita

Gli alunni del gruppo di attività libere "ScrittArt", insieme al gruppo naturalistico della "E. De Amicis" di Buie, hanno vissuto un'esperienza educativa sul campo ricca di emozioni, cultura e contatto con la natura. I ragazzi hanno percorso il "Sentiero Vlada Acquavita", inaugurato a Buie nel 2013, che conduce alla sorgente, al sito archeologico e ai

resti della chiesa campestre di Sant'Eliseo, luoghi spesso ricordati nelle poesie della scrittrice.

Vicino alla sorgente cresce ancora il melograno piantato in suo onore, simbolo molto amato dalla poetessa e presente in molte delle sue opere. Accanto si trova una targa commemorativa che ricorda il forte legame tra Vlada Acquavita e la sua terra.



14 ARCOBALENO
Giugno 2026 / n. 6



Durante il percorso, gli alunni Ilaria Mekiš, Francesco Lussa, Stefan Altin e Jan Sain hanno letto le poesie "L'iride celeste" e "La caccia", dan-

do nuova voce ai versi della poetessa attraverso la sensibilità delle giovani generazioni.

È stato inoltre presentato un erbario ispirato

a "Herbarium Mysticum", una delle opere più importanti di Vlada Acquavita. Il lavoro raccoglie fiori e piante presenti nel suo universo poetico: bucanave, viole, primule, rosa canina, pervinca, campanellino blu, margherite e trifoglio. Fiori semplici ma ricchi di significato, capaci di raccontare emozioni profonde, ricordi e radici legate alla terra.



ARCOBALENO 15
Giugno 2026 / n. 6

I pesciolini

visti dai bimbi di Verteneglio



Quanti pesci ci sono nel mare?
Gianni Rodari

Tre pescatori di Livorno
disputarono un anno e un giorno
per stabilire e sentenziare
quanti pesci ci sono nel mare.
Disse il primo: "Ce n'è più di sette,
senza contare le acciughette".
Disse il secondo: "Ce n'è più di mille,
senza contare scampi ed anguille".
Il terzo disse: "Più di un milione!".
E tutti e tre avevano ragione.



ARCOBALENO 39
Giugno 2026 / n. 6

Riceviamo e pubblichiamo

Buie: Vivere... attraverso le parole dei nostri alunni

Dopo un'attenta lettura ed analisi della poesia "Vivere è stare svegli" di Angelo Maria Ripellino, gli alunni delle VII A e B della scuola "De Amicis" di Buie hanno riflettuto sul significato della parola "vivere".

Vivere è stare in tranquillità,
è trovare felicità anche
nelle piccole cose.
Dormire e svegliarsi nel letto,
ma immaginare di essere
in un prato verde e fiorito.

Eros

Vivere è godersi la vita
prendere tutto con calma
essere gentili con gli altri
nei momenti più belli.

Aurora

Vivere è ascoltare la musica
con le persone più care,
nei momenti belli e brutti
ricordando la nostra vita passata.

Ilaria

Vivere è essere felici
stare con la famiglia e gli amici
vivere è stare sotto al sole
con gli animali e le viole.

Jan

Vivere è stare con gli amici e ridere,
ascoltare la musica che mi piace e cantare.
Quando guido il trattore mi sento felice.

Rudi

Vivere è vedere tutto buio
dopo aver subito un trauma.
Vivere è restare in una stanza buia
tra i pensieri più tristi nella testa.

Roberta

Vivere è una lunga avventura
con i propri pianti e i propri orgogli.
Essere sempre contenti e mai delusi,
nei momenti bisognosi,
aiutare sempre
e non essere menefreghisti.

Francesco

Vivere è godersi la vita
come se ogni secondo
fosse l'ultimo
giorno prima che finisca tutto.

Leon

Vivere è stare in amicizia
lascia l'immaginazione a illuminare,
usare ogni momento
per un avvenimento misterioso
ogni giorno sarà una poesia
più bella dell'ultima.

Stefan

Vivere è risolvere problemi
della vita giornaliera.
Trovare felicità
nelle attività di tutti i giorni.

Nathan P.

52 ARCOBALENO
Giugno 2026 / n. 6

La vita è a volte bella, brutta, triste,
stancante, ingiusta, generosa, solare, oscura.
Ma anche se non è perfetta continuo
a vivere ogni giorno con un sorriso
stampato in faccia.

Noemi

Vivere è amare
nel bene e nel male
ma se vuoi scoprire i miei pensieri
devo prima scoprire i tuoi desideri.

Noa

Vivere è bello
mi piace vivere,
si vive sperando.

Luca

Vivere è un sogno
che ti colpisce come un tono,
anche se non ne hai bisogno
ti riporterà a torno.

Jil

Vivere è trovare la musica
anche nel puro silenzio,
ascoltare i propri pensieri
ed esaudire tutti i desideri.

Petra

Vivere è continuare ad amare
anche quando hai smesso
di respirare.
Vivere è continuare a sbagliare
così potrai imparare a volare.
E non cominciare mai a pensare
che la tua vita è qualcosa da buttare.

Nola

Vivere è stare in famiglia
nei tempi belli, nei tempi brutti,
per poter restare sempre felici
con gli amici.

Nathan J.

Vivere è andare in giro per le feste
con gli amici e famigliari,
ma anche dormire e riposare
non fa poi così tanto male.

Sara

Vivere è piacersi
e non restare immersi
tra insicurezze e pensieri
ma pensare ai nostri desideri.

Rita

Vivere è meraviglioso
anche se alcune volte succede
qualcosa di negativo
e poi si risolve
al primo tentativo.

Elisa

Vivere è la cosa più bella al mondo,
con lati oscuri ma anche raggianti.
La vita serve per imparare ma anche sbagliare.
Però la tua vita non si può cambiare.

Matteo B.

Vivere è amare il calcio
con i suoi falli e i suoi gialli,
divertirsi e non esser scaltri.

Samuele S.

Vivere è mai smettere d'amare
anche dopo aver subito del male
scegliere le canzoni da ascoltare
anche durante il temporale.

Maria C.

ARCOBALENO 53
Giugno 2026 / n. 6

6 luglio – SALUTO ALLE QUARTE BUIE

Lunedì 6 luglio 2026 si è svolta la consegna delle pagelle della quarta classe di Buie. È stata una serata ricca di emozioni, sorrisi e momenti che porterò sempre nel cuore.

Quattro anni sono volati in un attimo, ma i ricordi che abbiamo costruito insieme e l'affetto che mi avete dimostrato resteranno per sempre con me.



Grazie, ragazzi, per aver reso questo percorso così speciale. Un grazie di cuore anche a tutti i genitori per la collaborazione, la fiducia e il sostegno.

Vi auguro un'estate serena e un futuro ricco di soddisfazioni. Affrontate con entusiasmo questo nuovo capitolo della vostra vita e inseguite sempre i vostri sogni.

Con affetto,

La capoclasse

Sara Trento Pavatić

8 luglio – SALUTO ALLE OTTAVE

Mercoledì 8 luglio alle ore 18:00 abbiamo salutato ufficialmente gli alunni delle classi ottave. Abbiamo consegnato loro le pagelle, rivissuto insieme i ricordi di questi otto anni attraverso dei video con le loro fotografie e, dopo il tradizionale lancio dei cappelli, abbiamo condiviso una fetta di torta.

È stata una serata emozionante, commovente e ricca di ricordi, sorrisi e qualche lacrima di gioia.

Gli alunni che hanno terminato il percorso di studi presso la nostra scuola sono:

VIIIa con capoclasse Andrea Žužić:

1. Belac Sindi
2. Brajko Ana
3. Disiot Tea
4. Gergorić Jakob
5. Hasić Emma
6. Medica Sebastian
7. Paoletić Elizabeth
8. Romano Giusi
9. Strižović Matteo
10. Vižintin Lara
11. Zakinja Lisa
12. Županić Gabriel

VIIIb con capoclasse Andrea Sinožić:

1. Bellon Maja
2. Bernobić Nikki
3. Grižonić Bryan
4. Kalcina Mateo
5. Katalenić Debora
6. Milić Carol
7. Mutapčić Maja Ema
8. Škrlj Karlo
9. Trevisan Emmamaria
10. Viginì Lara
11. Viginì Leo



10 luglio – PRANZO DIPENDENTI

Per concludere l'anno scolastico in bellezza i dipendenti della scuola sono andati assieme a pranzo. In quest'occasione sono stati premiati i dipendenti che hanno ricevuto il premio fedeltà per il lavoro ininterrotto presso la SEI "Edmondo De Amicis" Buie o altre istituzioni della CNI:



Milena Saina (25 anni), Dajana Krastić (20 anni), Mateja Pančelat (10 anni),

Andrea Žužić (5 anni), Sandra Šorgo (5 anni), Kristina Štokovac (5 anni), Lučana Uljenik (5 anni), Emanuela Antonac Visintin (5 anni), Marcin Adam Madej (5 anni) e abbiamo salutato Boris Jugovac per il meritato pensionamento.

13 luglio – GITA A GARDALAND

Gli alunni delle classi ottave hanno vissuto un'ultima, indimenticabile esperienza insieme. Grazie ai soldi raccolti con la lotteria di Carnevale, hanno potuto organizzare una splendida gita a Gardaland.

È stata una giornata ricca di emozioni: tra montagne russe, giochi a premi e tanta allegria, hanno condiviso momenti preziosi con i loro capiclasse, creando ricordi che porteranno sempre nel cuore.

Sono tornati a casa stanchi, ma felici, concludendo questo percorso nel modo più bello: insieme.

